ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 40-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 26 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 – Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4135

Il nuovo spirito creato dal piano Mussolini

Un lungo Consiglio dei Ministri a Parigi - La schietta adesione italiana al progetto inglese di disarmo riaffermata a Ginevra

PARIGI, 25

Il piano Mussolini continua ad essere l'argomento del giorno in Francia. Tutte le manifestazioni di avvenimenti internazionali — sia il discorso di MacDonald ai Comuni, sia quello di Hitler al Reichstag, sia l'inizio della discussione del piano britannico per il disarmo, a Ginevra — costringono la stampa e i circoli politici francesi a tenere presenti, direttamente o indirettamente, le proposte del Duce e a subordinare tutti i loro commenti ai fermenti vitali che l'incontro di Roma tra il Capo del Governo italiano e il Primo Ministro inglese ha gettato sul piano della grande politica internazionale.

Evoluzione significativa

Così, se in Francia certa stampa di destra, legata per oscuri e inconfessabili interessi ad una politica che non può condurre che a degli sbocchi catastrofici — *Echo de Paris, Matin, Ordre*, ecc. — continua a far mostra di ostilità, l'evoluzione della stampa di sinistra e di altri organi meno intransigenti è significativa. Al giudizio di coloro che vogliono valutare gli avvenimenti con sguardi realistici, il piano Mussolini si presenta infatti sempre più come l'unico elemento costruttivo, che permetta di assicurare la pace per l'eliminazione di certe ingiustizie divenute patenti. Anche certe obiezioni, più di forma che di sostanza, che sembravano avere un peso agli occhi dell'opinione pubblica francese, come quella che il piano Mussolini avrebbe nociuto alla Società delle Nazioni, perdono, man mano che i giorni passano, la loro consistenza. La *Republique*, giornale ufficiale di un'importante frazione del radicalismo, lo dice oggi chiaramente:

«Senza dubbio — scrive questo giornale — sul piano ideale si potrebbe sostenere che l'unione ginevrina esclude ogni altra unione; ma non spetta alla Francia che ha degli alleati sostenere questa tesi. Difatti l'accordo dei quattro verrebbe registrato a Ginevra e non conterrebbe nessuna clausola segreta. D'altra parte la clausola ardita di questo accordo, quella che fa allusione a certe revisioni possibili dei trattati esistenti, non prende in considerazione queste revisioni, se non nella cornice e nello spirito del patto della Società delle Nazioni. Il piano si riferisce espressamente al famoso articolo 19. Ciò vuol dire che, se i quattro giungono a mettersi unanimemente d'accordo su questo o quell'accomodamento, essi non avranno l'idea di imporlo, ma lo sottometteranno all'esame della Società delle Nazioni. Che non si venga dunque a dire che l'intesa progettata offenderebbe i diritti delle piccole Nazioni o l'istituto ginevrino. La Società delle Nazioni, lungi dall'essere menomata dall'accordo a quattro, non potrebbe essere che rafforzata da un accordo di quattro Stati, che sono membri permanenti del Consiglio direttivo».

I difetti della S. d. N.

Qualche cosa di simile scrive per il *Temps* un ex diplomatico assai noto: il conte Vladimiro D'Ormesson, che comincia col rilevare come nelle condizioni attuali la Società delle Nazioni non possa funzionare utilmente:

«Siamo franchi, — scrive il D'Ormesson — certo la Società delle Nazioni offre dei grandi vantaggi e se essa non esistesse bisognerebbe inventarla; ma essa ha tre difetti che sono gravi: la rigidità, lo spirito universale e le forme parlamentari. Lo si è ben visto nella faccenda cino-giapponese. I fatti non hanno forse provato fino a qual punto era pericoloso trattare certi problemi sotto un punto di vista così generale. Inoltre non vi è esempio che un'assemblea numesrosissima, nella quale sono in presenza interessi divergenti, possa risolvere praticamente certi problemi molto difficili. L'esperienza prova che in campo internazionale mai i negoziati a cui partecipano molti Stati hanno potuto dare risultati pratici. Lo si è visto nel 1919 nelle prime sedute del Congresso della pace; lo si è visto molte volte a Ginevra. E d'altronde donde sono usciti gli accordi di Locarno? Dall'impotenza nella quale si trovava la Società delle Nazioni di approvare un patto generale di assistenza reciproca.

Tutti questi difetti non implicano, afferma il D'Ormesson, che si possa impunemente scardinare i principi attuali dell'organizzazione internazionale senza provocare delle reazioni»; e lo scrittore si domanda in seguito se vi sia la possibilità di «giungere a conciliare ciò che, bisogna riconoscerlo — egli scrive — vi è di giusto nelle idee del signor Mussolini e ciò che vi è ugualmente di giusto nella reazione dei piccoli Stati membri della Società delle Nazioni».

La riunione presieduta da Lebrun

Questo fervore di polemiche sollevato anche in Francia dal piano Mussolini è un segno tangibile dell'importanza eccezionale della formula italiana e d'un travaglio spirituale che si sta compiendo in Francia; travaglio che potrebbe dare migliori frutti.

Del piano Mussolini si è occupato oggi a lungo anche il Consiglio dei Ministri, che ha tenuto una riunione durata oltre tre ore sotto la presidenza del signor Lebrun. A questo proposito il comunicato ufficiale diramato assai tardi nella serata — il Consiglio è terminato verso le 20 — dice:

«Il Ministro degli Esteri ha reso conto, in seguito, dei negoziati internazionali. L'esposizione del signor Paul Boncour è stata molto particolareggiata. Il Ministro degli Esteri ha messo i suoi colleghi al corrente della corrispondenza scambiata fra le Cancellerie, in seguito alle recenti proposte inglese e italiana. Questo scambio di vedute continua, poichè la Francia tiene ad informarsi dell'opinione dei suoi alleati che, come si sa, sono stati tenuti all'infuori dei negoziati iniziati».

"Realizzazione inevitabile,,

Un commento bulgaro

SOFIA, 25

La stampa ufficiosa ha assunto un atteggiamento di prudente riserbo e di attesa circa il recente incontro Mussolini-MacDonald. Il *Novo Vreme* dice che è chiaro che i nuovi rapporti europei si svilupperanno sulla base del disarmo, nonchè di inevitabili modificazioni territoriali e conclude: «Certi piccoli Stati vincitori, schierandosi contro il piano Mussolini, non potranno ottenere altro che ritardare di poco la sua inevitabile realizzazione, poichè i popoli dell'Europa sono avidi di pace e di benessere.

Il problema della revisione

Ciò che si scrive a Londra

LONDRA, 25

La nota dominante dei commenti della stampa inglese, che continua ad occuparsi con crescente interesse del piano di Mussolini, è oggi quella della revisione. Alcuni giornali affrontano con coraggio il problema, facendo interessanti deduzioni sul come si potrebbe arrivare a una graduale revisione dei trattati, senza per questo turbare la pace e mettere sottosopra l'Europa.

Fra gli altri articoli merita d'essere segnalato quello del noto economista e scrittore politico Sir Walter Layton, che nel *New Chronicle* tratta appunto del problema della revisione. E' ammesso generalmente che la carta geografica dell'Europa, quale fu manipolata nel 1919 a Parigi, contiene molte imperfezioni. D'altra parte è impossibile stabilire con precisione una linea di frontiera che soddisfi tutte le razze di Europa. Nelle zone dove le razze sono inevitabilmente mescolate, la miglior cosa che si possa fare è di venire ad un compromesso che offenda il meno possibile il sentimento nazionale.

Il corridoio polacco

Vi sono però delle sistemazioni territoriali che continueranno ad essere fonte di attriti fino a quando non saranno rettificate. Fra queste vi è il famoso corridoio polacco: un problema che, secondo l'articolista inglese, le quattro grandi Potenze potrebbero invitare la Lega a rivedere allo scopo di trovare una nuova soluzione che concilii le aspirazioni tedesche con gli interessi politici e commerciali della Polonia. E' stato suggerito per esempio che il corridoio sia ritornato alla Germania, e la Polonia conservi il nuovo porto di Gdinya, mentre la ferrovia che va dalle miniere carbonifere polacche al mare attraverso al territorio tedesco venga internazionalizzata sotto gli auspici della Lega. Se la Polonia fosse disposta a fare questa concessione o proponesse una soluzione propria e adeguata, nell'interesse della pace, si potrebbe allora esigere che la Germania mettesse fine all'agitazione per il ritorno dell'Alta Slesia. Quanto agli altri problemi di frontiera le difficoltà non sono sorte soltanto in conseguenza del fatto che dei territori seno stati troppo mutilati e che si sono creati infiniti staterelli, ma dal fatto che ciascuno di questi nuovi Stati ha seguito una politica di feroce nazionalismo economico, mediante l'imposizione di tariffe doganali, divieti di immigrazione, ecc. Se si rivedesse questo stato di cose e l'Europa centrale si avviasse gradatamente a una struttura federalistica di Stati, le attuali frontiere territoriali perderebbero l'importanza che oggi si attribuisce loro.

Un lusso che Parigi non può permettersi

Il *Daily Telegraph* pubblica una interessante nota del suo redattore diplomatico:

«La recente mossa anglo-italiana per il disarmo e per la sicurezza, egli scrive, è il più grande evento della storia diplomatica europea dopo Locarno.

Questo è riconosciuto in tutti i circoli politici e diplomatici. Non tutti però si rendono conto che iniziative del genere richiedono un certo tempo per ottenere risultati concreti. E' quindi avventata e prematura l'informazione da parte della stampa continentale, secondo cui la Francia avrebbe respinto il piano Mussolini. Il Governo francese non ha fatto nulla del genere, ma anzi si è impegnato di studiare con la maggiore attenzione il nuovo piano sulla base dello schema redatto da Mussolini.

Quello che è certo è che il Governo francese non può in alcun modo permettersi il lusso di respingere il piano senza studiarlo. Il piano, infatti, assicurerebbe la Francia contro l'incubo di una alleanza italo-tedesca e riaffermerebbe la garanzia anglo-italiana per le frontiere del Reno».

In un articolo intitolato «Patto di Europa» l'*Economist* mette in rilievo l'importanza del viaggio di MacDonald.

«Il piano per il disarmo da lui prospettato a Ginevra, scrive la rivista, sembra offrire l'ultima opportunità di salvare la Conferenza, mentre il suo incontro con Mussolini ha dimostrato un serio sforzo da parte dell'Italia e dell'Inghilterra di affrontare il problema di una nuova sistemazione politica dell'Europa su basi più solide e durature».

«Sulla base delle informazioni tuttora incomplete in nostro possesso, scrive più oltre l'*Economist*, possiamo già rilevare due importanti decisioni della politica estera dell'Inghilterra e dell'Italia. L'Italia ha deciso di cooperare con la Granbretagna nello sforzo diretto a mantenere la pace in Europa, e l'Inghilterra ha deciso di unirsi all'Italia nel promuovere una politica di revisione pacifica, ma pratica ed immediata, dei trattati di pace, politica quest'ultima che Mussolini ha costantemente sostenuto. Entrambe tali decisioni sono di estrema importanza, ed entrambe rappresentano una saggia e costruttiva soluzione dei problemi che i governanti europei devono affrontare».

Un monito del delegato italiano

alla Conferenza del disarmo

GINEVRA, 25

Quest'oggi il nostro delegato marchese di Soragna ha riconfermato l'adesione italiana al piano di disarmo britannico dichiarando che la nostra delegazione, dopo l'esame sommario fattone, ha rinunziato a una critica dettagliata per scegliere la via della collaborazione.

«Dirò in due parole — ha detto il marchese di Soragna — che l'applicazione di questa decisione ha condotto la delegazione italiana a constatare in massima che ogni parte del piano inglese costituisce, per la materia che esso tratta una base ampia, accettabile, solida ed utilizzabile per costruirvi le varie parti della futura convenzione del disarmo. Abbiamo ascoltato nei discorsi dei numerosi oratori precedenti delle obbiezioni e delle critiche; essi hanno rimproverato al piano inglese ciò che esso non contiene, ed hanno avanzato delle riserve prudenti su certe parti di ciò che esso contiene.

Non uniremo la nostra voce alla loro. La delegazione ha la ferma intenzione di collaborare alla ricerca sincera e disinteressata di un terreno pratico, comune, accettabile per tutti. La tendenza sincera del Governo italiano è di accettare il piano britannico nel suo insieme integrale ed aggiungo che le modifiche di dettaglio che potremo chiedere dipenderanno quasi unicamente dalle modifiche che saranno chieste dagli altri, obbligandoci così a rivedere le rispettive posizioni. Sentiamo oggi più fortemente ancora una verità espressa, con accento indimenticabile, dal signor MacDonald nel suo discorso di presentazione del piano: il disarmo non è un fine a sè stesso ma un contributo alla pace; non procederemo ad un disarmo per essere ancora preparati alla guerra, ma per cominciare un'epoca di pacificazione che ci faccia dimenticare i cattivi giorni del passato. Sentiamo soprattutto che occorre sapere, voler finire, e finire con successo.»

Uno scroscio di applausi ha salutato la fine del discorso del nostro delegato.

Il piano inglese ha riscosso oggi anche l'adesione dell'Austria, della Bulgaria e del Canadà e l'adesione con qualche riserva della Grecia, dell'Estonia, della Finlandia, Argentina, Lettonia e Svezia.

"Per la salvezza del mondo,,

BERLINO, 25

Il corrispondente della *Deutsche Allgemeine Zeitung* da Londra scrive che il discorso di MacDonald rappresenta un deciso progresso e che per la prima volta da Locarno in poi la politica europea è pronta di fronte ad un compito positivo. La *Kreutz Zeitung* constata che il piano di massima di Mussolini, se messo in pratica da tutte le parti con la volontà di tenere conto della realtà, offrirebbe una base eccellente per risolvere i più importanti compiti della politica europea. La sua clausola di impegnarsi per una pace di dieci anni si potrebbe chiamare un piano decennale per la salvezza del mondo dall'auto-dissoluzione».

Il "dispiacere,, della Piccola Intesa

Un comunicato ufficiale

GINEVRA 25

La seduta della Commissione generale aveva dunque alleggerito alquanto gli animi, quando la Piccola Intesa si è assunta l'incarico di vibrare un altro colpo alla rinascita della fiducia. I delegati di tre Staterelli hanno tenuto uno dei loro consueti conciliaboli, al termine del quale è stato emesso un comunicato.

In esso si afferma tra l'altro che gli Stati della Piccola Intesa «non potrebbero riconoscere che si serva la causa delle buone relazioni fra i diversi Paesi con accordi che avrebbero per iscopo di disporre dei diritti dei terzi, sia che questi accordi obblighino i loro firmatari a prendere decisioni concrete, sia che questi ultimi abbiano per iscopo di esercitare soltanto una pressione su Paesi diversi da quelli che hanno concluso questi accordi. Così, gli Stati della Piccola Intesa formulano sin da ora le loro più espresse riserve concernenti la conclusione eventuale di tali accordi per tutto ciò che riguarda i loro diritti e la loro politica».

Il comunicato dice ancora che gli Stati della Piccola Intesa «esprimono il dispiacere che nei negoziati dei giorni scorsi sia stata affermata l'idea di una politica revisionista».

Questa dichiarazione, che è in guerra aperta col senso comune e il più elementare senso di misura, ha prodotto una disgraziatissima impressione negli ambienti della Lega. I tre Stati della Piccola Intesa si sono mostrati ancora una volta irreducibili nemici di qualsiasi genere di tentativo per dare la pace all'Europa. Il loro atteggiamento è stato giudicato precipitato, eccessivo, petulante, dannoso alla loro stessa causa. Negli ambienti inglesi specialmente, la dichiarazione è stata accolta con sdegno, non scevro da commiserazione. Le domande che si odono formulare da tutti sono queste: si sono resi conto gli uomini della Piccola Intesa della responsabilità che si assumono? Calcolano essi forse che le loro responsabilità sieno coperte da quelle di un'altra Potenza?

L'Italia e le colonie portoghesi

Una categorica smentita

LISBONA, 25

Il giornale di Angola *O Lobito* pubblica nel suo numero dell'11 febbraio, ricevuto oggi a Lisbona, una smentita del dott. Luigi Rago, Console d'Italia ad Angola, relativa alle ambizioni italiane su quella colonia portoghese. Di tanto in tanto, egli scrive, in sostanza si ritrovano nella stampa di parecchi Paesi, insinuazioni riguardo a pretese aspirazioni italiane circa l'Angola. Autorizzato dal mio Governo dichiaro che queste affermazioni sono prive di ogni fondamento ed oppongo ad esse la più categorica smentita. Ricordo inoltre che il Capo del Governo ha già egualmente opposto al Senato italiano una smentita ad ogni insinuazione

Il Giappone desidera

un piano per l'Estremo Oriente

LONDRA, 25

Secondo notizie ricevute dall'Agenzia *Reuter* da Tokio, il Giappone avrebbe inviato istruzioni ai suoi delegati a Ginevra, perchè non è disposto ad accettare il piano inglese per il disarmo. Altri telegrammi da Tokio dicono che il Giappone insisterebbe per l'esame di un primo piano speciale di disarmo per il Giappone, data la speciale situazione dell'Estremo Oriente.

Le affermazioni dell'idea fascista

Il giudizio di un ex Ministro inglese

LONDRA, 25

Lo *Spectator* pubblica un articolo di Lord Bercy, deputato ed ex Ministro conservatore, sul fallimento delle democrazie, in cui è detto fra l'altro:

«La democrazia è ormai una parola vuota, sopravvissuta alle idee che essa rappresentava. L'immobilità del sistema democratico, macchina che consuma tutto il suo potere senza far girare alcun ingranaggio, è disastrosa. Noi viviamo in un momento in cui la società ha essenzialmente bisogno di genio amministrativo, di quel genio che adegua le istituzioni alle mutate condizioni sociali. In un simile momento la democrazia non può essere che una causa perduta».

Più oltre, nello stesso articolo, l'autore afferma che la forza di Mussolini sta nel fatto che egli realizza quello che la democrazia è stata incapace di ottenere, è cioè la reale uguaglianza fra gli uomini. Egli crede che se l'Inghilterra vuol continuare la sua missione, deve cessare di offrire le pietre della democrazia a coloro che chiedono il pane della solidarietà.

L'America e i Paesi inadempienti

Dichiarazioni di Hull

WASHINGTON, 25

Il Segretario di Stato Hull ha dichiarato oggi che il Governo intende per il momento tenere sospesa la decisione sull'atteggiamento da assumere verso le Nazioni che non hanno pagato la scadenza del dicembre scorso in conto debiti di guerra. Egli ha nettamente affermato: «Riguardo ai Governi insolventi o che hanno rinviato il pagamento della rata del debito, non posso dire fin d'ora se aderiremo a negoziare con essi».

Le ardenti manifestazioni al Duce

rilevate dalla stampa inglese

LONDRA, 25

I giornali, dando notizia dell'importante dimostrazione al Duce che ha avuto luogo ieri davanti al Palazzo Venezia, dicono che l'entusiasmo della folla è stato una nuova spontanea affermazione della gratitudine dell'Italia per il Duce e dell'incondizionato attaccamento del Paese al Regime.

IL DECENNALE DELL'AERONAUTICA

Prossima grandiosa parata sulla via dell'Impero

ROMA, 25

Martedì 28 corrente ricorre il X anniversario della fondazione della R. Aeronautica. L'avvenimento verrà celebrato a Roma con una pubblica e severa cerimonia militare, che si svolgerà in via dell'Impero.

Tutti gli ufficiali e sottufficiali piloti della R. Aeronautica converranno a Roma la mattina di lunedì 27 per essere passati in rivista il giorno successivo dal Duce, fondatore dell'Aeronautica. Gli ufficiali e sottufficiali piloti che si troveranno a Roma per l'occasione saranno circa 4000, compresi 150 piloti delle linee aeree civili.

Nella mattinata del giorno 27 tutti gli ufficiali e sottufficiali inquadrati, partendo dal Ministero dell'Aeronautica si recheranno al Quirinale per rendere omaggio al Sovrano. Nel pomeriggio, sempre inquadrati, visiteranno la Mostra della Rivoluzione.

Nella mattinata del giorno 28, anniversario della fondazione, gli ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica si porteranno alle 8.30 alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, quindi si trasferiranno in via dell'Impero, dove alle ore 10 si svolgerà la rivista, che sarà preceduta dalla solenne consegna della medaglia al valor militare alla bandiera dell'arma. Dopo la rivista gli ufficiali e sottufficiali si aduneranno al teatro di Domiziano sul Palatino. il Gen. Balbo li presenterà al Duce e terrà un gran rapporto.

Lo sfilamento degli ufficiali e sottufficiali per le vie dell'Urbe e nella rivista militare avverrà per centurie, disposte secondo i gradi e composte di nove file con in testa la bandiera dell'arma, le medaglie d'oro e i Generali.

E' la prima volta che ufficiali e sottufficiali aviatori, i quali costituiscono i combattenti della forza aerea, sfilano inquadrati in una grande parata.

Elevazione dei limiti d'età

per l'ammissione ai concorsi nell'amministrazione delle Poste

ROMA, 25

Giusta disposizione legislativa in corso, i limiti massimi di età stabiliti dall'amministrazione postelegrafica per l'ammissione ai concorsi autorizzati dal decreto di S. E. il Capo del Governo del 17 dicembre 1932 e pubblicati nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* 1.o febbraio 1933, sono elevati di quattro anni. Inoltre vengono attribuiti i maggiori benefici previsti dalle norme vigenti per coloro che prestarono servizio durante la guerra, per gli invalidi e mutilati di guerra o della causa nazionale, per i decorati al valore militare e infine per gli iscritti al Partito anteriormente al 28 ottobre 1922. Inoltre, nel concorso per 11 posti di 1.a categoria e per 638 posti di impiegato ausiliario a contratto è soppresso il limite massimo di età per l'ammissione di impiegati di ruolo. Uguale agevolazione è concessa a favore del personale non di ruolo, purchè alla data 1.o febbraio, apertura dei concorsi, abbia prestato servizio con mansioni impiegatizie da almeno due anni.

Gli interessati, prima della scadenza del termine (2 aprile prossimo venturo) possono rivolgersi per informazioni alle direzioni provinciali delle poste e telegrafi.

L'istruzione professionale marittima

ROMA, 25

In risposta e più che risposta a chiarimento di alcune affermazioni contenute in un articolo del *Lavoro Fascista* il direttore generale del Consorzio delle scuole professionali per la maestranza marittima comandante Giulio Bonamico ha inviato al giornale la seguente lettera:

«In un interessante articolo di cotesto autorevole quotidiano, nel trattare con molta competenza l'argomento istruzione professionale marittima, si è accennato al Consorzio delle scuole professionali per la maestranza marittima che ho l'onore di dirigere. Si afferma a tale proposito che il nostro ente provvede unicamente alla preparazione dei giovani per il conseguimento dei gradi minori.

Ed è verissimo. Senonchè l'organizzazione di questo ente, ormai collaudato da più di tre lustri di ininterrotta e non trascurabile attività, potrebbe permettergli di provvedere rapidamente ad eventuali «corsi professionali intesi a procurare ai giovani le cognizioni tecniche per renderli idonei ai compiti riservati alle qualifiche di bordo».

Avanzino dunque i marittimi le loro richieste attraverso le proprie organizzazioni di categorie e questo ente che, è bene avvertirlo, presta gratuitamente la sua opera, farà tutto il possibile nell'ambito delle sue modeste forze per venire incontro ai loro desideri».

Le imposte di consumo

Chiarimenti del Ministero delle Finanze

ROMA, 25

Il Ministero delle Finanze, in risposta ad alcuni quesiti posti dalla Confederazione del Commercio in materia di imposta di consumo, ha chiarito quanto segue:

1) All'agente delle imposte di consumo chiamato dall'esercente al minuto per l'applicazione o la rimozione dei suggelli, all'infuori dei diritti di suggellazione previsti dalla tariffa comunale, non compete alcun altro diritto e tanto meno quello di assistenza;

2) Quando manchi la possibilità della presentazione dei generi provenienti da altri Comuni direttamente all'Ufficio delle imposte di consumo, il contribuente, prima d'introdurre i generi stessi nei locali di esercizio, deve farne denuncia all'Amministrazione delle imposte di consumo ai sensi dell'articolo 203 del regolamento generale 25 febbraio 1924, N. 540. Analoga denuncia va fatta per i generi che si prelevano in un luogo da commercianti all'ingrosso, da produttori o da fabbricanti. L'Ufficio, a mente dell'articolo 215 del regolamento generale medesimo, può disporre l'accertamento qualitativo e quantitativo dei generi dichiarati al momento della loro introduzione negli esercizi e procedere quindi, se del caso, alle operazioni di bollatura o suggellatura,

3) L'Ufficio imposte di consumo non può imporre il travaso in bottiglie, fiaschi o altri recipienti del vino contenuto in una botte, non essendovi alcuna disposizione che vieti all'esercente al minuto di attingere di volta in volta per la vendita al pubblico direttamente il vino dalla botte

Una serie di francobolli

per il primo cinquantenario eritreo

ROMA, 25

Lunedì 27 corrente verrà posta in vendita nelle Colonie italiane ed in Roma, presso l'ufficio filatelico delle Colonie una speciale serie di francobolli commemorativi del primo cinquantenario eritreo. Promotore della suddetta emissione è l'Istituto coloniale fascista,

E' dinanzi ai nostri Martiri, che noi dobbiamo rispondere dell'opera nostra. Essi ci ispirano e ci comandano di essere all'altezza del loro supremo sacrificio. Io ricordo tutti coloro che raccolsero il mio appello; i sansepolcristi che parteciparono alla adunata; gli squadristi che affrontarono, in mille scontri, gli antifascisti e li sgominarono; tutte le Camicie Nere del Partito, che coll'impeto della loro fede, tramutarono l'ardire avventuroso ed eroico delle prime minoranze in un vasto, ordinato moto di popolo.

MUSSOLINI

La famiglia del "Popolo d'Italia,, dal Duce

Entusiastica dimostrazione di 3500 lavoratori di Genova al Capo del Governo

ROMA, 25

Stamane alle 8.25, con il treno proveniente da Milano, è giunto a Roma per visitarvi la Mostra della Rivoluzione fascista il primo scaglione di redattori, impiegati ed operai del *Popolo d'Italia*, accompagnati da Vito Mussolini e dal dott. Barella. I camerati che danno la loro opera al giornale glorioso, a cui tutto il Fascismo italiano guarda come a una luce di passione e di fede che non avrà mai tramonto, hanno avuto le più liete accoglienze da parte di autorità politiche, di gerarchi del Partito e della stampa romana, che si erano recati alla stazione di Termini per salutarli. Facevano parte del foltissimo gruppo di coloro che erano a ricevere i graditi ospiti, tutti gli appartenenti alla grande famiglia del *Popolo d'Italia* presenti a Roma, fra cui S. E. di Crollalanza, l'on. Polverelli, il gr. uff. Chiavolini, Manlio Morgagni, Lido Caiani, Cornelio di Marzio, Piero Parini, oltre a numerose altre personalità fra le quali i Vicesegretari del Partito onorevoli Adinolfi e prof. Marpicati, il Vicegovernatore di Roma conte D'Ancora, l'on. Alfieri, i direttori e redattori capi di tutti i quotidiani di Roma.

La visita al Segretario del Partito

Dopo uno scambio di cordiali saluti con i convenuti alla stazione ad incontrarli gli appartenenti al gruppo del *Popolo d'Italia* sono saliti sul alcuni torpedoni e, insieme alle autorità e ai colleghi della stampa romana, si sono diretti per via Nazionale all'Altare della Patria in piazza Venezia. Davanti al monumento si sono ordinati in corteo e, preceduti dai portatori di una grande corona d'alloro, omaggio del *Popolo d'Italia* sono saliti su alcuni gagliardetti del Sindacato fascista dei giornalisti romani e del gruppo del *Popolo d'Italia*, hanno salito la gradinata del Vittoriano e si sono schierati in triplice fila sul ripiano adiacente alla tomba del Milite Ignoto. Ad un ordine dato tutti sono scattati sull'attenti, salutando romanamente. Compiuto il rito i dipendenti del *Popolo d'Italia*, sempre accompagnati dalle autorità e dai giornalisti romani si sono recati a Palazzo Littorio per ossequiare il Segretario del Partito e rendere omaggio alla cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione fascista. S. E. Starace li ha accolti nella sua stanza di lavoro e ha loro rivolto parole di cordiale simpatia. Egli ha ricordato il sentimento di ammirazione ed affetto con cui tutte le Camicie nere seguono il *Popolo d'Italia*, ha elevato il pensiero alla memoria di Arnaldo Mussolini ed ha concluso rilevando che la visita odierna non farà che cementare sempre più i vincoli di cameratismo che legano le Camicie nere al giornale da esso considerato come la grande bandiera che non sarà mai ripiegata. Un caloroso applauso ha salutato le parole del Segretario del Partito.

Alla Mostra della Rivoluzione

Quindi i redattori, gli impiegati e le maestranze del *Popolo d'Italia* sono discesi insieme a S. E. Starace nel cortile del palazzo e hanno sfilato davanti alla cappella votiva, nella quale è stata deposta una corona. Lasciata la sede del Partito gli ospiti si sono diretti alla Mostra della Rivoluzione fascista. La visita fatta sotto la guida del camerata Luigi Freddi è stata lunga e attenta: imponente documentazione di tutto lo sforzo eroico compiuto dal Fascismo dalle ore della vigilia sino alla vittoria e dell'opera vasta e prodigiosa del Regime, la visione della vecchia stanza di lavoro del Duce e degli autografi dei suoi discorsi più decisivi e fondamentali ed infine la suggestività del Sacrario, dedicato alla memoria di tutti coloro che sono caduti per la Causa fascista hanno rievocato nell'animo dei visitatori i ricordi più sacri e più fieri della Rivoluzione, i momenti più epici di questo movimento glorioso che ha rinnovato la Nazione.

Nel pomeriggio i dipendenti del *Popolo d'Italia* e le personalità che appartennero al giornale sono stati ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia.

Dopo la visita, i camerati del *Popolo d'Italia*, accompagnati da Vito Mussolini, hanno visitato il Foro Mussolini, la via dell'Impero e la zona archeologica. Alle 17 sono stati ricevuti alla sede del Sindacato giornalisti, dove il segretario Lido Cajani ha porto loro un vibrante saluto e ha elevato un pensiero alla memoria di Arnaldo Mussolini, tuttora presente nello spirito dei giornalisti romani e di tutta Italia. Successivamente i camerati, recatisi nella sede del Comitato nazionale forestale, hanno sostato nello studio di Arnaldo Mussolini e deposto un grande fascio di fiori dinanzi al busto che ricorda l'Estinto. Infine le Camicie Nere del *Popolo d'Italia*, ricevute alla Direzione generale degli Italiani all'Estero dal comm. Parini, hanno deposto una corona sulla lapide degli italiani caduti all'estero per la Causa e una presso quella di Nicola Bonservizi, del cui martirio ricorre domani il nono anniversario.

L'omaggio dei genovesi a Mussolini

Sono pure giunti a Roma, per visitare la Mostra della Rivoluzione 2000 dipendenti delle officine Ansaldo e 1500 dopolavoristi del porto di Genova. Questa massa imponente di lavoratori, ordinatasi in corteo, ha sfilato per via Nazionale e si è diretta prima al Vittoriano poi al Campidoglio, per deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

Lasciata la piazza Capitolina il corteo ha proseguito verso Palazzo Littorio ove ha reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti. Alle 11 i lavoratori genovesi sono tornati in piazza Venezia e si sono schierati davanti al palazzo del Governo, acclamando al Duce. La dimostrazione si è protratta a lungo sempre più intensa e vibrante finchè, fra un prorompere di applausi scroscianti e di grida entusiastiche di «Viva il Duce» il Capo del Governo si è affacciato al balcone centrale del palazzo.

Mentre la grandiosa manifestazione di omaggio continuava con tutto l'appassionato fervore con cui il popolo italiano saluta ed acclama il suo Duce, S. E. Mussolini si è soffermato al balcone, ammirando il magnifico spettacolo di questa folla che levava a Lui il suo grido di fede. Quindi, dopo aver salutato romanamente si è ritirato fra rinnovate calorosissime dimostrazioni.

La grave situazione

della Marina mercantile francese

ROMA, 25

L'agenzia *L'Italia d'Oggi* informa che la relazione annuale del comitato degli armatori francesi, pubblicato soltanto in questi giorni, dimostra che le condizioni della Marina mercantile francese sono molto più gravi di quanto dovrebbe essere determinato dalla crisi economica mondiale.

Durante lo scorso anno la flotta è diminuita di oltre 68.000 tonnellate, ma il tonnellaggio disarmato ascese da 768.000 a 1.015.000, raggiungendo così il 29 per cento del tonnellaggio totale, mentre la media del tonnellaggio mondiale in disarmo è soltanto del 21 per cento.

A questo stato di cose hanno contribuito moltissimo, secondo il comitato, le leggi restrittive dei traffici, i contingentamenti e i provvedimenti doganali.

La relazione conclude dimostrando che la Marina mercantile libera della Francia «è condannata a morire se non vengono presi provvedimenti urgenti».

Detti provvedimenti consistono naturalmente in misure protettive e in larghi sussidi.

La Mostra d'arte moderna belga

inaugurata a Roma

ROMA, 25

Stamane, alla Galleria nazionale di arte moderna a Valle Giulia, ha avuto luogo l'inaugurazone della esposizione di arte moderna belga 1830-1930, cui S. A. R. la Principessa di Piemonte ha concesso il suo alto patronato, e che è stata organizzata sotto gli auspici del Governo belga. Erano presenti il Ministro dell'Educazione on. Ercole, l'Ambasciatore del Belgio Principe di Ligne, il Ministro d'Austria Egger Moellwald e vari rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso la Reale Corte.

L'esposizione occupa varie sale e si compone di opere di pittura, scultura, bianco e nero dei migliori artisti belgi del secolo scorso e contemporanei. Prima di lasciare la galleria nazionale di arte moderna il Ministro Ercole e le altre autorità hanno espresso il loro vivo compiacimento agli organizzatori per la esposizione.

Il Duce riceve il direttore della A. S.

e il comandante della Milizia stradale

ROMA, 25

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal Ministro dei LL. PP., ing. Calletti, direttore generale dell'Azienda della Strada, il Generale Traditi ed il console Leonardi, comandante della Milizia della Strada, i quali gli hanno consegnato la relazione sull'attività svolta dalla Milizia e dall'Azienda della Strada nel decorso esercizio.

Il nuovo consiglio

della Banca Commerciale Italiana

MILANO, 25

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana, riunitisi oggi in assemblea generale ordinaria e straordinaria hanno deliberato il pagamento, per l'esercizio 1932, di un dividendo del 5 per cento, pari a lire 25 per azione, pagabile a partire dal 27 marzo corrente, aumentando il riporto a nuovo da lire 32.664.000 a lire 37.438.000. L'assemblea ha inoltre approvato la riduzione a 11 del numero dei consiglieri d'amministrazione e ha eletto i signori sen. cav. di gr. cr. ing. Ettore Conti, on. gr. uff. ing. Guido Donegani, gr. uff. Michelangelo Facconi, dott. Raffaele Mattioli, gr. uff. Riccardo Morpurgo, gr. uff. ing. Bernardino Nogara, on. conte gr. uff. Carlo Parea, gr. uff. Arrigo Parisi, sen. gr. uff. ing. Piero Puricelli, dott. Piero Restelli, gr. uff. Giuseppe Toeplitz.

Il gr. uff. Facconi e il dott. Mattioli, essendo già membri della Direzione Centrale, assumono la carica di amministratori delegati. Sono stati nominati sindaci effettivi i signori comm. dott. Angelo Moretti, cav. uff. rag. Attilio Olivieri, gr. uff. avv. Guido Pesenti. Sono stati nominati sindaci supplenti i signori avv. Vermondo Brugnatelli e comm. ing. Evaristo Stefini. Nel consiglio seguito all'assemblea è stato confermato nella carica di presidente il sen. Ettore Conti e nominato unico vicepresidente il gr. uff. Giuseppe Toeplitz.

I fecondi principi innovatori della legge fascista

nel discorso del Guardasigilli al Senato

ROMA, 25

Nella seduta odierna il Senato ha proseguito la discussione del bilancio della Giustizia, che è stata chiusa dal discorso del Ministro De Francisci.

La seduta ha inizio alle ore 16. Primo oratore è GALIMBERTI, il quale consente col Ministro che, alla Camera, ha rivendicato la libertà e la volontà del potere esecutivo di fronte alla immobilità di sede della magistratura. Rilevando poi la scarsezza dei cancellieri, ritiene doversi prontamente rimediare a questa deficienza. Pensa che la difficoltà degli esami di Stato per l'accesso alla magistratura debba essere attenuata. Sta per aprirsi un concorso per notai, dal quale sono giustamente esclusi coloro che godono già di una pensione dello Stato, ma quando questa pensione è così esigua che non dà neppure il modo di vivere onestamente, la esclusione da ogni concorso statale non è giusta.

Perchè la Giustizia sia rapida

Sarà una gloria del Regime fascista la riforma del Codice di procedura civile. Questo Codice antiquato dà all'avvocato ed al procuratore disonesto il modo di frodare la Giustizia.

PUJIA si pone il problema come possa la Giustizia divenire comoda e rapida, necessità che il Duce ebbe recentemente a prospettare. Oggi la decisione del giudice è resa difficile dall'enorme bagaglio della produzione giurisprudenza. Troppe sottigliezze giuridiche. La intelligenza di fronte al caso concreto si abbuia e brancola fra troppe e svariate opinioni. Le radici di questo inconveniente sono molto antiche, nè fu mai possibile anche a menti elevate di ridurre la scienza legale allo studio dei soli testi. Le difficoltà lamentate esistono in ogni grado di giurisdizione. Qualora si sopprimesse l'appello bisognerebbe rafforzare e completare il giudizio di primo grado. Dal giudice di merito si dovrebbe passare direttamente alla Cassazione. Riformata così la legge processuale avranno termine in massima parte la lunghezza e la incertezza dei giudizi. Basterebbe dire esplicitamente che si potrebbe ricorrere alla Cassazione anche quando si riscontra il travisamento dei fatti, limitatamente ai casi di mancata motivazione contemplata dalla legge. Quando si pensi che per i casi gravissimi c'è la possibilità della revocazione, un giudizio così completo potrà appagare senza rimpianti per l'abolizione dell'appello anche coloro che, come il sen. Abisso, desiderano l'istituto dell'appello anche per sentenze di Corte d'Assise.

Abolito l'appello sarà risolto il problema del numero dei magistrati e cancellieri, nonchè l'annosa questione della nomina di una parte dei consiglieri di Corte di Cassazione a primi consiglieri, con trattamento uguale a quello degli attuali Presidenti di Corte di Appello e procedere ad altri movimenti nella magistratura.

Le anonime

FEDERICO RICCI torna a parlare delle anonime. Per eludere le disposizioni di legge si trasforma l'anonima in società in accomandita. Un altro esempio: si aggravano le pene contro gli amministratori che non hanno depositato la cauzione, ma si consente agli stessi amministratori di depositare la cauzione in azioni della società da essi amministrata: naturalmente, se la società non è in floride condizioni finanziarie, le azioni valgono ben poco e la cauzione è puramente nominale. Taluni concordati si risolvono presso a poco ad una amnistia in favore dell'amministratore disonesto, ad intero discapito del creditore. Invece di ricorrere a una azione puramente repressiva sarebbe bene procedere ad un'azione preventiva, obbligando le società ad adottare determinati criteri nella compilazione dei bilanci. Si obblighino ad indicare se i beni cambiari sono per girata oppur no, si distinguano creditori privilegiati dai comuni, si distinguano i titoli di Stato o di enti pubblici da titoli privati ed infine si obblighino le società anonime a fare un accantonamento per le indennità di licenziamento. Si deve inoltre permettere agli investitori di capitali di controllare le società con la lettura dei bilanci.

MANGO, relatore, osserva che per rendere buona la giustizia bisogna che i magistrati abbiano tempo sufficiente. Importante è anche la questione dell'oralità dei giudizi e sarebbe ottima cosa se tutte le cause potessero essere discusse. Ma non c'è il tempo di discuterle e non ci sono sezioni sufficienti. Ritiene che un istituto fondamentale come l'appello sia meglio non toccarlo. Seri ritocchi occorrono invece per l'esecuzione e il procedimento di esproprio. E' favorevole alla duplicità della carriera del magistrato. Nell'altro ramo del Parlamento vi fu chi sostenne che gli avvocati non dovessero più comparire nei ruoli degli amministratori giudiziari e che l'incarico dovesse essere affidato soltanto ai ragionieri ed ai dottori nelle scienze economiche. Ciò si può affermare solo dimenticando il compito complesso del curatore. Mutare quel che oggi si è raggiunto con tanti studi è un errore. Condivide l'opinione del Guardasigilli circa la distinzione, che occorre mantenere, fra le due professioni di avvocato e procuratore. Non ritiene opportuno che siano soppresse le Commissioni Reali e ne siano affidati i compiti ai Sindacati. Conclude osservando che la cassa delle ammende, in continuo sviluppo, è una meravigliosa derivazione della nuova legislazione voluta dall'attuale Regime, che pone l'Italia alla testa delle Nazioni civili. *(Applausi)*.

Parla S. E. De Francisci

Prende quindi la parola DE FRANCISCI, Ministro della Giustizia, il quale ricorda le idee fondamentali, già esposte alla Camera, del programma che si propone di svolgere il Governo nel campo della giustizia: nell'amministrazione unità e fermezza di direzione, perfezionamento dei congegni, cura dei particolari per ottenere la maggiore efficienza di tutti gli organi; nel campo della legislazione, continuazione dell'opera del Regime, diretta a far sì che l'attuazione del diritto sia raggiunta nel modo più sicuro, pronto ed efficace. Alla continua vigilanza sugli organi va congiunto un assiduo studio dei problemi. Parla quindi dell'avvicendamento del personale amministrativo e del problema della riorganizzazione degli uffici centrali. Non ritiene di dovere aumentare il numero dei magistrati prima d'avere dato un migliore assetto all'ordinamento processuale.

I dati più recenti forniti dalla statistica della litigiosità inducono a bene sperare. L'aumento dei procedimenti iniziati nel 1932 riguarda soltanto le zone della piccola litigiosità, mentre si nota una diminuzione della litigiosità grande e media. Nel campo fallimentare l'aumento riguarda i piccoli fallimenti. E ogni aumento diminuisce di importanza, quando si mette in relazione con l'aumentata popolazione. Quando si nota il benefico fenomeno della diminuzione della litigiosità, che è indice di progresso perchè deriva da un accresciuto senso della giustizia, conviene promuovere tutte quelle forze che valgono a diminuire i conflitti, fra le quali oggi in Italia è importantissima l'organizzazione sindacale.

Quanto alla riforma della procedura civile, rileva che molti degli inconvenienti lamentati non dipendono dal numero dei magistrati, bensì da certe consuetudini dei giudici e degli avvocati, che conviene siano eliminate. Dove c'è il senso della responsabilità sono assai minori gli inconvenienti e gli intralci alla sollecita amministrazione della giustizia. E' sufficiente che la magistratura senta l'importanza e la nobiltà della sua funzione e del dovere che è chiamata a compiere *(Approvazioni)*.

Il problema delle cancellerie

Una riforma completa dell'ordinamento giudiziario non sarà possibile che in un secondo tempo. Confessa al sen. Sandrini e Pujia che gli sarà molto difficile accogliere le loro proposte. Aumentare le competenze dei conciliatori o dei pretori e sopprimere l'appello vorrebbe dire sopprimere delle garanzie che farebbero ritornare l'amministrazione della giustizia ad una condizione patriarcale, non conveniente ad uno Stato moderno. Quanto all'inamovibilità di sede dei magistrati, si tratta di un vecchio principio inammissibile nello Stato fascista. Nè si deve temere che col sopprimere tale principio si venga ad insidiare con questo l'imparzialità dei giudici. Certamente è indispensabile poter contare, oltre che su un numero sufficiente di magistrati, anche sopra una solida ed organica composizione degli uffici. Lo stato attuale delle cancellerie non è del tutto soddisfacente. Il lavoro è molto aumentato; basta pensare alla legislazione penale e penitenziaria, alle forme di assistenza e di rappresentanza demandate al Pubblico Ministero. Una soluzione integrale si avrebbe soltanto con un aumento organico di cancellieri. A questo proposito l'oratore non condivide l'opinione espressa dalla Commissione di Finanza, favorevole ad un aumento degli aiutanti di cancelleria e ad una diminuzione del numero dei cancellieri. L'istituzione del ruolo degli aiutanti di cancelleria è dovuta a necessità di bilancio, ma la riforma non essendo basata sopra un'effettiva differenziazione di funzioni, ha finito col pregiudicare il servizio e la situazione morale della classe.

Bisogna ora contentarsi di migliorare e di selezionare il ruolo, non mai di aumentarlo numericamente. Va accolto senz'altro il voto della Commissione di Finanza, che gli ufficiali giudiziari vengano sistemati e inquadrati nell'amministrazione dello Stato, e ciò per ragioni sia pratiche che teoriche.

La diminuzione della delinquenza

Sul tema dei fallimenti giustamente la Commissione di Finanza ha osservato che si può ritenere superata la fase più acuta. Per l'amministrazione del fallimento il sistema recentemente adottato non potrà dare che buoni frutti. Sono state rivolte critiche alla graduatoria dei concorrenti e si è detto che sarebbe stato meglio approvare gli elenchi in ordine alfabetico. Anche l'oratore era di questo parere, ma le disposizioni di legge erano troppo precise a questo proposito, sicchè sarebbe stato necessario un nuovo provvedimento legislativo che espressamente vi derogasse. Ma ciò avrebbe ritardato l'applicazione della riforma ed avrebbe presentato il pericolo di provocare inopportune richieste di modifiche.

La Commissione di Finanza, molto opportunamente, ha rilevato la diminuzione della delinquenza. Ciò dipende dall'attuale legislazione penale e dalla cura che il Governo ha nell'educare il popolo. Tiene a dichiarare che l'amnistia elargita per il Decennale ha prodotto influssi benefici: Gli amnistiati mantengono una condotta regolare. Conviene inoltre con quanto ha affermato la Commissione di Finanza circa una scelta più oculata dei magistrati nel campo penale. Spesso quegli inconvenienti che si vogliono attribuire agli istituti dipendono soltanto dall'insufficiente valore degli uomini.

Per ciò che concerne le Corti d'Assise un gran passo oggi si è fatto. Avere ammesso l'assessore cittadino di fronte a due magitrati togati, segna un'indiscutibile vantaggio sul vecchio procedimento della giuria. Si è parlato di possibili dissensi tra magistrati togati ed assessori. Tale contrasto in realtà si è avverato in casi poco numerosi. Un ulteriore perfezionamento della Giustizia di Assise è oggi cosa prematura. Si è dimenticato che le nuove Corti cominciarono a funzionare mentre entravano in vigore i nuovi Codici, i quali hanno suscitato una quantità rilevante di problemi interpretativi. Egualmente prematuro sarebbe trasformare la legislazione penale nel senso di annettere un giudizio di appello ai giudicati di Corte d'Assise. Particolarmente gradita gli è giunta l'adesione della Commissione di Finanza al suo parere già espresso nell'altro ramo del Parlamento circa la distinzione tra la professione di procuratore e quella di avvocato.

La riforma del Codice Civile

Accoglie volentieri l'opinione espressa dal relatore di procedere all'opera di codificazione senza eccessiva fretta. Tale opera deve essere condotta con attenta cura, poichè oggi nel campo del diritto è sorto un nuovo principio informatore: La subordinazione dell'attività del singolo all'interesse generale della Nazione. Anche il sistema di diritto privato deve assumere un tono, una struttura, un colore molto diverso da quello che uniformò i vecchi Codici, tutti rivolti a salvaguardare una economia individuale. Oggi le norme del diritto debbono ispirarsi a finalità generali. Con tale criterio dovrà essere ripreso in esame il progetto del primo libro del Codice Civile. Occorre inoltre dar vita all'ordinamento che stimoli la iniziativa privata, la quale ha una notevole funzione sociale.

La Commissione di Finanza ha accennato alla necessità di regolare la materia delle espropriazioni per pubblica utilità con una legge organica; ed ha osservato che il punto dolente di questa materia è il criterio dell'indennità di liquidazione nei casi di espropriazione. Secondo il progetto approvato dalla maggioranza della Commissione reale l'indennità deve essere calcolata tenendo conto del valore venale delle cose nelle condizioni attuali del mercato; ma tale criterio non ottenne il consenso di tutti i componenti la Commissione. Nelle relazioni di minoranza si sosteneva che l'indennità doveva essere determinata in base al reddito della cosa, accertato ai fini del pagamento delle imposte.

«Strumento di grandezza e potenza»

Circa gli emendamenti al disegno di legge proposto dalla Commissione reale, alcuni Ministeri hanno già esposto il loro parere e l'oratore spera di raggiungere l'accordo, che permetta di risolvere questo punto delicato, in modo da conciliare l'interesse pubblico con quello privato.

In materia commerciale la legislazione va rinnovandosi nei riguardi del diritto cambiario, del fallimento e delle società anonime. Sul diritto cambiario, è in esame un disegno di legge. Sui fallimenti e le società commerciali il Ministero sta raccogliendo gli elementi necessari all'esame dei numerosi problemi che si riconnettono a tali istituti. Il fine essenziale che si vuole raggiungere è l'attuazione di un sistema che in ogni campo tuteli i risparmiatori.

La materia degli infortuni è stata sottoposta a una revisione. Molti dei mali dipendenti dalla speculazione di professionisti poco scrupolosi hanno radice nel sistema del nostro processo civile; appunto perciò ha intrapreso lo studio della riforma del Codice di Procedura Civile *(Approvazioni)*. Il Governo fascista ha compiuto uno sforzo poderoso di costruzione nel campo della legislazione penale, vuole procedere negli altri campi del diritto con la stessa decisa volontà di risolvere tutti i problemi fondamentali per la vita della Nazione. Occorre disciplinare un sistema di istituti, non solo armonici nelle forme esteriori, ma vivi ed efficienti nel funzionamento e tutti coordinati ai fini dello Stato.

Tale sistema deve realizzarsi attraverso un esercizio della funzione giudiziaria che si svolga in modo rapido, efficace e conforme ai supremi ideali della giustizia. Talune leggi producono effetti diversi da quelli preveduti. Per evitare che ciò accada è necessaria una valutazione di numerosi elementi, che deve costituire la base di ogni politica legislativa che intenda procedere con metodo realistico, induttivo. Le difficoltà sono oggi aumentate sia per la complessità dei fini dello Stato, sia per altre ragioni; si deve tuttavia tener presente che il diritto non è solo una norma tecnica per raggiungere l'equilibrio dei rapporti, ma anche un ordinamento che deve coordinare ed armonizzare diverse volontà, nei fini superiori dello Stato. Infine ogni ordinamento esercita una funzione profonda di carattere educativo.

Così concepito, il diritto non appare più come una rete di comandi e di divieti ma come un principio fecondo che illumina e dirige l'esistenza del cittadino, strumento di grandezza, creatore di potenza. Questa è l'indicazione di una altezza che deve essere conquistata per la potenza d'Italia ed è la meta di Colui che ci guida. *(Applausi, congratulazioni)*.

Il bilancio e i capitoli sono quindi rapidamente approvati e la seduta è tolta alle ore 19.

Encomio solenne a un valoroso

ROMA, 25

Il *Giornale Militare* pubblica il seguente ordine del giorno del Ministero della Guerra all'Esercito:

«Tributo un encomio solenne al caporale Pellegrini Domenico, del 6.o reggimento alpini. Ferito gravemente agli occhi da un colpo a salve, acconsentiva di essere condotto al posto di medicazione solo dopo aver riferito ai superiori sulla missione che aveva compiuto. Durante la medicazione, sereno e calmo, diceva all'ufficiale medico: «Signor capitano, forse non vedrò più, ma sentirò sempre lo stesso amore per la Patria».

Bollettino militare

ROMA, 25

Generali di Corpo d'Armata: Vacca Maggiolini, Generale di Divisione in servizio permanente effettivo, è promosso Generale di Corpo d'Armata, continuando carica comandante in seconda corpo di Stato Maggiore.

Generali di Divisione: Segre, cessa essere disposizione ed è collocato in soprannumero; Piraino, è collocato in ausiliaria; Dho, cessa comando Divisione militare territoriale Bologna ed è collocato disposizione; Parenzo, cessa essere disposizione ed è nominato comandante Divisione militare territoriale Palermo; Guzzoni, Generale Brigata, è promosso Generale Divisione, continuando carica comandante Accademia fanteria e cavalleria; De Pignier, id. è nominato comandante Divisione militare territoriale Bologna; Nicolosi, id. è collocato a disposizione.

Generali di Brigata e Maggiori Generali di artiglieria: De Arcayne, cessa carica comandante artiglieria Corpo d'Armata di Roma ed è nominato addetto Ispettorato artiglieria; Cena, cessa essere disposizione ed è nominato comandante 19.a Brigata fanteria; Bergia, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione militare territoriale Alessandria ed è nominato comandante artiglieria Corpo d'Armata Roma; Perego, colonnello fanteria è promosso Generale di Brigata e nominato ispettore mobilitazione Divisione militare territoriale Alessandria; Tissi, colonnello artiglieria è promosso Generale di Brigata e collocato a disposizione; Agostoni, colonnello fanteria è promosso Generale di Brigata e collocato a disposizione; Brezza, colonnello fanteria è promosso Generale di Brigata e collocato a disposizione.

Ufficiali in aspettativa riduzione quadri: Durando, Generale di Divisione, è collocato a riposo e iscritto alla riserva.

Generali di Brigata fanteria e Maggiori Generali artiglieria: Banzi, è collocato a riposo; Giordana, Daneo, Colombini id.

Corpo Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Sclavo, comandante Divisione militare Imperia, è trasferito Comando Divisione militare territoriale Palermo; Ficalbi, 24.o fanteria è trasferito Corpo di Stato Maggiore e destinato Comando Divisione militare Abbazia.

Arma di fanteria. Tenenti colonnelli: Panigadi, personale governo stabilimento militare pena, è trasferito 30.o fanteria.

Arma artiglieria. Tenenti colonnelli: Infante, Ministero Guerra, cessa carica addetto militare presso Ambasciata d'Italia a Londra ed è destinato 1.o pesante campale; Carpi, 5.o centro automobilistico, è trasferito Comando Corpo Armata Trieste con mansioni tecniche.

Arma genio. Colonnelli: Luria, a disposizione Ministero Marina, è collocato in ausiliaria; Montiglio, è incaricato funzioni comandante Genio Corpo Arma Udine Sibilla, capo ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria, cessa carica ed è nominato comandante 11.o genio. Tenenti colonnelli: I seguenti sono trasferiti: Boloni, 9.o genio, al 1.o minatori; Gioie, ufficio fortificazioni Corpo Armata Roma, 9.o genio; Gerboni, Ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria, è incaricato funzioni capo ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria.

686 mila italiani di più dalla data del censimento

ROMA, 25

Sulla base dei calcoli dell'Istituto centrale di statistica la popolazione italiana residente nel Regno alla data del 28 febbraio scorso risultava ammontare a 42.395.000 abitanti, con un aumento di 686.000 rispetto alla data dell'ultimo censimento 21 aprile 1931.

Alla data del 1.o febbraio la popolazione presente a Roma risultava di 1.053.284 abitanti, a Milano 1.015.017, a Napoli 855.565, a Genova 620.516, a Torino 606.686, a Palermo 395.780, a Firenze 319.189, a Venezia 265.149, a Bologna 252.061, a Trieste 246.086, a Catania 234.923, a Messina 184.455, a Bari 182.256, a Verona 143.854, a Padova 134.152, a Livorno 123.469, a Brescia 121.871, a Ferrara 118.213, a Spezia 115.056, a Reggio Calabria 111 mila 925, a Taranto 109.915, a Cagliari 104.473.

Chiesa cattolica bombardata da aeroplani nipponici in Cina

PECHINO, 25

Un comunicato del Quartier generale Ho Yng Cheng informa che aeroplani giapponesi hanno bombardato la chiesa cattolica di Chien-Chang-Yeng, situata al di qua della Grande Muraglia, a sud del Passo di Leng-Kow. Sei addetti alla chiesa sono rimasti uccisi e nove feriti. Sette case sono rimaste distrutte. Sono segnalati frequenti scontri di pattuglie in vicinanza di Kou-Pei-Kou e di Hsi-Feng-Kou, e una aumentata attività militare dei giapponesi nei pressi di Chan-Hai-Kuan.

Da fonte manciuriana si apprende che i giapponesi hanno occupato a mezzodì la cittadina di Feng-Y-Shu dopo avere sconfitto il presidio cinese, infliggendogli ingenti perdite. In giornata poi le truppe nipponiche hanno respinto un violento attacco di alcune centinaia di regolari cinesi contro la posizione di Kou-Pei-Kou. *(United Press)*.

Hitler continua energicamente la lotta contro la corruzione

BERLINO, 25

Nei circoli nazional-socialisti si afferma che il Cancelliere Hitler ha preso contatto con Gregorio Strasser che da tempo si era allontanato dal partito. Si ritiene che Strasser venga nominato Commissario del Reich per la lotta contro la disoccupazione, posto rimasto vacante in seguito all'arresto dell'ex Ministro Gereke. Strasser potrebbe svolgere un ruolo importante anche nel piano di nazionalizzazione dei sindacati.

Il rinnovamento delle Diete

Nel corso della prossima settimana il Governo del Reich approverà il disegno di legge in base al quale le Diete della Baviera, del Württemberg, della Sassonia e degli altri Länder dovranno conformarsi ai risultati delle elezioni del 5 marzo. Ciò avverrà nel senso che in ciascun paese si farà il calcolo dei mandati ottenuti dai vari partiti nelle ultime elezioni al Reichstag e ad ogni partito verrà assegnato un numero corrispondente di mandati nelle Diete e nei Consigli comunali. I singoli partiti potranno quindi presentare i loro candidati e si saprà a priori quali sono gli eletti perchè si conosceranno già le cifre sulle quali ciascun partito può fare assegnamento. Come si è detto, con lo stesso sistema verranno rinnovate le rappresentanze comunali. Con la nuova legge anche nella stragrande maggioranza dei Comuni i nazional-socialisti saranno il partito dominante.

Oltre all'ex Ministro prussiano Severing è stato ora interrogato dalla polizia anche l'ex Ministro dei Culti prussiano Grimm. Come Severing, anche Grimm è stato immediatamente rimesso in libertà, a condizione che si tenga a disposizione delle autorità. Ignoti individui sono penetrati oggi nelle abitazioni berlinesi dell'ex Ministro delle Finanze Klepper e dell'ex Sottosegretario di Stato Abeg di cui hanno demolito il mobilio. Le autorità competenti hanno severamente biasimato questa azione di individui irresponsabili. Le autorità statali hanno disposto che, finchè non sia fatta completa luce sull'impiego del fondo di due milioni, non vengano pagati gli stipendi agli ex Ministri del Governo socialista di Braun.

Quindici giornalisti esteri hanno avuto occasione di fare visita ai detenuti politici nelle loro celle, e di parlare ai capi comunisti Thälmann e Torgler, al redattore capo della *Rothe Fahne* Hirsch, all'editore della rivista *Welt Bühne*, Ossieski e allo scrittore Renn. I giornalisti hanno potuto in tal modo constatare personalmente che non solo i detenuti non portano traccia alcuna di maltrattamenti, ma che — come risulta dalle spontaneo dichiarazioni degli stessi arrestati — non hanno alcun motivo di lagnanza, di nessun genere.

La Commissione centrale politica del partito delle Camicie brune ha emanato un'ordinanza con cui vieta a tutti i membri del partito azioni isolate contro ditte commerciali o organizzazioni economiche, riservandosi di prendere essa stessa le misure necessarie per la depurazione e la ricostruzione dell'economia.

Nuovi severi provvedimenti

Il Presidente della provincia del Brandenburgo Mayer che simpatizzava per il partito democratico è stato collocato in pensione e al suo posto è stato nominato il deputato nazional-socialista della Dieta Guglielmo Kubbe. E' stato pure allontanato dal suo posto il capo dei vigili berlinesi Gempp. Il Ministero della Giustizia bavarese e quello del Württemberg hanno disposto che giudici di origine ebraica non possono più esercitare le loro funzioni in cause penali e commerciali. Essi non potranno nemmeno fungere da Procuratori di Stato. Il Ministero della Giustizia del Württemberg ha disposto inoltre che non siano chiamati più ad intervenire nelle cause, nè quali giurati nè quali assessori, coloro che aderivano al partito comunista.

Il fallimento dello sciopero dei tipografi viennesi

VIENNA, 25

Lo sciopero dei tipografi viennesi è cessato nel pomeriggio di oggi alle 15. I giornali della sera sono usciti con qualche ritardo. Il Sindacato dei tipografi cerca di mascherare la sconfitta dichiarando che lo sciopero aveva solo carattere dimostrativo allo scopo di tutelare le imprese editrici e gli addetti alle tipografie dai danni economici che secondo esso sarebbero derivati dalla censura. Sta invece il fatto che i giornali fedeli al Governo e quelli delle Heimwehren avrebbero potuto riprendere immediatamente le pubblicazioni, grazie all'ausilio di tipografi volontari. La *Reichspost*, organo dei cristiano-sociali, afferma che si è trattato di uno sciopero politico col quale i socialisti volevano ottenere la revoca dell'ordinanza sulla stampa.

I giornali nazional-socialisti rilevano con grande soddisfazione che l'ex prefetto della polizia austriaca Brandel, successore di Schober e destituito dal Governo Dollfuss, ha in segno dimostrativo dato la sua adesione al partito nazional-socialista. I comunisti viennesi avevano organizzato per oggi una marcia della fame nelle vie del centro. La polizia però è riuscita a fermare le singole colonne di dimostranti che si erano messe in marcia nei sobborghi. Qua e là si sono avuti degli scontri. Fino a questa sera la polizia aveva operato 250 arresti.

La lotteria di Dublino

Un milione a un albergatore italiano

ROMA, 25

Tra i vincitori della lotteria di Dublino figurano alcuni italiani oltre all'albergatore Umberto Gilli, residente in Roma e al vecchio professore romano, del quale si è già parlato, certo Rossi, abitante in Inghilterra e il signor Pierino Castiglioni, residente in Svizzera. Questi hanno vinto i cosiddetti premi di consolazione.

Ma un premio più grosso è stato vinto con «Really True», secondo cavallo arrivato, dalla signora Lucia Olivier, moglie del romano cav. Fausto Stocco. La vincita ammonta a circa un milione di lire e precisamente a 15.000 sterline. Lo Stocco a ha qui a Roma la madre, signora Maria Gavini che abita al Corso d'Italia 29; ha pure un fratello, Nicola e due sorelle sposate, signore Elisa ed Elvira.

Nel centrale quartiere di Soho a Londra, sorgono due eleganti ritrovi: «Paris» e «Anglais», dei quali uno dei comproprietari è Fausto Stocco che però li dirige entrambi, coadiuvato dalla sua signora. La figura del cav. Stocco è popolarissima nella colonia italiana ed egli è ben visto anche dagli elementi stranieri. Partito dall'Italia a 13 anni in cerca di lavoro, si recò a Nizza, dove fu ammesso come «groom» in un albergo. Di lì iniziò la sua ascesa fondata sulla sua fatica e sulla sua rettitudine. Dopo aver peregrinato per la Francia, dove sposò una brava compagna di lavoro, e dopo aver girato tutta l'Europa, lo Stocco dalla Scozia passò a Londra, dove doveva poi fermarsi e consolidare la sua fortuna.

Di schietti e profondi sentimenti italiani — è iscritto da vecchia data al Fascio locale — lo Stocco è un benemerito della nostra colonia londinese. Siccome il giorno 21 di questo mese ricorreva il suo 40.o compleanno, aveva scritto alla madre che sarebbe venuto a passarlo a Roma insieme ai suoi cari. Invece, venuto fuori dalla lotteria di Dublino il nome del cavallo del quale possedeva il biglietto, telefonò rimandando la venuta a Pasqua per attendere l'esito della classica corsa che ormai lo interessava direttamente. Il suo nome non figurò prima fra i probabili vincitori perchè egli il biglietto lo aveva fatto intestare alla moglie.

Massimo Caputo ferito a Vienna in uno scontro automobilistico

VIENNA, 25

Il corrispondente viennese della *Gazzetta del Popolo* di Torino, Massimo Caputo, si è scontrato con la sua automobile in piena corsa con un autobus postale a Langenzersdorf presso Vienna. Il collega, che guidava personalmente la sua macchina ha riportato la frattura del femore e ferite in varie parti del corpo. Sono rimasti inoltre feriti l'ing. Francesco Herzberg e i fratelli Emmanuele e Manfredo Pavel-Rammingen che si trovavano sulla stessa automobile. Massimo Caputo è stato ricoverato al sanatorio Fürth. Il medico curante ha dichiarato questa sera che le sue condizioni sono da ritenersi soddisfacenti.

Al collega Caputo vivissimi auguri di pronta guarigione.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	[illegible]	12	5	¾ coperto, agitato
Roma	767.0	12	4	coperto, mosso
Torino	763.7	14	4	piovoso
Milano	769.3	15	5	coperto
Genova	767.9	15	9	cop., legg. mosso
Venezia	769.1	13	3	sereno, legg. mosso
Firenze	768.7	13	4	mezzo coperto
Ancona	767.1	9	4	mezzo coperto
Bologna	768.4	14	4	un quarto coperto
Napoli	765.8	9	5	sereno, calmo
Taranto	765.3	9	6	¾ coperto, agitato
Palermo	766.6	11	7	coperto, calmo
Catania	763.7	12	6	¾ coperto, mosso
Cagliari	763.0	16	9	¾ coperto, mosso
Tripoli	763.0	17	13	coperto mosso
Messina	765.9	9	6	coperto, calmo
Trento	769.5	16	4	tre quarti coperto
Fiume	767.9	9	5	¾ cop., legg. mosso
Bari	766.3	9	5	½ coperto, agitato
Sanremo	766.4	12	8	piovoso, mosso
Bengasi	760.6	18	13	½ cop., legg. mosso
Rodi	753.4	11	8	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Si accentuerà su tutta l'Italia l'instabilità del tempo; pertanto il cielo sarà quasi ovunque prevalentemente nuvoloso. Sulle regioni meridionali, lungo l'Appennino e sulla Val Padana occidentale, la nebulosità sarà più intensa e accompagnata da brevi precipitazioni. Venti deboli intorno levante in Val Padana, moderati o alquanto forti grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, orientali sul versante tirrenico; moderati tra nord e maestro altrove. Temperatura in leggero aumento. Mare piuttosto agitato, specie sui bacini meridionali.

Grossa nave che si capovolge nel porto di Seattle

SEATTLE, 25

Il piroscafo postale «Presidente Madison» di 14.000 tonnellate, mentre si trovava presso la banchina di ancoraggio per subire delle riparazioni, si è improvvisamente capovolto a causa della difettosa distribuzione della zavorra. Si teme che tre uomini dell'equipaggio che si trovavano nell'interno del piroscafo siano periti. I danni sono valutati a 250.000 dollari. Si sta studiando il modo di rimettere il vapore in posizione normale, cercando frattanto di sostenerlo per mezzo di grossi cavi di acciaio.

COMUNICATI

Nuove culle

Rosa e Marcello Gaspard
annunciano, con gioia, la nascita del loro
SERGIO
Trieste, 25 marzo 1933-XI.

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA TRIESTE

AVVISO

I signori Valeria Mosca in Polacco, Paolo Polacco e Maddalena Polacco, rispettivamente vedova e figli maggiorenni del defunto Leone Polacco fu Benedetto, agente di cambio presso questa Borsa valori, hanno fatto domanda a questo Consiglio, nella loro qualità di eredi dell'asse relitto del sopradetto agente di cambio, per ottenere la liberazione della cauzione da lui prestata a garanzia dell'esercizio professionale in complessive Lire 309.000 (trecentonovemila) titoli di Stato.

Eventuali opposizioni allo svincolo della cauzione sopradetta dovranno essere prodotte a questo Consiglio entro il termine di quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trieste, 21 marzo 1933 - XI.

La Presidenza:
Dott. GUIDO SEGRE

VENDESI a trattative private per prezzo non inferiore a Lire 26.500.— arredo, corredo, merce e crediti della Ditta Patimo Corrado esistente nei due magazzini via Vasari 17 e via S. Maurizio 11. Informazioni e offerte presso il Curatore avvocato **Presti**, via Imbriani N. 16, sino a tutto il 31 corrente.

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 4 aprile 1933, ad ore 16 in Trieste, via Petrarca 7, si procederà alla vendita di diversi mobili. Il Cancelliere della Pretura di Trieste: F.to **PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 1.o aprile 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di due grandi credenze e buffet con cristalli ed altri mobili di lusso. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: **PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 1.o aprile 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di due scrivanie, armadi ed altri mobili. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: **PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA - Martedì 28 corrente, alle ore 15.30, presso lo Jutificio Triestino, Passeggio S. Andrea 58, si procederà alla vendita ai pubblici incanti di: N.o 20.000 sacchi Hessian. - L'Ufficiale giudiziario: **LUIGI ROSSI.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 4 aprile p. v. alle ore 10, in via Roma N. 10, si procederà alla vendita ai pubblici incanti di: tagli stoffe lana uomo per abiti e paletots; mobili arredamento negozio. - L'Ufficiale giudiziario: **LUIGI ROSSI.**

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare passeggeri e merci ogni quattro settimane
M/n «FELLA»
da Napoli il 29, da Livorno il 31 marzo, da Genova il 3, da Marsiglia il 4, da Barcellona il 5 aprile.
P.fo «CALIFORNIA»
da genova il 24, da Marsiglia il 26 aprile.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare passeggeri e merci ogni quattro settimane
P.fo «TIMAVO»
da Genova il 19, da Livorno il 20, da Marsiglia il 22 aprile.
M/n «LEME»
da Genova il 19, da Livorno il 20, da Marsiglia il 22 maggio.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare passeggeri e merci partenze mensili
P.fo «PERLA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 19, da Spalato il 22, da Messina il 25 aprile.
P.fo «SABBIA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 19, da Spalato il 22, da Messina il 21 maggio.

Linea postale ITALIA-CONGO
Servizio regolare passeggeri e merci
P.fo «LAGUNA»
da Venezia l'1, da Trieste il 2, da Fiume il 4, da Spalato l'8, da Napoli l'11, da Livorno il 12, da Genova il 14, da Marsiglia il 17 maggio.

Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno.
P.fo «ISTRIA»
da Genova il 24, da Livorno il 25, da Marsiglia il 27, da Barcellona il 28 marzo.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale merci
P.fo «ISARCO»
da Genova il 7, da Livorno l'8, da Napoli l'11, da Messina il 13, da Palermo il 14 aprile.

DA DOMANI LUNEDI' A TUTTO SABATO
per diffondere il prodotto
per favorire i clienti affezionati
LA CASA DEL CAFFE'
regala mezzo chilogramma di zucchero
a chi compera
mezzo chilogramma dell'insuperabile
«MISCELA REALE»
al prezzo invariato a Lire 18 il mezzo chilo
RIVENDITE: Corso Vitt. Emanuele N. 8, tel. 80-12; Via Dante N. 6; Via Carducci N. 6 (angolo via Coroneo, tel. 66-22); Uffici e centrale: Via S. Spiridione 6, tel. 31-31.

Grande svendita di
3000
Impermeabili da donna
a prezzi sotto costo
Ultimi modelli
a Lire 60.-
„ 95.-
„ 130.-
M. Fischbein
Viale XX Settembre 1

Cappelli da Signora
di ultima novità, in ricca scelta
A PREZZI ENORMEMENTE BASSI, presso il
Negozio Mode già Semo
VIA S. NICOLO' 21
OGGI ESPOSIZIONE!!!

La dott.ssa **BARZILAI**
riceve per
RADIUMTERAPIA
ad ore da convenirsi; le consultazioni ordinarie rimangono dalle ore 15 alle 17.
Via Mazzini N. 15 - Tel. 51-45

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 6
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori

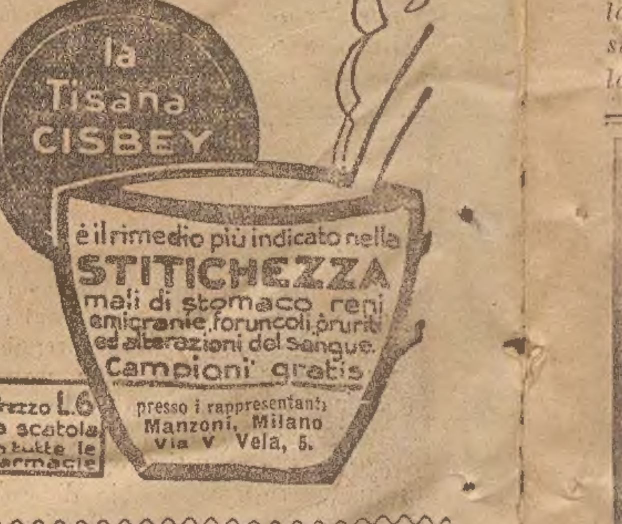
"La Salutare,,
Grande soggiorno di cura per
MALATTIE DEI NERVI
Rette da L. 20 a 40 PADOVA (Altichiero)

Dott. V. SCHIMKA
Assist. clin. emer. Columbia Univ. New York
Chirurgia plastica ed estetica
Correzioni di cicatrici, sfiguramenti del viso, tracce dell'età avanzata.
Policlinico Triestino, via S. Francesco 5, lunedì, mercoledì e venerdì, ore 17 Tel. 40-73

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. 9-13, 15-18
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz
Telefono 34-50. Ore 15.30 17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia - Cure cosmetiche
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 99-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13.
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 15



BLENORRAGIA Acuta - Cronica
Cistite - Prostatite - Restringimento
SIFILIDE - IMPOTENZA
Cure pratiche economiche efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. G. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratuiti. Scrivere prem. Farm. Dott. G. TORRESI, via Cerveteri 5, Roma (140).

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

VITTORIE FASCISTE

Quando nell'Anno XIII il Lisert con le sue paludi sarà prosciugato, l'agricoltura avrà guadagnato 3 milioni di metri quadrati di terreno

IL VOLERE DEL DUCE

Nel vasto complesso delle opere pubbliche, che in questi anni di altissima attività vanno sorgendo giorno per giorno, ora per ora, si può dire quasi ad ogni levar del sole, quelle che maggiormente richiamano l'attenzione del grande pubblico devono questa loro notorietà, non a chi le ha ideate o le eseguisce, perchè la modestia e la riservatezza sono una delle più belle prerogative dei nostri tecnici, ma all'essere poste vicine alle massime vie di comunicazione.

Avviene così che centinaia e centinaia di occhi gettino, magari fugacemente, nel rapido passar di una automobile, i loro sguardi su costruzioni e su opere che cambiano, ad ogni settimana che trascorre, faccia alla zona dove sorgono.

Qui è un ponte che scavalca, lieve come un volo, l'impeto di una corrente, là è una strada che taglia il monte sul quale un tempo un'altra saliva a gran giri, faticosamente; più lontano fiorisce una pianura dove qualche anno prima germinava la malaria e così di seguito si potrebbero enumerare a mille le opere idriche, murarie, sanitarie, industriali che il sangue nuovo della Patria crea nel nome miracoloso del Fascismo rinnovatore e superatore d'ogni precedente gloria italiana.

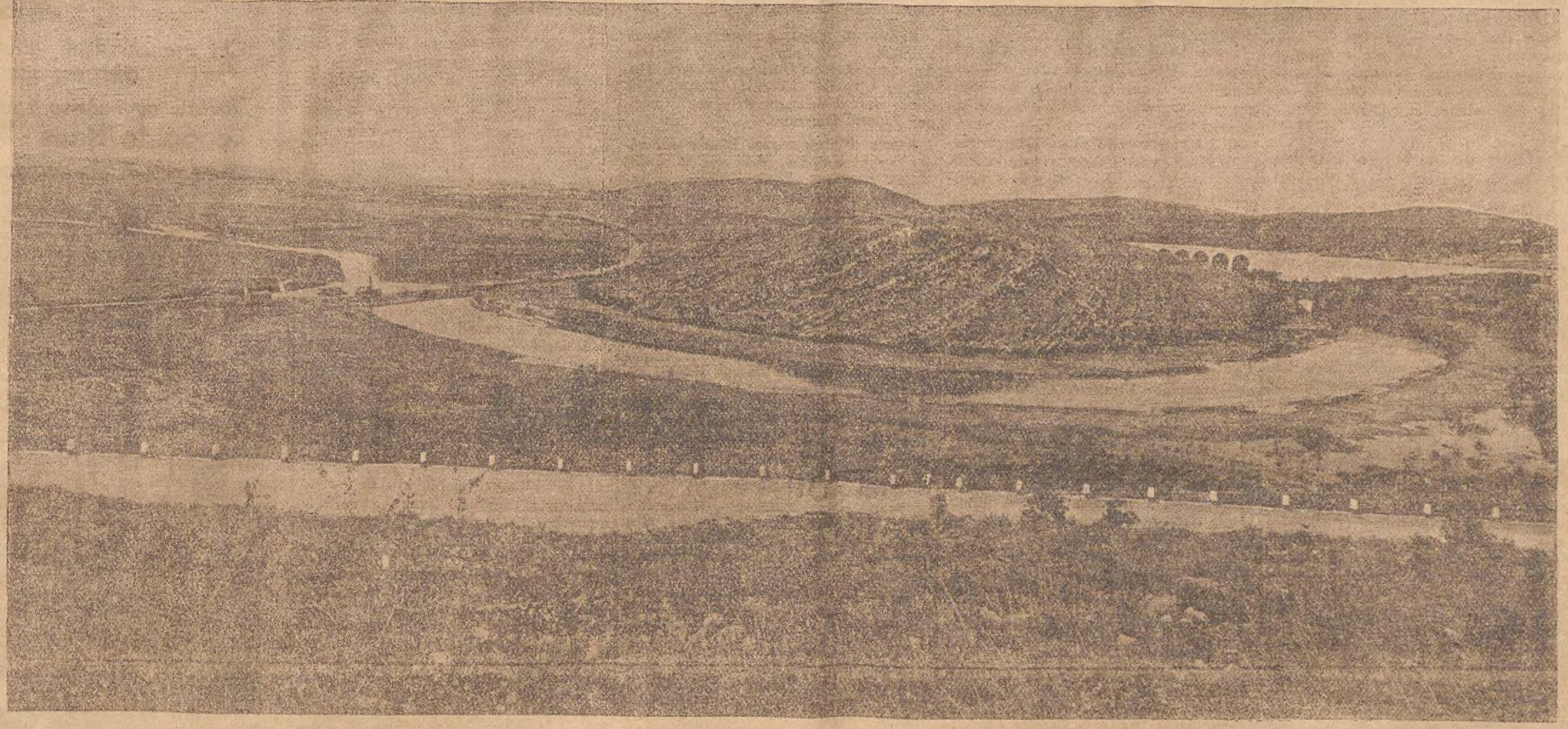
A chi giunge a Trieste per via di terra non può sfuggire il grandioso lavoro che si va compiendo, nelle immediate vicinanze di Monfalcone, per la bonifica del Lisert. Molto si è parlato di questa bonifica, prima che fosse attuata, tanto che si era preso l'uso di considerarla come una bella fantasia di impossibile attuazione; nulla o quasi si è detto da quando, per il personale interessamento e volere del **DUCE** *e per l'attiva e benefica opera dei Ministri dei Lavori Pubblici e delle Bonifiche, i lavori sono in corso, ed anzi una prima parte del progetto è già quasi attuata.*

Lentamente, là dove ancora pochi mesi fa ondeggiava sotto le raffiche della bora il canneto della palude, si sono cacciate le pachidermiche draghe, divoratrici di fango.

Rapidamente, giorno per giorno, l'opera di queste macchine geniali si è rivelata più precisa e più dettagliata: canali si sono aperti come per incanto, mentre il livello della terra aumentava di continuo, facendo scomparire gli acquitrini e la misera vegetazione. E intanto che questa opera si svolgeva in silenzio, quasi senza che il pubblico se ne accorgesse, ecco a monte, sotto le colline, corse ancora dal serpeggio delle trincee, rigarsi la terra di una gran traccia bianca. E' una nuova strada che sorge e si incunea a San Giovanni di Duino con quella già esistente.

La bonifica del Lisert contempla, come si sa, la zona paludosa e malarica attorno alla città di Monfalcone. Essa prende il nome dalla palude principale che si estende ai lati della strada nazionale, dalle officine Adria Solway a San Giovanni di Duino, tra i pendii carsici e il mare. Una delle maggiori ragioni per le quali, già prima della guerra e, più acutamente, dopo, si pensò alla bonifica, la si deve ricercare nella malaria.

Attualmente infatti, per l'opera assidua, continuata, vigilante delle autorità sanitarie e del Comune di Monfalcone, la statistica segna notevoli miglioramenti, ma non per questo ci si doveva cullare in felici quanto incerte constatazioni poichè se un miglioramento si è ottenuto, lo si è avuto solamente per l'instancabile opera di chi, secondo le benefiche direttive del Fascismo, è preposto a quest'opera di risanamento. Trascurare la bonifica, limitandone la portata dei lavori, avrebbe voluto significare il rifiorimento della malaria con le sue gravi conseguenze.



...dove passarono i Legionari di Roma e i Fanti di Vittorio Veneto

1932: acquitrini e paludi

Non è fuor di luogo, per rendersi ragione esatta, della necessità dei vari lavori di bonifica e delle condizioni del terreno, una descrizione del bacino interno del Lisert e delle paludi vicine.

La palude del Lisert si stende tra il piede di quota 77 e le colline litoranee di S. Antonio dei Bagni e della Fornace dallo stabilimento Adria-Soda sino al fiume Locavaz. La palude a levante del Locavaz, ai due lati della strada nazionale sino a S. Giovanni di Duino ed al Timavo, è denominata Risaia, perchè nel 1870 era stata circondata di argini muniti di porte vinciane e coltivata a riso, coltura che dovette essere abbandonata nel 1880 per improduttività. In seguito all'abbassamento del livello d'acqua, ottenuto per l'azione delle porte vinciane, lo strato torboso superficiale si era prosciugato ed il suo livello abbassato di circa 0.40 m. sino a quota 0 in modo che la risaia non si poteva più mettere all'asciutto. Lisert e Risaia si protendono a nord-est nella palude di Moschienizze.

A sud delle collinette litoranee sino al mare tra il vecchio canale di Porto Rosiga e la foce del Timavo si stendono le paludi della Marinetta, della Sfondra e del Balo.

Il bacino dell'epoca romana

Proseguendo il suo corso, il Locavaz riceve a destra la confluenza del fiume dei Bagni. Questo principia sotto il colle di S. Antonio all'estremità occidentale del Lisert che attraversa da ponente a levante. Duecento metri più avanti il Locavaz passa la strada nazionale sotto un ponte ad arco costruito originariamente in pietra, poi distrutto dalla guerra ed ora ricostruito in ferrobeton, e dopo un percorso di altri 380 m. si versa nel Timavo.

Il Lisert è diviso in tutta la lunghezza dal fiume dei Bagni e da tre strade parallele a quella nazionale, in quattro zone ciascuna di circa 220 metri di larghezza.

All'epoca romana esse costituivano un grande bacino di mare interno, chiuso a sud dalle colline litoranee, che è stato lentamente interrato dalle sedimentazioni delle torbide del Timavo e dai materiali di slavamento delle falde carsiche portati dalle acque piovane, specialmente dopo che erano stati distrutti i boschi e la vegetazione che trattenevano la terra.

Quando fra due anni il Lisert e le paludi vicine saranno prosciugati e sistemati, **l'agricoltura avrà guadagnato 3 milioni di metri quadrati di terreno.**

Ma, oltre a questo beneficio, un altro ve n'è che non si può misurare, ed è quello sanitario. Per raggiungere però interamente gli scopi prefissi dalla bonifica sanitaria, dovrà essere, in un secondo tempo e quando i mezzi lo permetteranno, iniziata anche la bonifica dei laghi carsici, opera questa già interamente studiata dai tecnici del Consorzio, la cui attività è stata ed è veramente meravigliosa.

Sparizione di laghi

Per ora soltanto l'ultimo tratto del canale emuntore dei laghi da Moschenizze oltre il viadotto ferroviario sino agli inghiottitoi in Sablici deve essere scavato. L'acqua di questi inghiottitoi segue l'andamento delle maree, mantenendosi costantemente a circa 50 centimetri più alta del livello simultaneo in mare ed è in comunicazione con le sorgenti Tavoloni. Per questa deve quindi essere creato uno sfogo diretto in mare, poichè altrimenti durante le alte maree si espanderebbe sulle superfici colmate dietro gli argini di contenimento.

Il prosciugamento del lago di Sablici è d'altra parte opportuno anche in linea sanitaria, poichè, vicinissimo al Lisert, formerebbe, se continuasse a sussistere, il ponte di comunicazione per le zanzare fra questo e i larghi carsici.

La palude del Lisert anch'essa produce esclusivamente piante palustri, che per la difficoltà dell'accesso ai terreni, dovuta alla nessuna consistenza del suolo, e per lo scarso valore del prodotto, vengono soltanto in minima parte sfalciate, mentre la restante area è ormai un canneto fitto ed impenetrabile.

Settecento ettari di terra

La Risaia come tale è stata abbandonata per improduttività circa 45 anni fa; oggi le arginature sono rotte e le porte vinciane fuori uso.

Il prosciugamento dei laghi carsici e la colmata delle paludi trasformerà in buon terreno produttivo e guadagnerà all'agricoltura una superficie di 650.50 ettari, con grande vantaggio per l'economia della regione.

I fondi valle carsici sono formati dai materiali di slavamento dei pendii carsici convogliati dalle acque piovane, la valle di Moschenizze, la Risai ed il Lisert oltreciò dai depositi delle torbide del Timavo, e le paludi al mare della Marinetta e della Sfondra inoltre anche dalla sabbia spinta contro terra dalla risacca del mare.

Tutti questi terreni paludosi presentano un cappellaccio superficiale di torba in formazione che contiene radici di piante palustri miste a fanghiglia ed a resti organici decomposti, ed ha uno spessore variabile tra m. 0.60 e m. 2.50. Sotto il cappellaccio si trova uno strato di fanghiglia semiliquida argillosa od argillosa-sabbiosa.

Tra acque e paludi

Più ad occidente ancora gli strati di ghiaia e sabbia diventano sempre più compatti e, inframmezzati da strati impermeabili di argilla, continuano sino al confine occidentale del comprensorio. Lo strato superficiale di terra ed humus li copre ovunque con vario spessore, salvo che nella parte depressa e paludosa a marina dove ricompare la torba.

La valletta di Selž-Mucile ripresenta i caratteri delle vallette carsiche, il suolo però anzichè di torba e fanghiglia consta di argilla compatta, debolmente salmastra. Il regime idrico, che influisce sul carattere agricolo, risente il carattere torrentizio del Vipacco, dell'Isonzo e del Timavo che alimentano le sorgenti del comprensorio attraverso canali sotterranei. Le sorgenti e le roggie nella pianura sono in estate pressochè aride, invece abbondantissime in autunno e in primavera.

300 ettari di terreno bonificato in 3 anni

Come si è detto, però, in questi primi 3 anni di lavoro vengono bonificati circa 300 ettari di terreno, opera fascisticamente grandiosa, già questa e di vastissima portata, la cui attuazione hanno reso possibile il cordiale interessamento delle LL. EE. Di Crollalanza e Sorpieri e la instancabile operosità del presidente del Consorzio cav. uff. Alberto Cosulich e del Podestà di Monfalcone comm. Coceani. A bonifica compiuta, la manutenzione della colmata non richiederebbe nessuna spesa se non si dovesse provvedere alla manutenzione delle sponde e dei fondali dei canali dove si avranno sedimentazioni di torbide o formazioni di scanni e barene in seguito alla risacca delle maree.

Il Consorzio di manutenzione riescirà a coprire largamente le spese relative col reddito della pesca sui canali.

I pesci che in autunno vanno in cerca di acque tranquille, calde e non troppo salse, per svernare, troveranno nei canali-cave di prestito, che hanno una profondità sufficiente per mantenere al fondo l'acqua calda e perfettamente tranquilla, e dove l'acqua mista a quella dell'emissario laghi e delle sorgenti avrà un tenore sufficientemente basso di salsedine, un rifugio ideale e ricercato. I pesci quindi vi entreranno nell'autunno in proporzione almeno eguale che nei bacini di Panzano ed in quantità assoluta maggiore, avendo i canali del Lisert una estensione superficiale più grande ed uno sviluppo di sponde quintuplo dei bacini di Panzano, dove i pesci sono inoltre disturbati dal movimento dei piroscafi e degli idrovolanti.

Nei canali del Lisert che hanno il fondo e le sponde fangose entreranno presumibilmente anche le anguille, che non amano i ghiaioni di Panzano, e che invece vengono già ora pescate frequentissime nelle risorgenze del Timavo.

Dai risultati della pesca nei bacini di Panzano, che dà un reddito lordo annuo di L. 600.000 a L. 800.000, al quale corrisponde un reddito netto del 10 per cento al 15 per cento, si possono fare soltanto delle deduzioni approssimative per il reddito della pesca nei canali del Lisert,

1935: strade e campi

Lunga e meticolosa fu la preparazione del progetto il quale per l'importanza dell'opera e la mancanza di numerosi dati di assoluta necessità, richiese particolari studi e attenta preparazione. L'ing. Dante Fornasir il quale appunto ha preparato il progetto ed ha l'intera sorveglianza dei lavori per conto del Consorzio, attivissimo presidente del quale è il cav. uff. Alberto Cosulich, ha preparato in un chiaro volume le sue dettagliate relazioni e descrizioni di quelli che sono i lavori necessari e che attualmente sta compiendo egregiamente l'impresa Mattura e Zaccheo di Milano e i costi delle varie opere.

Studiati i terreni, i tecnici vennero alla conclusione che il Lisert e le vicine paludi potevano essere bonificati solamente per colmata, la quale naturalmente, doveva essere compiuta artificialmente perchè se lo spessore medio dello strato necessario per la colmata, come derivato in seguito, è di 2 m., volendo estendere la colmata alle tre paludi del Lisert, della Risaia e di Moschenizze nonchè del Balo, della Sfondra e Marinetta, che hanno una superfice complessiva di 6.000.000 m. c., sarebbero necessari per eseguirla con le torbide del Timavo, la bellezza di 354 anni, la qual cosa, come si vede, non può essere presa in considerazione... Bisognava quindi ricorrere al metodo rapido e sicuro della colmata artificiale. Questa è molto costosa e sarebbe economicamente impraticabile per una bonifica esclusivamente agricola sopra una zona così estesa come il Lisert, dove non fosse applicata, come nel nostro caso, a salvaguardia della salute di oltre 35.000 cittadini e dell'esistenza di un centro industriale che è sorgente di ricchezza per una vasta regione, e rappresenta valori tali di fronte a cui la spesa di bonifica sarà sempre poca cosa.

Per la colmata artificiale è idoneo qualunque materiale roccioso, ghiaioso, sabbioso o terroso. Condizione per il suo impiego è che si possa procurare e trasportare sul posto economicamente e che lo strato superiore possa dare col tempo un terreno produttivo agricolo, o altrimenti sfruttabile.

La preparazione dei lavori

Nel caso del Lisert non si poteva pensare allo scavo di brecciame dalle vicine colline, il cui costo avrebbe superato le 20 lire per metro cubo. Si decise perciò di fare quanto si fa per le bonifiche di grande estensione e cioè l'impiego di materiale scavato sul fondo di cave di prestito - i lunghi bacini che si vedono tratteggiati sulla nostra cartina - aperte sul terreno da bonificare con mezzi effossori meccanici galleggianti e convogliato sul posto della colmata pure meccanicamente.

La massima economia si raggiunge quando il materiale scavato può essere riversato direttamente, cioè senza ripresa, nelle casse di colmata mediante idroscaricatori a turbina che assorbono da una parte il materiale misto ad un determinato volume d'acqua e dall'altra lo mandano attraverso una conduttura in ferro alla distanza di 1000 m. e più.

E' quello appunto che si sta facendo. Si vedono, passando lungo la strada, le poderose macchine in movimento, due delle quali scavano le traccie laterali dei bacini, mentre una terza, dalla quale sorte, come una enorme vena, la conduttura d'acciaio, sgretola la parte centrale del bacino e manda il materiale dove è necessario per la colmata.

L'esperienza dei lavori di colmata già eseguiti al primo lotto concessionato ha dimostrato che il coefficiente di costipamento, desunto da provini locali e posto a base di computi metrici al progetto originale di bonifica, non corrisponde quando la colmata è estesa a grandi superfici ma è molto inferiore e, fatta eccezione per alcune parti della valle di Moschenizze, non supera il 40 per cento dell'altezza del riporto.

5 chilometri di bacini

Nel loro grande complesso, i lavori di bonifica e di sistemazione delle paludi si possono dividere così: colmata della palude del Lisert propriamente detto, con l'escavazione di **un bacino centrale lungo nel tratto rettilineo 1500 metri e largo 120 metri.** *Con un'ampia curva che risulterà una specie di bacino di manovra per i natanti, questo canale imbocca* **quello denominato Nord-Sud lungo circa 1500 metri,** *nel quale si raccoglieranno le acque del Timavo.*

L'estremità verso il mare di questo bacino andrà ad incontrare l'imbocco del **canale navigabile che sarà il nuovo accesso ai bacini di Panzano.** *Quest'opera grandiosa, e che risolverà il problema del porto di Monfalcone, e sarà il tratto conclusivo della via di navigazione interna che ha inizio a Venezia, ha un'imporatnza grandissima oltre che per Monfalcone anche per i Cantieri.*

Tale lavoro, che verrà completato con la costruzione di **una grande diga di protezione,** *sarà costruito per cura ed a spese del Ministero dei Lavori Pubblici. Questo canale avrà una lunghezza di circa 2 chilometri e correrà parallelo all'attuale spiaggia, La sua profondità sarà di quasi 10 metri e sarà largo circa 90.*

La costruzione di questo canale navigabile, pur non avendo nulla a che vedere con la bonifica, è però strettamente legata a questa avendo anche quest'opera altissima importanza dal lato sanitario oltre che da quello dello sviluppo portuale di Monfalcone.

Per il porto di Monfalcone

E' da augurarsi perciò che i lavori, appena iniziati, proseguano con ritmo fascista, così da procedere con la stessa rapidità di quelli della bonifica.

L'OPERA PODEROSA

comporta una spesa di
16 MILIONI DI LIRE

In tre anni di lavoro:
4 chm. di autostrada
5 chm. di canali
300 ettari di terreno
redenti all'agricoltura

I lavori del primo lotto sono stati compiuti
in 11 mesi
e comprendono **un terzo** dell'opera totale

Essi hanno comportato una spesa di
6 milioni di lire
con **50.000** giornate operaio

L'esempio di questa imponente opera che verrà ad essere il tratto terminale del canale della navigazione interna del Veneto, costerà intorno ai 7 milioni, e sarà iniziata il giorno 1 luglio. Oltre ai tre bacini fino ad ora menzionati, un quarto bacino si stacca a monte, dal nucleo principale e con ampia curva si incunea, quasi, nella valle che sta sotto la strada di Gorizia e termina verso il lago di Sablici, dove vi è il mulino.

Questo bacino, denominato **canale di Moschenizze, lungo oltre 1500 metri e largo 50, con una profondità di 7 metri, è già completamente costruito e non può sfuggire a chi passa col treno.**

Sei chilometri di rive d'approdo

In complesso, i canali avranno uno sviluppo di oltre **6 chilometri di rive** *d'approdo e saranno assai comodamente navigabili anche da navi di una certa grandezza.* L'importanza di queste possibilità non ha certo bisogno di essere messa in rilievo. Col maggior allargamento dei canali di prestito ed il loro approfondimento, vengono ad offrire maggiori e più sicure garanzie contro un ritorno dell'anofelismo e permetteranno un maggiore sfruttamento dei terreni circostanti.

I lavori per l'esecuzione di questa prima parte di opere è stato iniziato nell'aprile del 1932 e sarà portato a compimento nel giugno di quest'anno. Questo lotto di lavori comprende la colmata del lato posto verso San Giovanni a Nord dell'attuale strada nazionale, lo scavo dei canali e lo spostamento a monte della strada nazionale.

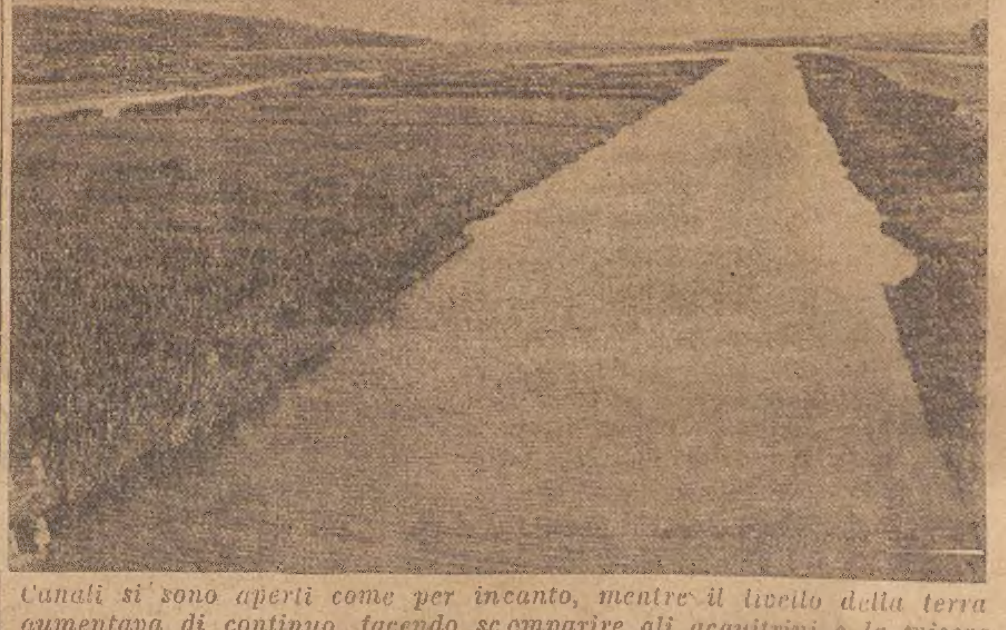
Finita questa parte si darà subito mano all'esecuzione degli altri due terzi di lavoro restante, il quale deve essere terminato in 2 anni.

Il primo lotto di lavori compiuti impegnò complessivamente una somma di quasi sei milioni di lire e il costo completo della bonifica del Lisert e delle paludi vicine sarà di SEDICI MILIONI DI LIRE.

Dall'inizio dell'opera ad oggi si computano a 50.000 le giornate di operaio.

Così, in silenzio, nel segno del Littorio, i pionieri della nuova Roma fanno rinascere a più alta vita le terre che, primi, i romani benedissero e fecero germogliare.

Lentamente, là dove ancora pochi mesi fa ondeggiava sotto le raffiche della bora il canneto della palude, si sono cacciate le pachidermiche draghe divoratrici di fango



Canali si sono aperti come per incanto, mentre il livello della terra aumentava di continuo, facendo scomparire gli acquitrini e la misera vegetazione

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Castello di San Giusto al Comune

E' di questi giorni la richiesta della autorità militare diretta al nostro Comune perchè avvenga la consegna definitiva dei locali destinati ad accogliere gli uffici del Distretto militare — che fino ad oggi ha sede al Castello — con lo scopo di dare inizio prontamente ai relativi lavori di adattamento.

Con ciò un antico desiderio della cittadinanza, di cui è stato interprete il sen. Pitacco, trova esaudimento, in ottemperanza alle esigenze specifiche e delicate di un ufficio militare importante, quale il Distretto militare.

San Giusto belvedere triestino

Il Castello rappresenta il più ampio belvedere di Trieste. Dall'alto delle sue mura, dinanzi all'occhio del visitatore si stende uno dei panorami più suggestivi: l'arco del golfo coi suoi vivaci colori, che dal verde glauco del mare sfumano e si dileguano in un tenue e lontano grigiore; i colli, nella buona stagione, listati di verde, idillica cornice del tanto calunniato Carso, è infine la città bianca, mollemente distesa presso il mare che tutta la lambisce.

Si aggiunga che il Castello è l'elemento integratore del Colle di S. Giusto. La sistemazione del Colle sul quale sono raccolti i segni e le memorie sacre a Trieste, non può essere scompagnata da quella del Castello, rappresentando esso il coronamento delle opere sorte o da sorgere ancora, come il Parco della Rimembranza e il Monumento ai Caduti. Le sue mura, infine, contengono un ampio spazio aperto che potrebbe essere utilizzato comunque, mentre l'interno del fortilizio, opportunamente ridotto e modificato, sarebbe adatto per accogliere uno dei tanti musei sparsi nella città, con che il relativo fabbricato verrebbe a essere disponibile per una diversa destinazione.

Un problema e un voto cittadino

Le prime trattative per la cessione del Castello al Comune rimontano a parecchi anni fa, ossia al 1919, subito dopo la Redenzione. L'allora Governatorato della Venezia Giulia s'era interessato della sistemazione del Colle di S. Giusto. Nella progettata sistemazione si faceva cenno al Castello, che per quanto non costituisse un monumento di singolare nobiltà storica o artistica, rappresentava il coronamento non certo spregevole del Colle. Ma anche prima del 1919, nell'anteguerra cioè, l'attuale senatore Pitacco, allora funzionario del Comune, s'era prefisso un programma da attuarsi secondo che concedessero le circostanze, tendente cioè all'isolamento del Castello, alla creazione di un parco sulle pendici del Colle e alla costruzione di una via di accesso agevole e pittoresca a S. Giusto. Del triplice progetto, è già stato attuato quello riflettente il Parco e l'altro con la magnifica strada panoramica per S. Giusto. Restava il Castello. Ma anche questo punto è ormai felicemente superato.

Dopo un periodo di stasi, il Comune riprese le trattative con l'Erario, trattative che lo scorso anno furono concluse con una permuta di beni. Il Comune, in cambio del Castello, si obbligò a cedere i fabbricati dell'ex manicomio compresi fra le vie dell'Ospedale, delle Monache e del Castello, con annesso uno spazio di terreno libero limitato dalle vie Castello, Ospedale e Rota. Inoltre: un terreno di sua proprietà nei pressi di S. Maria Maddalena superiore. Si sa che l'ex manicomio fu in questi anni occupato dagli sfrattati, senza alcun rendimento.

Dove avrà sede il Distretto

Sul terreno di S. Maria Maddalena sono sorte — per cura dell'autorità militare — delle Caserme; l'edificio con l'attiguo terreno è destinato ora ad accogliere il Distretto militare che fin qui ha avuto la sua sede nel Castello.

Il valore complessivo dei tre immobili ceduti si aggira intorno a 1.600.000 lire. Il merito maggiore della felice conclusione del trapasso del Castello al Comune spetta al senatore Pitacco, il quale nelle sue frequenti visite alla Capitale ebbe modo di superare tutte le difficoltà inerenti al trapasso.

L'odierna richiesta da parte dell'autorità militare rappresenta l'ultimo e definitivo momento per la realizzazione dell'avvenuta permuta. Come abbiamo detto, i lavori di adattamento del vecchio edificio dell'ex manicomio, per cura dell'Erario, verranno incominciati fra breve, per cui è lecito presumere che fra quattro o cinque mesi il Distretto miliatre si trasferirà nei nuovi locali, con vantaggio proprio nonchè del pubblico, e il Comune entrerà in pieno possesso del Castello.

Rimarrà poi da studiare e concretare il miglior modo di sfruttamento del fortilizio. Certamente verranno demolite le soprastrutture esistenti che ne turbano la simmetria, rifatti gli ambienti interni, adattati quelli esterni. La sistemazione definitiva, a ogni modo, sarà sottoposta al giudizio della Sopraintendenza dei monumenti.

Difficile dire, per ora, quale possa essere la futura destinazione del Castello. Il Podestà, a quanto ci risulta, è della opinione di trasferirvi un Museo: quello del Risorgimento. L'idea è apprezzabile, ma occorre studiarla ancora.

Progetti per il cortile del Castello

Il vasto cortile potrebbe servire — qualcuno suggerisce — alle rappresentazioni estive tanto in voga in questi ultimi tempi nelle altre città del Regno. Anche questa è un'idea degna di considerazione. Altri si accontenterebbero di un piccolo parco al riparo dei venti, con una birreria o ristoratore, dove i triestini amanti dell'aria buona e fresca, durante la stagione estiva potrebbero passare qualche ora in letizia.

Tutte cose degne di essere discusse. Importante è che il Castello è definitiva proprietà del Comune, il quale ne disporrà sicuramente come la migliore convenienza suggerirà.

35 artisti della Venezia Giulia alla Mostra interregionale di Firenze

La Giuria regionale per la Venezia Giulia, incaricata della scelta delle opere destinate alla prima Mostra interregionale sindacale di Firenze, nominata dal Commissario regionale comm. prof. Paolo Boldrin, in base alla votazione delle varie assemblee provinciali e composta degli artisti pittore Eligio Finazzer Flori, pittore Arturo Nathan, pittore Gigi Vidris, scultore Ugo Carà e scultore Marcello Mascherini, si riunì, in conformità al regolamento della Mostra, a Trieste nei giorni 10, 11, 12, 13, 14 e 15 marzo 1933-XI per giudicare le opere sottoposte al suo esame.

Nelle varie riunioni tutte le opere furono coscienziosamente e ripetutamente esaminate. Non fu data preferenza ad alcuna particolare tendenza e si tenne solamente conto del valore intrinseco di ciascuna delle opere e della personalità artistica dei concorrenti.

La Giuria fu lieta di poter constatare come nella maggioranza dei giovani si noti che, con sacrificio e con studio severo, essi tendono a raggiungere forme d'arte pura e sostanziosa apportando all'arte stessa uno spirito candido e vivificante e sdegnando una facile popolarità e successi di carattere mercantile. D'altra parte la giuria si trovò di fronte ad opere improntate a superficialità e faciloneria, nonchè ad altre che, pur rivelando una certa qual fatua e vuota abilità, non riuscirono a dire una parola sufficientemente grave e significativa. Queste opere, ad unanimità non furono ammesse.

La giuria deve inoltre accennare ad una categoria di lavori, i quali pur manifestando delle apprezzabili qualità, non ne contenevano in misura sufficiente, per venire ammesse ad una mostra, che deve rappresentare la Regione, e quindi mantenere un tono elevato.

La Giuria spera che gli autori di questo terzo gruppo di opere non si lascieranno scoraggiare e perverreranno con costanza ed amore affinchè, nelle prossime mostre, si possano pur essi onorevolmente affermare.

Su 61 artisti concorrenti, con un totale di opere 118, furono ammessi 35 artisti, con un totale di 49 opere, raggiungendo così le opere ammesse una percentuale del 40 per cento.

Gli artisti ammessi con opere di pittura sono: Maria Arnold, Sante Bidoli, Anna Maria Boldi, Vittorio Bergagna, Gianni Brumatti, Antonio Coceani, Arturo Colavini, Ladislao De Gauss, Bruno Ferrario, Giuppi Grinover, Candido Grassi, Mario Lannes, Adolfo Levier, Cecilia Liebmann, Maria Lupieri, Piero Lucano, Ramiro Meng, Giordano Milleri, Giuseppe Moro, Angilotto Modotto, Fernando Noulian, Franco Orlando, Joannes Pellis, Romano Rossini, Edgardo Sambo Cappelletti, Carlo Sbisà, Enrico Schiffrer, Djalma Stultus, Maddalena Springer, Cesare Sofianopulo, Giovanni Saccomani; con opere di scultura: Dino Basaldella, Ado Furlan e Ruggero Rovan e con opere di bianco e nero: Vittorio Bergagna, Arturo Finazzer, Attilio Fonda e Amalia Glanzmann.

La Guida di Trieste per il 1933

E' uscita giorni or sono la Guida di Trieste per l'anno 1933-XI, edita da Bruno Cordovado, molto migliorata e maggiomente perfezionata, sia nella elegante veste esterna, quanto nel contenuto. L'interessante volume, quantunque giovane d'anni, è già noto negli ambienti commerciali cittadini per la sua esattezza e per la sua ricchezza di contenuto, unita al piccolo prezzo di costo.

La Guida di Trieste, oltre a tutti i mutamenti prodottisi inevitabilmente nella vita cittadina in 12 mesi, contiene quest'anno accanto ai nominativi dei commercianti, degli industriali e dei professionisti, pure quelli dei privati elencati alfabeticamente, riesce quindi molto utile a tutti, oltre a contribuire allo sviluppo dei rapporti tra le categorie commerciali della città.

La parte preliminare dedicata alle pubbliche istituzioni, quest'anno maggiormente ampliata, registra nelle sue pagine tutta una serie aggiornata di notizie concernenti i vari pubblici dicasteri. La Guida di Trieste si trova in vendita al prezzo di lire 30, in tutte le librerie cittadine.

L'assemblea generale dei Sindacati del credito e dell'assicurazione

Ieri sera ebbe luogo, nei locali della Unione di Trieste della C. N. S. F. del Credito e dell'Assicurazione, l'annunciata assemblea generale dei dirigenti e fiduciari dell'Unione per le Province di Trieste, Fiume, Gorizia, Udine e Zara. Erano presenti, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cav. Biasioli, il cav. uff. dott. Fenu, per il Segretario federale, e il dott. Arturo Cavicchioni, per i funzionari di banca.

Il cav. Benedetto Messana, nella sua qualità di commissario, presiedette la assemblea e, rivolto un grato pensiero a S. E. il Prefetto ed al Segretario federale per l'assistenza prodigata in ogni contingenza all'organizzazione, diede lettura di un'interessante e dettagliata relazione sull'attività svolta, la cui pubblicazione dobbiamo rimandare per necessità di spazio.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, dovendosi procedere alla nomina del segretario dell'Unione e del direttorio interprovinciale, assume la presidenza Umberto Angelomè, segretario interprovinciale degli esattoriali. A nome dell'assemblea e dei rappresentanti parla il camerata Giorgio Barbieri, per esprimere l'immutata fede al Regime, l'assoluta dedizione alle direttive del Duce e la piena devozione al presidente confederale on. Mezzetti, dei bancari, assicuratori, esattoriali e dipendenti dei gestori di imposte della nostra regione.

I convenuti approvano con vibranti applausi la relazione del camerata cav. Benedetto Messana, il quale viene designato a segretario dell'Unione per acclamazione.

Il direttorio dell'Unione interprovinciale risulta così composto: per la Provincia di Fiume, cent. Enrico Sapelli; per Gorizia, Romano Sigon; per Pola, Iginio Percuzzi; per Trieste, Pasquale Capurso; per Udine, Giuseppe Cecotti; per Zara, Ziliotto Ferruccio. A reggere i tre Sindacati facenti capo all'Unione sono stati designati nelle precedenti assemblee di categoria quali segretari interprovinciali: Giorgio Barbieri, per i dipendenti dalle aziende di credito; Vincenzo Sarcinelli, per le imprese di assicurazione; Umberto Angelomè, per gli esattoriali e gestioni di imposte.

L'assemblea quindi decide di inviare al presidente confederale on. Mezzetti, il seguente telegramma: «Dirigenti fiduciari Unione Trieste riuniti assemblea generale riaffermano loro immutabile devozione amato presidente inviando deferenti ossequi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre della dott. Luisa Chiuminatto, da Lydia e Otto Zeller lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Cozzi lire 20, dal dott. Mrach lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dalla dott. Giovanna Liebermann lire 25, dal cav. Cescare Cosciani lire 25 pro Ospedale Regina Elena (reparto stomatologico).

Per onorare la memoria di Giovanna Tramontini ved. Merlo, dagli impiegati della S. A. Birra Dreher lire 100 pro Patronato Neuropsichici e lire 150 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Elvira Ball, da Elvira Pirini ved. Podner lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria Vocchi lire 20 pro Pia Casa Gentilomo; da F. ved. Morpurgo e G. Trevi lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Margherita ed ing. Erico Popper lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Enrico Salem lire 50, da Alba Vianello lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Guido Grimani, da Ercole e Maria Pollucci lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del comm. Ercole Piatti di Piacenza, dal comm. Piero Diana e famiglia lire 40 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Lotti Ghersel da Laura Brogi Girardelli lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Udovich, dalla ditta Giovanni Zennaro lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Domenica ved. Urbani, da Lidia Cattarini lire 15 pro Asilo Jolanda; da Minnie Radda e figlia lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Sacro Cuore di Maria).

Per onorare la memoria di Maria Ussai ved. Furlani, da Teodoro Franzoni lire 25 pro Istituto Magistrale (cassa scol.); dal prof. Vincenzo Zeno lire 25 pro Congr. di Carità; dal prof. M. Picotti lire 20, ing. G. Palese lire 20, prof. R. Alpago lire 20, prof. A. Iviani lire 20, dott. V. Plitek lire 20, prof. C. Ravasini lire 20, prof. T. Vercelli lire 20 e dott. S. Zuech lire 20 pro Museo del Mare.

Per onorare la memoria del cav. Luciano Marni, da Luisa e Giulio Paolina lire 30, dall'ing. Antonio e Lily Machlig lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Romilda Silvestri, da Emma e Luigi Lanfrit lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del sig. Biloslavo, dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Lorenzo Zoff, dal cap. Umberto Amodeo lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Virgilio Debin, dalla prof. Cecilia Prezzi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giulio Bragato, dalla moglie Antonina nata Antunovich e dalla figlia Elsa lire 200, dalla cognata Noemi Antunovich lire 50, dai cognati Giuseppe e Mary Antunovich lire 50 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; da Nicolò D. Tarabochia e famiglia lire 20 pro C. R. Balilla di Lussinpiccolo.

Nel trigesimo della morte di Federico Sabbatani, dal figlio Orlando e famiglia Manara lire 100 pro Ateneo Musicale Triestino (alunni poveri).

Per onorare la memoria di Antonio Nicoli, da Anna e Romeo Capellan lire 20 pro C. R. Beuzzar.

Per onorare la memoria di Giorgio Bracchetti, nell'VIII anniversario della morte, dagli zii Baldissera lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Dalla Cassa di Risparmio Triestina lire 250 pro Congr. di Carità (per sussidiare una famiglia bisognosa); dalla direzione e dagli impiegati delle Aziende Comunali elettricità, gas ed acqua lire 120 pro O. N. Balilla (contributo per marzo).

Per onorare la memoria del prof. Guglielmo Ramieri (Kramer), dai professori Bertoli Ercole, Cumin Giovanni, Farolfi Gino, Nordio Attilio, Nordio Ramiro, Noulian Fernando, Pesante Annibale, Sardo Anselmo, Urbani Aldo, Venturini Alfredo e Zamperlo Mario lire 55 pro Cassa Scolastica dell'Istituto Tecnico «L. da Vinci».

Trasferimento dell'Ufficio Monopoli di Stato. A partire da domani l'Ufficio compartimentale dei Monopoli funzionerà nei fabbricati dell'ex Arsenale del Lloyd, sottostanti alla Torre del Lloyd, Passeggio S. Andrea N. 3.

Condoglianze. Una gravissima sventura ha colpito il pittore Piero Lucano: gli è morta la vecchia madre, a cui egli si era dedicato affettuosamente per tutta la vita, circondandola infine di tutte le amorevoli cure richieste dalla tardissima età. La signora Elisa Lucano raggiunse infatti gli 88 anni, e sempre fu donna esemplare per devozione alla casa e ai figli. Al chiaro pittore nostro e a tutti gli altri congiunti le più sentite nostre condoglianze.

— L'egregio prof. Giacomo Furlani ha avuto pure la sventura di perdere in questi giorni la vecchia madre, donna di limpide virtù domestiche e adorata dai figli. Al chiaro scienziato e collaboratore nostro e a tutti i congiunti esprimiamo la più profonda partecipazione

Nuovi ammessi al Partito

La Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento comunica il seguente elenco di nuovi ammessi al Partito dei Fasci della Provincia:

Fascio di Cave Auremiane. Novak Francesco, Crociato Antonio, Svetina Augusto, Kovacic Giuseppe, Rubino Giuseppe, Cimolino Antonio, Mahnic Vittorio, Zafred Gaspero, Prikavec Giuseppe, Piperni Giovanni.

Fascio di Crenovizza. Blazic Giovanni, Ferkat Antonio, Miltarcic Edoardo, Mejak Giovanni, Turk Francesco, Antonazzo Arturo.

Fascio di Corgnale. Milazzi Giovanni, Piazza Giuseppe, Martinelli Fausto, Gregori Giuseppe, Mirc Rodolfo, Perazzi Francesco, Mevlia Giuseppe, Mavez Francesco, Milazzi Antonio, Scocchi Giacomo, Mevlia Antonio, Caris Carlo, Placer Luigi, Stopar Francesco, Franco Augusto, Bogeglav Antonio, Ostrouska Rodolfo, Sila Francesco, Mevlia Giuseppe d' Antonio, Umek Antonio, Milazzi Albino, Rosani Giovanni, Skabar Giuseppe, Milazzi Giuseppe, Goriano Giuseppe, Bozeglav Antonio di Antonio, Makne Giovanni, Samsa Antonio, Goriano Michele, Modari Andrea, Umek Francesco, Stopar Antonio, Perazzi Antonio, Stopar Giuseppe, Franco Rodolfo, Zocchi Giovanni, Gianni Francesco, Mosca Stanislao, Obersnel Andrea, Obersnel Giuseppe, Proprotnik Augusto, Skabar Andrea, Srebotnjak Giacomo, Srebotnjak Federico.

Fascio di Doberdò del Lago. Ferlettig Antonio, Lorenzi Giuseppe, Laurecich Giuseppe.

Fascio di Turriaco. Blesig Domenico, Marchese Mangilli Giuseppe, Spanghero Giovanni, Blesig Pietro, Furioso Emilio, Nonis Angelo, Spanghero Celestino, Fabbro Luigi.

Il genetliaco di Re Fuad. Per il lutto che colpisce la Reale Corte d'Italia e l'Augusta famiglia di S. A. R. il Duca d'Aosta con il decesso di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il genetliaco di S. M. il Re Fuad I sarà celebrato nella sede del locale R. Consolato d'Egitto in forma raccolta con un ricevimento per la sola colonia, oggi dalle 11 alle 23.

Una nuova edizione della "Stenografia,, del prof. Giovanni Vincenzo Cima

Tra i vari sistemi stenografici in uso in Italia occupa un posto preminente quello cimano, e il suo creatore, il prof. Giovanni Vincenzo Cima, capo stenografo della *Gazzetta del Popolo* e nostro apprezzatissimo corrispondente da Torino, ha avuto in questi giorni la bella soddisfazione di veder uscire, in elegante volumetto, la XIII edizione della «Stenografia italiana corsiva», che contiene appunto il testo ufficiale del sistema, conciso nelle regole, ricco di esempi, di esercizi, di raffronti. Sarebbe superfluo parlare dei pregi del sistema Cima, che per la sua semplicità, chiarezza e razionalità, ha avuto alti riconoscimenti anche all'estero.

Da noi poi, esso ha avuto una rapida e larga diffusione — è adottato dalla Scuola di guerra, dal G. U. F., dai Fasci Giovanili di Combattimento, dalle scuole serali Bersezio di Torino e da tutte le sezioni e i corsi dell'Unione stenografica italiana — diffusione che si spiega soprattutto con la sua grande praticità e l'intima derivazione dei suoi segni da quelli della scrittura comune, per cui riesce particolarmente agevole il suo apprendimento. E' certo che anche all'ultima edizione, alla quale auguriamo la migliore fortuna, arriderà, non meno delle precedenti, il più lieto successo.

Il gen. Vacca-Maggiolini promosso. Sarà appreso con vivo compiacimento dai molti suoi amici triestini, che il Generale Vacca-Maggiolini, per parecchi anni comandante la nostra Divisione militare, è stato, col *Bollettino* di ieri, promosso Generale di Corpo d'Armata, continuando nella sua carica attuale di comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore. Esprimiamo al valoroso soldato e all'egregio amico nostro i più fervidi rallegramenti.

All'Oratorio francescano di via Rossetti. In omaggio al padre cav. Fortunato Vender, che in questi giorni celebra il suo triennio di pastore nella parrocchia della B. V. delle Grazie, stasera, alle 20.30, nel teatro dell'Oratorio si darà un trattenimento familiare

Istituto Mobiliare Italiano

Ente di diritto pubblico con Sede in Roma, istituito con R. D. L. 13 novembre 1931-X - N. 1398, convertito in Legge 15 dicembre 1932-XI - N. 1581

Capitale sottoscritto L. 551.100.000
Versato L. 165.330.000

Emissione di obbligazioni cinque per cento per L. 250.000.000

in N. 250.000 obbligazioni da L. 1000 ciascuna

rimborsabili alla pari entro nove anni

in 18 estrazioni semestrali a sorte (1o rimborso: 1. ottobre 1933-XI; ultimo rimborso: 1. aprile 1942-XX).

Alle stesse epoche di ogni anno sarà fatto luogo al pagamento degli interessi.

Durata media: Anni cinque
Prezzo di emissione L. **980**

Versamento di L. 200 all'atto della sottoscrizione e versamento del saldo dal 27 aprile al 4 maggio 1933-XI, **contro consegna dei titoli definitivi.**

Conguaglio interessi 5% dal 1. aprile 1933-XI, data dalla quale le obbligazioni sono fruttifere.

Rendimento annuo effettivo: **5,55%**

Queste obbligazioni rappresentano la contropartita di mutui concessi dall'Istituto Mobiliare Italiano a varie aziende industriali italiane e assistiti da garanzie ipotecarie su beni industriali e civili oltre che da altre garanzie reali accessorie o da crediti verso lo Stato.

Le obbligazioni emesse dall'Istituto Mobiliare Italiano sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presenti o futuri e sono assimilate, ad ogni effetto, alle Cartelle di Istituti autorizzati alle operazioni di Credito Fondiario, ed ammesse, di diritto, alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato ad effettuare operazioni di anticipazione, e possono essere accettate dalle pubbliche Amministrazioni quale deposito cauzionale.

Gli Enti di qualsiasi natura esercenti il credito e le assicurazioni, nonchè gli Enti Morali, sono autorizzati ad investire le proprie disponibilità in obbligazioni dell'Istituto Mobiliare Italiano, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamenti o degli statuti generali e speciali.

La sottoscrizione sarà aperta il **27 marzo 1933-XI** *e sarà chiusa non oltre l'***8 aprile 1933-XI.** *Potrà essere effettuata, oltre che presso l'Istituto Mobiliare Italiano, presso la sede e le dipendenze dei seguenti Istituti:*

Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno, Napoli — Banca Agricola Milanese — Banca Belinzaghi, Milano — Banca Commerciale Italiana — Banca d'America e d'Italia — Banca del Friuli — Banca delle Marche e degli Abruzzi, Ancona — Banca del Monte di Pietà, Milano — Banca di Legnano — Banca Donn, Torino — Banca Industriale di Bergamo — Banca di Busto Arsizio — Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Milano — Banca Nazionale del Lavoro — Banca Piccolo Credito Valtellinese, Sondrio — Banche Popolari di: Bergamo - Bologna - Codogno - Crema - Cremona - Lodi - Luino - Modena - Padova - Verona Vigevano — Banca Popolare Coop. Anon di Novara — Banca Popolare di Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca San Paolo, Brescia — Banca Unione, Milano — Banca Vonwiller, Milano — Banco Ambrosiano, Milano — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banco di Napoli — Banco di Roma — Banco di Santo Spirito, Roma — Banco di Sicilia — Banco Lariano, Como — Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele, Palermo — Casse di Risparmio di: Alessandria - Ascoli Piceno - Asti - Carpi - Cento - Fermo - Firenze - Gorizia - Imola - Lucca - Lugo - Padova e Rovigo - Piacenza - Pistoia - Prato - Roma San Miniato - Savona - Treviso - Trieste - Udine - Venezia - Vercelli - Verona e Vicenza - Vigevano — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Cassa di Risparmio di Torino — Cassa di Risparmio e Monte di Pietà di Genova — Cassa di Risparmio in Bologna — Credito Adriatico, Ascoli Piceno — Credito Commerciale, Milano — Credito Fondiario Sardo, Roma — Credito Italiano — Credito Romagnolo, Bologna — Credito Varesino — Istituto di San Paolo di Torino — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Monte dei Paschi di Siena — Monte di Pietà, Roma — Società Italiana di Credito, Milano.

BALATUM

Il Copripavimento moderno ed economico
PRESENTA I NUOVI DISEGNI 1933 - MERCE NUOVA!! - PREZZI NUOVI!!
Lire 7.60 al m²

Chi mancherà di abbellire la propria abitazione con una spesa tanto modesta?

Visitate oggi stesso il nuovo campionario presso
Leopoldo Haas - Corso Vitt. Eman. III, 2 - Telef. 75-95

grandiosità di monumenti
CIVILTÀ MODERNE....
perfezionamenti industriali e scientifici...

L'ultima perfezione nel campo della radio è costituita dal

TELEFUNKEN 650

perfetto, moderno supereterodina a 6 valvole per la ricezione di tutte le trasmittenti europee da 200 - 2000 metri.

SELETTIVITÀ - PUREZZA ACUSTICA - POTENZA

6 valvole, campo d'onda 200-2000 m., comando unico, dispositivo automatico antifading, scala "parlante,, regolatore d'intensità radiofonografico, variatore di tonalità, pentodo finale ad accensione indiretta, attacco per il fonografo, altoparlante dinamico a grande apertura di cono, alimentazione per tutte le tensioni esistenti in Italia.

PREZZO del TELEFUNKEN 650 completo di mobile, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . . L. 1.910.—
A RATE: in contanti . . . . L. 506.—
e 12 rate mensili da » 126.—
(tasse governative comprese)

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previsto dalle vigenti disposizioni.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE:
Trieste: Luigi Carli, Piazza S. Giovanni, 3 - Tel. 80-25.
Abbazia: C. Gelletti, Villa Gemma, 25.
Gorizia: Rodolfo Grion, Corso Vitt. Em. III, 10.
Pola: Mag. Giuseppe Gelletti, Via Sergia, 39 - Tel. 147.

TELEFUNKEN

LA
RUMBA DE L'AMORE

Prossimamente al
POLITEAMA ROSSETTI

Contro la **STITICHEZZA**
obituale e sue conseguenze: Emicranie, digestioni difficili, malattie di fegato, congestioni cerebrali, usate le premiate pillole
Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi 100 anni di successo. Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. **MILANO: Farmacie Maldifassi** Via Meravigli 7 - **TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo** Via Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

AVVISO

IL POPOLARISSIMO NEGOZIO

LA BLOCCHISTICA

LARGO SANTORIO 3
angolo VIA GINNASTICA-VIA TARABOCHIA

LIQUIDA

VOLONTARIAMENTE

tutta la svariatissima **merce esistente** — Trattasi di una vera liquidazione, che non potrà durare più di **8 GIORNI** dovendosi consegnare il negozio vuoto addì 5 aprile p. v.

MAI VI SARA' DATA MIGLIORE
OCCASIONE
per comperare veramente a buon prezzo

RICORDATE:
LARGO SANTORIO 3
sulla via che da Piazza Goldoni conduce all'Ospedale Regina Elena

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Una Messa a Miramare
in suffragio del Duca degli Abruzzi

Ieri mattina, nella cappella privata del Castello di Miramare, è stata celebrata una messa in suffragio di Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi. Assistevano alal mesta cerimonia le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa d'Aosta con la Loro Corte e Casa militare. Sono anche intervenuti i funzionari e il personale della Casa Ducale e del Castello.

L'assemblea del Sindacato Notai
Il dott. Artico rieletto segretario

Nella sala del Circolo della Stampa ha avuto luogo ieri con numerosissimo intervento di notai, l'assemblea del Sindacato fascista notai della Corte d'Appello di Trieste. L'on. Francesco Stame, segretario nazionale, e il comm. Michele Risolo, presidente del Comitato provinciale di Trieste, impediti di intervenire, si sono fatti rappresentare dal notaio Artico.

Il presidente e segretario notaio dott. Carlo Artico ha riferito estesamente in merito agli interessi della categoria e ha dato lettura del bilancio consuntivo 1932 e preventivo 1933, nonchè della relazione economica e morale che sono state approvate ad unanimità. L'assemblea ha poi eletto per acclamazione il nuovo direttorio nelle persone dei signori: dott. Carlo Artico, R. notaio in Trieste, segretario; cav. Emilio Candellari, cav. Giovanni Iviani, dott. Alberto Rinaldi di Udine, dott. Antonio Fabricio di S. Vito al Tagliamento, dott. Gerardo Toscano di Pordenone; e a revisori i notai dott. Silvio Quarantotto, dott. Vittorio Miglioretti di Postumia e dott. Carlo Colotti di Gorizia. Dopo l'assemblea, il notaio Artico ha inviato telegrammi di omaggio a S. E. il Ministro delle Corporazioni, a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, nonchè al segretario nazionale on. Francesco Stame.

L'assemblea della Proprietà Edilizia
Oggi, alle ore 11.30

Stamane alle 11.30, nei locali dell'Ateneo Musicale, in via Carducci 24, avrà luogo l'assemblea generale dei proprietari di stabili inscritti all'Associazione omonima, nonchè dei delegati regionali. L'ordine del giorno, oltre le comunicazioni, comprende la relazione generale, la determinazione del numero dei membri del Consiglio direttivo; la nomina del Consiglio direttivo nonchè dei revisori e dei delegati all'assemblea generale della Federazione.

Parteciperanno oggi per la prima volta all'assemblea i proprietari di appartamenti in condominio, che costituiscono una categoria interessante per il numero degli appartenenti ad essa.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Lezioni di comando. Tutti i capicenturia, allievi capicenturia, capisquadra e allievi capisquadra sono comandati di trovarsi oggi alle ore 9 precise in piazza Verdi per le lezioni pratiche di comando. S'interviene in divisa. Si dispone affinchè tutti i Fasci di Trieste non effettuino nessuna attività domenica 26 corr. tranne le esercitazioni già disposte per il Reparto motociclisti e ciclisti.

Corso di addestramento alle armi. Domani alle ore 19.30 precise i capicenturia, allievi capicenturia, capisquadra e allievi capisquadra sono comandati di trovarsi perfettamente inquadrati, al comando del capocenturia Orlando, davanti la caserma della M. V. S. N. (via Ferriera) per le esercitazioni con le mitragliatrici. S' interviene in divisa.

Fascio San Vito. Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di presentarsi in borghese domani alle ore 19.30 precise, nella sede del Comando (via Felice Venezian 23). Il presente comunicato serve quale ordine diretto di adunata.

ASTERISCHI

Nel Comitato orfani di guerra

Con decreto della Presidenza del Consiglio del 18 corr., è stato sciolto il Comitato orfani di guerra di Trieste e con decreto di pari data il Commissario straordinario dell'Opera, on. Cucini, ha nominato Commissario straordinario per il Comitato provinciale di Trieste il comm. dott. Mario Quargnali.

Ricordate!

«La Serenissima» (via Pozzo del Mare 2), è la calzoleria dove il buon gusto e la modicità di prezzo trovano il loro perfetto equilibrio a tutto vantaggio del consumatore. Visitatela e vi convincerete. Apertura lunedì 27.

Incarico onorifico

Il prof. Emanuele Freund ha avuto l'onorifico incarico di tenere anche nel biennio 1933-34, nella scuola di perfezionamento in dermosifilopatia, diretta dal prof. Bosellini, presso la R. Università di Roma, un breve ciclo di lezioni che avrà termine quest'anno entro il mese corrente. Rallegramenti.

Nozze

Oggi la signorina Lina Melli, figlia dell'amico nostro gr. uff. Alfredo Melli, direttore del *Veneto* di Padova, scrittore e patriota, ha dato la mano di sposa al geometra cav. Aniceto Turchini. Alla simpatica coppia i nostri più fervidi auguri.

Zucchero gratis alla «Casa del Caffè»

Nelle rivendite de «La Casa del Caffè», da domani a tutto sabato, si regalerà mezzo chilogramma di zucchero a chiunque acquisterà mezzo chilogramma della squisita «Miscela Reale». A malgrado di questo eccezionale vantaggio, il prezzo del caffè rimarrà sempre quello di diciotto lire il mezzo chilogramma. Rimandiamo il lettore al comunicato relativo, che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Pasta asciutta a prezzo unico al Ristorante al Corso

Una innovazione destinata al più grande successo sarà adottata dal Ristorante al Corso, che sta per riaprirsi nei locali già occupati dalla «Città di Parenzo» in Corso V. E. III, trasformato in Ristorante a prezzo fisso: da giovedì 30 corrente, tutti i giorni, fra le 11 e le 14 e dalle 19 alle 21, sarà preparata una squisita pasta asciutta, della migliore produzione del Pastificio Triestino, col più saporito condimento, al prezzo unico di lire 1.20, servizio compreso, senza obbligo di altre consumazioni. Nessun dubbio che questa iniziativa incontrerà il più largo favore.

Tre poeti triestini al Circolo Artistico

Domani a sera, a ore 21, il poeta Dario de Tuoni, reciterà al Circolo Artistico le poesie di tre triestini che appartengono alla stessa generazione — giovani, non più giovanissimi — e hanno quindi tra loro l'affinità estetica che è propria ai coetanei nell'arte. I tre poeti sono lo stesso Dario de Tuoni, Alberto de Brosenbach e Mariano Rugo.

La presentazione del De Tuoni è certamente superflua; tutti ricordano il dicitore che egli è, di rara limpidezza, pari a quella che il poeta ha saputo raggiungere nei suoi versi dopo un lavoro tenace di preparazione che assorbì tutta la sua giovinezza e lo inalzò a vera nobiltà di canto. Il De Tuoni dirà questi suoi sonetti: Il Sonetto — Le mie sorelle — Don Quijote — Alla spiaggia — Primavera — La divina fragranza — Distacco — More — La notte — Sconforto di poeta.

Alberto de Brosenbach è forse meno noto, a cagione della rarità di sue pubblicazioni. Ma già da molti anni egli canta come uno dei più perfetti artisti del verso che Trieste abbia dato, e non v'è componimento suo che non abbia purità di cosa scolpita. Del Brosenbach saranno dette poesie di vario metro e di vario carattere, destinate alla sua prossima pubblicazione: «Meriggio d'ottobre — L'anno silenzioso — Sera di novembre — Il triste presagio — Grottesca».

Mariano Rugo è forse più conosciuto del precedente; ma fuori di Trieste. Egli infatti abbandonò questa sua città giovinetto, ed ora vive a Biella. Noi rendemmo la meritata lode al suo primo libro di versi «Piccolo cabotaggio», che palesava un temperamento moderno e suscitò la benevola attenzione dei critici. Abbiamo ancora da recensire il suo nuovo libro «Quartieri d'inverno», uscito da qualche mese e degno in tutto del valore artistico del Rugo. Di lui saranno dette da Dario de Tuoni queste poesie: «Il manoscritto nella bottiglia — Il gatto — Possedimenti — Le oasi proibite — Charlot — Ultima Thule — L'albatro (da Baudelaire) — Domanda d'impiego».

STATO CIVILE DI TRIESTE	
25 marzo 1933-XI	
Nati vivi	10
maschi 5, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	19
Matrimoni	—

La mostra delle "Visioni del Vangelo,, nella Galleria Michelazzi

Le «Visioni del Vangelo» del pittore Giambattista Galizzi da Bergamo, ebbero testè a Milano tanta virtù di richiamo sul pubblico che ad ogni costo si sarebbe voluto prolungare l'esposizione e far prorogare quella di Trieste. Ma a Trieste succederà la stessa cosa. Lo si può prevedere dall' affluenza straordinaria nella giornata dell'inaugurazione. Un minuto dopo le 17, ora d'apertura, la sala era ieri già tanto affollata che vi si circolava a stento, e solo a poco a poco si potè prendere visione dei quadri che scomparivano dietro la muraglia dei visitatori.

Gli intervenuti

Era il più bel pubblico che potesse dare Trieste. Vi predominavano le signore. Tante signore, e così degne tutte di menzione, che bisognerebbe nominarle ad una ad una, e non resterebbe più spazio all'articolo. Alla porta della sala le invitate e gli invitati erano ricevuti dalla contessa Dentice di Frasso, presidente del Comitato delle Industrie Femminili Italiane, e dalla signorina Mercedes Girardelli, segretaria del Comitato stesso. Fu benemerenza di questo Comitato di signore l'organizzazione della Mostra che, onorata dall'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e di S. E. il Vescovo, deve recare un contributo benefico al Fondo assistenza operaie delle Industrie Femminili Italiane.

Mons. Vescovo dott. Fogar fu tra i primi a giungere e a fare il giro della sala, accompagnato dal pittore Galizzi, con cui egli si compiacque vivamente, al pari degli altri invitati che ebbero il piacere di parlare col serio e simpatico artista. Vedemmo entrare successivamente il sen. conte Segrè-Sartorio, l'on. conte Dentice di Frasso, il Vicepodestà comm. Gabetti, in rappresentanza anche del sen. Pitacco, l'intendente di Finanza comm. Revera, il bar. Leo Economo, mons. Luciani, il dott. Sticotti, direttore del Museo di Storia ed Arte, il cav. Edgardo Sambo, direttore del Museo Revoltella, il prof. Gall, direttore dell'Ospedale Regina Elena, il prof. Costa, segretario del Sindacato chimici, il cav. Belardinelli, ispettore regionale dell'Artigianato. E una quantità d'artisti: quasi tutti gli artisti nostri.

Una nobile opera d'arte

La serie di quadri del pittore Galizzi diede a tutti l'impressione di una nobile opera d'arte. Di essa ci proponiamo di parlare più largamente, dopo aver avuto agio di esaminare le singole tavole; ma fin da oggi possiamo dire che come elevazione poetica nella interpretazione dei soggetti, come unità di stile e maturità di tecnica, come chiarezza di proposito illustrativo dei sacri testi, come gentilezza e ricca fioritura della fantasia in figurazioni idealizzate, l'opera del Galizzi è tale da onorare l'artista italiano che si accinse a lavoro così arduo ed ingente. Egli lo compiè in due anni, sempre giovandosi del consiglio di Padre Semeria. I due anni sono pochi, quando si consideri non solo l'atto del dipingere, ma la molteplicità del lavoro di invenzione e di meditazione.

Bisogna un poco staccarsi dai concetti dominanti nell'arte attuale per fare giusto apprezzamento dell'opera di Giambattista Galizzi. Egli si riaccosta piuttosto a quella diramazione idealistica dell'arte che si propagò in Europa nell'ultimo decennio del secolo decimonono, e che in Italia trovò il terreno preparato dall'aspirazione ideale in certe visioni di Domenico Morelli, ed ebbe il suo maestro nuovo e congeniale nel Previati dei quadri religiosi e simbolici. In quel clima bisogna ricondursi per avere il pieno respiro artistico dell'opera del Galizzi, quantunque egli possa dirsi ancora un artista giovane; e bisogna inoltre aver presente che i suoi quadri furono concepiti per la riproduzione cromolitografica in un'edizione di austero intendimento e di grande valore.

Le caratteristiche delle «Visioni»

Il Galizzi ci sembra sentire i racconti dei Vangeli con anima di poeta, con rapimento di lirico, con un'attitudine naturale a trarne il fiore di soavità meglio che gli accenti drammatici. Non già che manchino questi in alcuni quadri della vasta sua opera narrativa, là dove la drammaticità è necessaria ed emana dal testo stesso; ma anche in questi casi (e la stimiamo una finezza dell'artista) il pittore non cade in enfasi di crudeltà e di disperazione, ma riconduce, quando gli sia possibile, il proprio sentimento sopra un piano estetico, cercando esprimere il dramma con la linea di composizione o con l'addensamento di un colorito, che si fa più forte, più ricco d'ombra, non mai nervoso, ma pure psicologicamente più intenso. Ma la mistica del Vangelo ha prevalentemente nell'artista bergamasco un carattere idillico, ad ora ad ora primaverile e celestiale, fresco di trasparenze chiare o spaziato negli azzurri di cieli tersi e di notti stellate. Talora, senza mancare di riverenza al grandioso soggetto che lo ispira, egli seduce con un favoleggiante incantesimo.

Della tecnica sua egli è padrone assoluto, esperto, nitido e franco nell'adoperarne i valori. La mano agile e delicata obbedisce a quanto le richiede la fantasia; nè l'una nè l'altra trasmodano. E quanta sia la valentia di tecnico del Galizzi, la sicurezza del suo raggiungimento di ciò che egli si propone, lo dimostra egregiamente il mirabile effetto ottenuto da tanti suoi quadri nella riproduzione grafica dell'edizione monumentale.

Essa è esposta sopra un tavolino, in mezzo alla sala, e il pubblico ne guarda le pagine (che riproducono i quadri esposti alle pareti), con giusta ammirazione e non lasciandosi sfuggire gli istruttivi raffronti. Ma di tale superba edizione libraria, e delle composizioni singole del Galizzi, ci riserviamo di parlare un altro giorno.

Intanto possiamo annunciare che la Mostra delle «Visioni del Vangelo» si apre oggi al pubblico, verso il tenue contributo di due lire a favore del Fondo assistenza operaie, e rimarrà aperta fino a mercoledì 5 aprile. L'orario della Mostra sarà ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Il Circolo di Lettura Minerva
a Monfalcone e Duino

Proseguono attivamente le iscrizioni alla cancelleria del Circolo di Lettura Minerva per la gita con apposite autocorriere che s'intraprenderà domenica 2 aprile alla volta di Monfalcone e di Duino. Le iscrizioni rimangono aperte fino a tutto giovedì 30 corrente. Il programma della giornata, nelle sue linee generali, è questo: ritrovo ai Volti di Chiozza alle 8 del mattino; arrivo a Monfalcone; visita del Cantiere, dell'«Oceania», del Teatro, per gentile concessione della Direzione del Cantiere; colazione in comune (facoltativa, ma con preghiera di prenotarsi all'atto dell'iscrizione) nell'Albergo degli impiegati al Cantiere; nel pomeriggio, visita ai lavori di bonifica del Lisert, ovvero altra escursione nei dintorni, e quindi visita del Castello di Duino, per gentile consenso di S. A. S. il Principe di Torre e Tasso. Nel Castello si stanno ora eseguendo importanti lavori di ripristino e di decorazione; tuttavia i visitatori potranno avere un'idea della vastità e poderosità di questa superba rocca che pochi conoscono e che s'apre a una delle più belle viste dell'Adriatico. Molti soci hanno promesso di partecipare all'escursione con propri automezzi. Anche a loro la Direzione raccomanda di prenotarsi alla cancelleria, qualora intendono partecipare alla colazione in comune all'Albergo di Monfalcone.

Le "Fritz-Favorits,,
al ballo del Circolo Artistico

Esito più brillante, per brio, mondanità ed eleganza, non poteva ottenere il ballo di mezza Quaresima organizzato, con la ormai tradizionale signorilità, dal Circolo Artistico. Un magnifico complesso di jazz ritmò i tanghi più languidi e le rumbe più esotiche del repertorio internazionale, alla folla degli adoratori della magica dea della danza. Alla mezzanotte arrivarono le leggiadre e affascinanti artiste del direttore Edmund Fritz, invitate a partecipare alla bella festa mondana. Le Favorits-Fritz vollero, per gentile concessione della Direzione del Politeama Rossetti, esibirsi, in una cornice di raffinata eleganza e sensibilità, con alcuni numeri di canti, di musiche e di danze, tra cui la bellissima canzone «Cuba love Song», del film «La rumba dell'amore». Applausi vivissimi salutarono le bravissime artiste, le quali rimasero a godersi il rimanente del trattenimento, ospiti gradite del Circolo. Altre gradite e originali sorprese allietarono gli intervenuti fino alle prime ore del mattino. Accoglievano i soci e gli invitati il presidente del Circolo ing. cav. uff. Amedeo Missaglia, l'ing. comm. de Parente, il dott. cav. Carlo Artico, il rag. Gabersi e l'ing. Sturli. Notati un forte gruppo di artisti e un brillante stuolo d'ufficiali.

Gli aviatori di Pola
al raduno dell'Aeronautica

POLA, 25

Domani partiranno per Roma tutti gli ufficiali aviatori degli idroscali di Puntisella e Santa Caterina per prendere parte alle manifestazioni indette dal Duce per il 28 corrente, per la celebrazione del decimo annuale della fondazione della R. Aeronautica. Il Comandante di Puntisella, col. Collalti, ha già oggi lasciato la nostra città diretto a Roma.

Il ritorno del Prefetto dell'Istria

POLA, 25

E' ritornato oggi da Roma S. E. il Prefetto gr. uff. Italo Foschi, che ha preso parte al raduno delle famiglie dei caduti e mutilati della Rivoluzione fascista. Come è noto, S. E. Foschi è stato anch'egli ferito per ben due volte in scontri con sovversivi a Ravenna e a Roma.

Tre investiti da autoveicoli

Uscita di casa insieme a un bimbetto di due anni, figliuolo di una sua conoscente, la casalinga Francesca Petelin vedova Valvason, di 78 anni, abitante in piazza tra i Rivi, si recò ieri nel pomeriggio a prendere un po' di sole lungo la Riviera di Barcola. Venuta l'ora di rincasare la vecchietta si avviò verso la sua abitazione tenendo sempre per mano il piccino. Giunta nei pressi del cavalcavia, si accingeva ad attraversare con somma prudenza la strada, allorchè, urtata dal parafango di un'automobile diretta in città, cadde al suolo in modo da prodursi delle contusioni escoriate al piede sinistro con probabili lesioni ossee. Il bimbetto seguì nel capitombolo la sua accompagnatrice, senza però prodursi alcuna lesione. Soccorsa dal vigile urbano Enrico Julianello, colà di passaggio, e dall'autista investitore, ch'era riuscito a sterzare ed a fermare la macchina evitando così d'investire in pieno la Petelin, l'infortunata fu adagiata sull'automobile e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove, medicata dal sanitario di turno all'astanteria, fu giudicata guaribile in otto o dieci giorni circa.

— Ieri sera il meccanico Nicolò Verzier, di 19 anni, abitante in via Giglio Padovan n. 7, dopo aver percorso la via dei Gelsi stava per svoltare la via Ginnastica, quando fu investito da un autocarro che procedeva nella sua stessa direzione. Colpito alla gamba sinistra dalla ruota destra dell'autoveicolo, il Verzier riportò contusioni al polpaccio. Soccorso dal vicebrigadiere dei vigili urbani Marcello Bartoli e dal conducente l'autocarro, il giovane meccanico fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni. Dopo le opportune cure il Verzier potè, benchè zoppicante, raggiungere la propria abitazione.

Una perla di figliuolo

Nel tardo pomeriggio di ieri si presentò all'Ospedale Regina Elena la giornaliera Anna Lama, di 42 anni, abitante in via dell'Ospedale n. 8. Ammessa all'astanteria, la donna, che presentava un ematoma e delle escoriazioni alla regione orbitale sinistra, fu medicata dal sanitario di turno, il quale, dopo le cure del caso, la dichiarò guaribile in non meno di otto giorni. Interrogata poi dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, la Lama narrò che a conciarla a quel modo era stato un suo figliuolo, di 23 anni. Costui — come raccontò la donna — falegname disoccupato, s'era dato ieri a molestare la sorella Valeria, di nove anni, che ad un certo momento chiamò in aiuto la madre, ma prima che questa giungesse, il giovane la colpì con alcuni schiaffi. In soccorso della Valeria, che s'era rincantucciata piangendo in un angolo della cucina, accorse la sorella Italia, di 16 anni, la quale si ebbe pure un eguale trattamento dal giovane, il quale non si peritò poi di inveire contro la madre, allora sopraggiunta, colpendola con alcuni pugni e uscì frettolosamente di casa. Rincuorate le figliuole, la Lama si recò all'ospedale a farsi medicare e per narrare, addolorata e sgomenta, il fatto occorsole. Terminato il racconto, potè rincasare.

Una vecchia muore bruciata
Il tragico destino di una famiglia

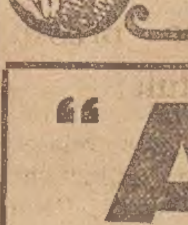
UDINE, 25

Si ha notizia da Drenchia, di una disgrazia mortale avvenuta nella frazione di Prapotnizza. La vecchia Rosa Qualizza, di 75 anni, acceso in campagna un falò per riscaldarsi, ebbe le vesti investite da una fiammata. L'infelice avvolta in un baleno dal fuoco, morì bruciata.

E' un bieco destino che pesa sulla sua famiglia, perchè si ricorda come tutti i figli della Qualizza morirono tragicamente. Uno ancora nel 1883 fu ucciso involontariamente in casa da un fratello, che poi perì per una disgrazia; il terzo, cadendo su di un coltello, riportò una lesione mortale. Il quarto morì in guerra.

Il ballo della scherma alla Ginnastica. Come annunciato, questa sera alle 21.30 si terrà il grande ballo della scherma in onore dei vincitori delle gare del torneo regionale. Una folla di soci accorrerà certamente alla simpatica festa danzante. Per l'occasione la palestra avrà un caratteristico addobbo medioevale.

BILAX
PER GLI ANZIANI



È difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi.
Ovunque: L. 4.50

La Moda Primaverile

nella sua ultima espressione
è quella dei nostri modelli
esposti oggi nelle vetrine esterne

Prezzi, eleganza e solidità
sono le qualità che distinguono le nostre calzature

Calzaturificio
Donda
Corso Garibaldi 16

S. A. Magazzini Regionali
"MARE"
VIA CARDUCCI 13

Da domani lunedì 27 offre la più grande occasione per gli acquisti di

PRIMAVERA

a prezzi eccezionalmente convenienti

Le stoffe più eleganti per soprabiti e abiti da signora in grandioso assortimento di colori e qualità, nelle ultime creazioni della moda

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Drapperie per abiti e soprabiti da uomo a veri prezzi di fabbrica.

Vastissimo assortimento in tutti i reparti

Seterie - Lanerie - Drapperie - Cotonerie - Biancheria confezionata per signora e per uomo - Maglierie - Calze - Tappeti - Copertori - Gobelin - Damaschi - Lane per materassi - Tralicci - Ricco assortimento in popelin per biancheria da uomo.

Nel vostro interesse visitateci!

Il nostro nome è garanzia di qualità e prezzo

"MARE"
DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

"AL CORSO,,
PRIMO RISTORANTE A PREZZO UNICO
(Già Ristorante "CITTA' DI PARENZO,,) Corso Vittorio Emanuele III N. 21

AVVENIMENTO
Lire 1.20
ALLA PORZIONE
(SERVIZIO COMPRESO)
SENZA OBBLIGO DI ALTRE CONSUMAZIONI

TRASFORMAZIONE
PASTA ASCIUTTA
RICCA SCELTA
PORZIONI ABBONDANTI
SERVIZIO DI 1º ORDINE

INIZIO:
GIOVEDI 30 MARZO
Ore 11

LA PASTA E' DI PRODUZIONE DEL RINOMATO "PASTIFICIO TRIESTINO,,

La marcia automobilistica dei Campi di Battaglia

Stamane alle 7.25 Radio Trieste suona la sveglia per sportivi e radioamatori

Il percorso della marcia

Come abbiamo comunicato nelle *Ultime Notizie* di ieri, la prima grande radiomarcia automobilistica che, organizzata dalle sedi provinciali del «Raci» di Gorizia, Trieste e Udine, in collaborazione con l'«Eiar» di Trieste, si corre stamane sul percorso Trieste-Gorizia-Udine, assume la nobile denominazione di «Radiocorsa dei Campi di battaglia».

Grande era l'attesa negli ambienti radiofonici e sportivi — e in particolare automobilistici — per questa prova suggestiva, che ha il pregio soprattutto — come già la radiocorsa ciclistica di Gorizia e radiomarcia sciatoria di Postumia — di essere prima nel suo genere e dovuta, nella sua ideazione, al reggente della stazione radio di Trieste, dott. Renato Mori.

Come seguire la trasmissione

Sportivi e radioamatori saranno dunque stamane in ascolto per seguire la radiomarcia automobilistica, cui partecipano — come diremo più innanzi — forti e noti campioni del volante e personalità della Regione. Per comodità degli ascoltatori, diamo, assieme al tracciato del percorso con le indicazioni tecniche, lo specchietto della trasmissione, che si inizierà stamane alle 7.25.

Ore 7.25. *Segnale d'apertura e breve trasmissione per consentire la sintonia degli apparecchi riceventi fissi ai posti di percorso di: Trieste, Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Udine, Pradamano, Butrio, Manzano, Gorizia, Cernizza, Aidussina, Vipacco.*

Ore 7.30. *Segnale orario (ora ufficiale per i cronometristi, concorrenti, commissari ecc.); indi comunicazioni per i commissari di percorso ed eventuali ultime disposizioni per lo svolgimento della gara.*

Ore 7.40. *Dettatura del messaggio per la categoria «staffette» e partenza per la radio-marcia secondo gli ordini impartiti per radio.*

Tutti gli ordini relativi alle partenze, ai passaggi dei partecipanti ai traguardi di controllo microfonico, le destinazioni e gli arrivi, verranno, seguendo le disposizioni del regolamento della radio-marcia, impartiti o segnalati a mezzo della radio. Sarà quindi facilmente possibile a chiunque in ascolto di Radio Trieste, seguire ogni movimento in gara dei singoli concorrenti.

Commissari e posti di controllo

Ed ecco le dislocazioni dei commissari e dei relativi posti di controllo.

Zona della sede provinciale del «Raci» di Trieste. Commissario generale della manifestazione: avv. dott. Gualtiero Levi Viola, subcommissario della sede «Raci» di Trieste. Al posto di comando presso l'«Eiar»: dott. Renato Mori, reggente della stazione «Eiar» di Trieste; ing. Ernesto Sospisio, direttore della manifestazione; cav. Umberto Finzi, direttore della sede «Raci» di Trieste.

Traguardo di Trieste (Barcola): commissari: ing. Luigi Romano, ing. Carlo Vecile, ing. Giuseppe Airoldi («Eiar»); cronometristi: sig. Oscarre Dobner, rag. Romeo Marcovigi.

Commissari di percorso e di collegamento: Trieste (Caffè Fabris): commissario Alessandro Luzzatto; Monfalcone: commissario Aldo Bagaloni; Duttogliano: commissario cav. Teodoro Compare; Tomadio: commissario Roberto Pellegrini; Sesana: commissario Giovanni Favetta; Villa Opicina: commissario dott. Bio Amodeo; Cervignano: commissario cav. Giuseppe Rinaldi, segretario politico; Palmanova, commissario rag. Menossi Umberto.

Zona della sede provinciale del «Raci» di Gorizia. Traguardo di Gorizia (Piazza Battisti). Posti controllo: Romans d'Isonzo, Mariano, Aidussina, Comeno, Vipacco.

Zona della sede provinciale del «Raci» di Udine. Traguardo di Udine (piazza Palmanova). Posti controllo: Buttrio, Manzano, Bicinicco, Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo, Carpeneto, Campoformido, Medeuzza, Chiopris.

Quarantaquattro iscritti

Ed ecco l'elenco dei partecipanti alla radio-marcia:

Ieri sera allo scadere del termine utile risultavano iscritti i seguenti concorrenti:

1) Scomparini Aldo, su «Bugatti» 1500 cm. di cilindrata; 2) Osvaldella Nora, su «Fiat 514» cm. 1400; 3) Brisnul, su «Fiat 509» cm. 998; 4) Ferrario Mario, su «Lancia Lambda» cm. 2120; 5) Chinalatto Mario, su «Fiat Balilla» cm. 950;) Piacentini Mario, su «Fiat Balilla» cm. 950; 7) Zattoni cap. Claudio, su «Fiat 514» cm. 1400; 8) Piastra Aquila, su «Fiat 514» cm. 1400; 9) Alberto Polli, su «Fiat 514» cm. 1400; 10) Navarra Umberto, su «Fiat 508» cm. 1400; 11) Marta Antonio, su «Fiat Balilla» cm. 950; 12) De Manins Ferruccio, su «Fiat 509» cm. 998; 13) Fischer ing. Edith, su «Fiat 509» cm. 998; 14) Fischer Ludovico, su «Fiat 521» cm. 2400; 15) N. N. su «Fiat 520» cm. 2300; 16) Carli Luigi, su «Fiat 508» cm. 950; 18) Plateo Giuseppe, su «Fiat 508» cm. 950; 21) comm. Avenanti Giuseppe, su «Lancia Lambda» cm. 2120; 22) Saia ing. Oreste, su «Fiat 522» cm. 2516; 23) Sedran Angelo, su «Fiat 508» cm. 950; 24) Tacchino Mario, su «Fiat 508» cm. 950; 25) Primas Arturo, su «Fiat 509» cm. 998; 26) Nardini Giuseppe, su «Fiat 508» cm. 950; 27) Friggeri Pietro, su «Bianchi S-5» cm. 1500; 36) Savorgnan Di Brazza Ascanio; 37) Patrizio Giuseppe; 38) Ferrero Giacomo; 39) Muratti Bonaldo; 40) Clocchiatti Pietro; 41) Morassutti Achille; 42) Platereani Ubaldo; 43) Kechler Alberto; 44) Brius Nello.

I numeri indicati a fianco di ciascun concorrente nell'elenco riportato sono quelli che distingueranno le macchine partecipanti durante la gara. Come è noto i concorrenti prenderanno il via dal traguardo che hanno scelto. Così i concorrenti di Udine partiranno dalla loro città verso Gorizia, quelli di Trieste dal microfono di Barcola verso Udine e quelli di Gorizia dal microfono di Piazza Cesare Battisti a Gorizia verso Trieste (Via Aidussina Vipacco).

Avvertenze per i concorrenti

La sede del «Raci» di Udine informa che il traguardo-microfono è stato posto in Piazza Palmanova presso la porta Aquileia. I concorrenti in arrivo a Trieste dovranno rammentare che da Villa Opicina essi dovranno seguire il percorso della strada nazionale che passa da Cava Faccanoni per scendere a Trieste in via Fabio Severo, proseguendo verso Barcola per Via Commerciale, Via Udine, ecc.

I concorrenti arrivando ai posti radio-riceventi (destinazioni) dovranno consegnare ai commissari addetti il loro «libretto di via» perchè vi sia apposto il visto e la destinazione da toccare nella tappa successiva.

Arrivando invece alle «località di collegamento» essi dovranno discendere dalla vettura, ritirare il foglietto sul quale trascrivere il messaggio che sarà dettato per radio questa mattina alle ore 7.40. E' importante tener presente che sulla vettura di un concorrente possono prendere posto altri passeggeri, ma però tutte le operazioni sia al microfono traguardo per la trasmissione dei dati, sia alle località di collegamento, per la trascrizione del messaggio, debbono essere tutte compiute dal concorrente che conduce la vettura in gara.

I concorrenti e quanti desiderano seguire per radio la corsa debbono rammentare che il tempo di partenza dal traguardo microfono viene conteggiato nel momento in cui il concorrente pronuncia al microfono della radio la destinazione verso la quale sta per partire.

Per informazioni: tel. 31-17

Ieri sono state fatte le prove dei circuiti telefonici interessati ai collegamenti necessari per la trasmissione radiofonica dai traguardi di Udine, Gorizia, Barcola e dal comando della gara. Dopo alcune prove il funzionamento predisposto dall'Eiar» in collaborazione con la «Telve» è risultato perfetto in ogni particolare secondo le esigenze del servizio.

La «Telve» ha disposto anche per una linea telefonica che funzionerà per ogni informazione necessaria col traguardo di Barcola. Il numero per eventuali chiamate è 31-17.

Il torneo regionale di scherma

Ieri nelle prime ore del pomeriggio si sono iniziati col torneo di fioretto, i campionati regionali alle tre armi, la cui organizzazione è stata affidata quest'anno alla Società Ginnastica Triestina. Organizzazione buona, molto pubblico, ma scarso concorso di tiratori.

Il dott. Nordio campione di fioretto

Il torneo di fioretto è stato disputato da un esiguo numero di concorrenti; un vero record in fatto di disinteresse: sei tiratori si sono presentati sulla pedana e di questi uno, il detentore del titolo, Santostefano, si ritirò già durante il secondo assalto. Non perciò la vittoria del dott. Riccardo R. Nordio perde in fatto d'importanza e di bellezza. Nordio ha raggiunto un confortante grado di maturità schermistica e l'appassionato e tenace suo lavoro ha conseguito ieri un ben degno e meritato premio.

L'avv. Moro, il benemerito presidente della Sezione schermistica della Ginnastica e organizzatore dei campionati, non era certo ieri nella sua migliore giornata; comunque, il suo piazzamento al secondo posto è onorevole. Arturo Paschkes ha saputo strappare il terzo posto ad Adolfo Finzi, quest'anno in ottima forma, riportando 3 vittorie e subendo 2 sconfitte. Guglielmo Bracardi, quinto classificato, si è difeso con correttezza.

La giuria era presieduta da Giorgio Liebman.

Nel torneo di spada si è presentato un lotto più numeroso di tiratori, che hanno disputato attraverso una lunga serie di assalti, l'ambito titolo regionale. La competizione si è iniziata alle 18 ed è terminata a tardissima ora, mettendo a dura prova l'infaticabile giuria, presieduta con vera competenza dal cav. Dante Carniel.

All'avv. Wondrich il campionato di spada

L'avv. Riccardo Gefter Wondrich non smentito il pronostico che gli assegnava il ruolo di favorito, conquistando il campionato giuliano con 10 vittorie e una sola inattesa sconfitta ad opera di Colombetta, il quale poi si classificava al penultimo posto. Il vincitore del torneo di spada ha riconfermato la sua ottima classe, mettendo in luce una scherma realizzatrice e armoniosa, nella difficile arma.

Il goriziano Augusto Sverzutti, vincitore del secondo premio con 9 vittorie, è pure piaciuto per la sua ottima tecnica e il suo gioco elegante. Belle pure le prove fornite dal cap. Antonio Valillo, da Sandro Filipucci e da Luigi Gabrielli, che si sono classificati, nell'ordine, nelle piazze d'onore. Ecco gli altri premiati: 6) Sperandeo Salvatore; 7) Perrone Nicola; 8) Rogers Paolo; 9) Pecile Pietro; 10) De Simone Paolo; 11) Colombetta Aldo; 12) Bertelli Silvio. Il cap. Costantini, giunto in ritardo, non ha potuto partecipare al torneo.

Stamane alle 9 si inizierà il torneo di sciabola, al quale sono iscritti 17 concorrenti. Alle 21.30 avrà luogo nella palestra riccamente addobbata, una festa in onore degli schermitori. Alla presenza delle autorità e degli invitati, si terranno alcun assalti accademici. Seguirà la premiazione dei vincitori e poi si inizieranno le danze.

La domenica sportiva a Trieste

Gara radio-automobilistica. Col programma già pubblicato, si svolgerà oggi sulle strade giuliane questa grande gara radio-automobilistica. Alle 7.30 verranno impartite le istruzioni ai concorrenti da un microfono di comando sistemato nel palazzo dell'E. I. A. R.

Manifestazione escursionistica dell'O. N. D. Come preannunciato, avrà luogo oggi questa grande manifestazione dopolavoristica, in Val Rosandra, comprendente anche una marcia escursionistica a staffette e una marcia cicloturistica.

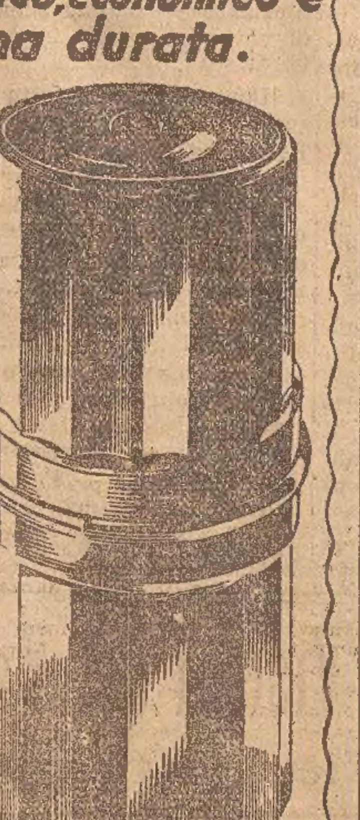
Campionati giuliani di scherma. Alle 9 s'inizierà il torneo di sciabola nella palestra della Società Ginnastica, dove si terra, alle 21.30, una festa in onore degli schermitori.

Campionato I divisione: Triestina B-Thiene. Allo Stadio del Littorio si inizierà alle 15 questa interessante partita del campionato di calcio della Prima Divisione. Prezzi popolarissimi.

Partite dell'U. L. I. C. a Montebello: Fasci Giovanili-Triestina, ore 8; Triestina-Acega, ore 9.45. A Sant'Andrea: G. E. T.-Robur, ore 8; San Giusto-Generali, ore 10; Fortitudo-Adriatica, ore 12; Morara-Triestina B, ore 14; Trieste-Robur, ore 16.

Seconda Divisione pallacanestro. Partite d'oggi sul campo della S. G. Triestina: G. U. F.-Boscarolli, ore 15; Ginnastica I-Vedetta Veloce, ore 16. A Monfalcone: Gradisca I-Gradisca II, ore 14.30; Monfalcone I-Monfalcone II, ore 15.30.

Altre notizie sportive in VII pagina



GIBBS, sempre inteso a migliorare i suoi prodotti, ha creato questo nuovo astuccio, sicuro di dare al Sapone **GIBBS** per Barba, a base di Cold Cream, una veste adeguata ai pregi indiscutibili di questo prodotto perfettissimo.

Questo astuccio, un vero capolavoro di praticità, si compone di due coperchi identici, che si avvitano su un anello che stringe lo «stick» nel suo centro, tenendolo ben fisso mediante due denti interni che s'incuneano nel sapone.

In materia plastica colorata, assolutamente inalterabile, l'astuccio è di eterna durata, e può essere rifornito indefinitivamente col Sapone **GIBBS** per Barba (ricambio) N. 60 bis.

(Esiste nelle tinte: Verde, cremisi, bianco, nero.)

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO 603

Con un cantante come

Lawrence Tibbett

con una sirena come

Lupe Velez

la **Metro - Goldwyn - Mayer** presenterà prossimamente al **Politeama Rossetti** il suo nuovo capolavoro:

La Rumba dell'Amore

LUNEDÌ SERA

27 Marzo - Dalle 21 alle 22

da tutte le Stazioni Radio Italiane

L'ORA STANDARD

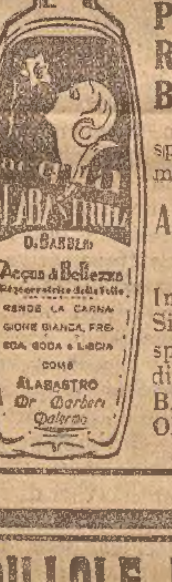
IV concerto della seconda stagione «STANDARD»

Solista **TITO SCHIPA**, tenore

col concorso dell'orchestra «Standard» di 70 professori

STANDARD

Società Italo-Americana pel Petrolio, Genova



Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali

spariscono con la famosa

Acqua Alabastrina

DOTTOR BARBERI

In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo

Giovani - Sposi - Vecchi

Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate **PILLOLE MELAI**, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta **L. 21.**— anticipate. **Ditta MELAI**, via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

PILLOLE DI S. FOSCA

o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze, iscritte nella Farmacopea ufficiale Italiana. Un astuccio di 6 pillole L. 0.60. Richiederlo alle Farmacie locali. Una scatola di 50 pillole L. 3.15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4 alla **Farmacia PONCI - Venezia**

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Supporti SALAMANDER

leggerissimi,
di tutto cuoio,
adattabili
a tutti i piedi sofferenti

Trieste
Piazza Borsa

Milano
Genova
Firenze

PER TRASLOCO
ULTIME SETTIMANE della
Grande svendita
MOBILI

Sedie . . .	da L. **8** in poi
Poltroncine	» » **17** » »
Tavolini	» » **38** » »
Tavolini lavoro	» » **40** » »
Portapiante	» » **20** » »

Stanze matrimoniali da L. 800 in poi — Sale pranzo, studi, salotti, cucine, mobili singoli, tutto sotto il

PREZZO DI COSTO

33 CAMPONOVO 33

Viale XX Settembre

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è assunto il compito di facilitare ed incoraggiare la previdenza delle classi meno abbienti, creando per esse le

Assicurazioni popolari

le quali sono accessibili a tutti, sopratutto perchè esigono un lievissimo sforzo economico. Infatti anche con un premio di sole

5 LIRE

mensili può essere assicurato un piccolo capitale di mille lire, che diventerà doppio, triplo, quadruplo ecc. se l'assicurato, invece di 5 corrisponderà 10, 15, 20 o più lire mensili.

Le assicurazioni popolari

si contraggono senza visita medica ed inoltre hanno anche altre vantaggiosissime caratteristiche e cioè:

a) **contemplano il caso di morte per infortunio (esclusa ogni concausa); nella quale eevntualità l'Istituto paga ai beneficiari una somma doppia di quella assicurata**

b) **riconoscono, quando l'assicurato si trovi nelle condizioni stacausa); nella quale eventualità l'Istituto paga ai benefil'obbligo al pagamento dei premi, pur rimanendo la polizza in pieno vigore**

c) **prevedono i casi di servizio miiltare e di disoccupazione, verificandosi i quali l'obbligo al pagamento dei premi può essere sospeso fino a due anni;**

d) **incoraggiano praticamente lo sviluppo demografico, perchè a tutti coloro che si sono assicurati dal 1. aprile 1929 in poi e che vengano ad avere sei figli nati viventi dopo la stipulazione del contratto è concesso l'esonero dal pagamento dei premi;**

e) **garantiscono un premio agli assicurati che mantengano in vigore le loro polizze, perchè ad essi riservano la partecipazione agli utili dell'Azienda, sotto forma di progressivo aumento della somma assicurata;**

f) **offrono un'assistenza sanitaria agli assicurati, mediante prestazioni gratuite e riduzioni sulle tariffe in vigore presso i seguenti stabilimenti e case: Stabilimenti termali di S. Pellegrino, di Agnano, di S. Pietro in Montagnon, di Recoaro; Stabilimenti termali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali in Sirmione sul Garda. Salsomaggiore, Battaglia Terme e S. Giuliano Bagni; Clinica privata Prof. Florenzo d'Erchia in Bari; Casa di salute Catalani «Villa Amelia» in Cosenza; Policlinico del Lavoro in Genova; Centro di accertamento diagnostico per il cancro e Casa di salute Grimaldi & Principe in Napoli; Casa di cura «La Salutare» in Padova; Casa di cura di Ramiola (Parma); Casa di cura del Prof. Eugenio Morelli in Pavia; Ospedali Riuniti «Giuseppe Melacrino» e «Francesco Bianchi» in Reggio Calabria; Istituti Fisioterapici Ospedalieri (Istituto Dermosifilopatico Ospedaliero di S. Maria e S. Gallicano, Istituto «Regina Elena» per le ricerche e la cura del cancro); Clinica Odontoiatrica della R. Università e Policlinico del Lavoro in Roma; Istituto di Medicina Preventiva e Clinica delle Malattie professionali della R. Univercità in Torino; Casa di cura del Prof. Piero Brisotti e Casa di cure chirurgiche «Villa Bianca» Prof. Dott. A. Grollo in Treviso; Clinica privata «La Quiete» in Varese; Ospedale al Mare (Lido) in Venezia; Sanatori, convalescenziari e consultorii materni della Cassa Nazionali per le Assicurazioni Sociali.**

Esempio pratico

In una città del Piemonte moriva tempo addietro l'impiegato S. G., assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 39 rate di L. 25 mensili ciascuna, e cioè in tutto L. 975 quando venne a mancare. La vedova, dopo presentati tutti i documenti prescritti, potè esigere in contanti L. 7175, più L. 46,65 di partecipazione agli utili.

PER CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Settimana della

PORCELLANA

"Industria,, VIA ROMA, 5 (angolo Via Mazzini 15)

Occasione per tutti! **Oggi Esposizione**

Pastiglie pettorali IFT

contro la **tosse** e **catarri bronchiali** sia cronici come pure provenienti da **raffreddori** o **influenza.**

Trovansi in tutte le farmacie — Scatole Lire 3.50 (netto)

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Mi chiamo Leone,,

Tre atti di U. Palmerini al Verdi

Questo Leone lo conosciamo: è il consueto marito che i calzoni, in casa, li porta la moglie, e a lui non resta che la consolazione e l'ironia del nome. Donna tremenda, la signora Giorima, spettegolona, pronta di lingua e più di mano. La figlia trema dinanzi a lei, ma non più del marito, costretto a una continua controversia per dare a vedere che il padrone in casa sarebbe lui, anche per non smentire l'Ufficio anagrafico e il proprio nome. Ah sì. Gli succedono un mare di guai, e il più grosso, quello che sarebbe come la prova del fuoco, a causa appunto della figlia. La ragazza è innamorata del pittore Guido, un compaesano di Leone, il pittore l'ama a sua volta; senonchè la madre, neanche a sentirne parlare. Per sua figlia sogna ben altro partito; anzi, per allontanare Guido lo sospinge verso la figlia di una vicina, una civettona che non domanderebbe di meglio. Come vincere tanta resistenza? Ed ecco Leone alle prese con la moglie. Scena capitale. Nasce un equivoco che capovolge le situazioni; poi, come le cose si chiariscono, Guido ricorre a un trucco disperato, per strappare il consenso. Ira della madre, rimproveri, lagrime; ma dinanzi al creduto maritabile, anche lei finisce per dire di sì; e lo dice, da ultimo, tanto più volentieri quando apprende che si trattava, appunto, di un trucco.

Lieve commedia popolaresca che offre a Gilberto Govi molto materiale e infinite risorse da sfruttare come sa e come può lui, con vigore coloristico, con vivacissimo gioco scenico. Nella sua faccia il personaggio si legge con tanta evidenza che non occorrerebbe altro per caratterizzarlo; tra ciò ch'egli si propone di fare e ciò che poi fa, tra le gradassate che preannuncia e le progressive ritirate all'apparire della moglie, è tutto un chiaroscuro, un succedersi d'espressioni contraddittorie stupendamente modellate. L'effetto è irresistibile, e, nel personaggio di ieri, di tanta saporosa comicità che riempie le lacune del lavoro e si prolunga avvertitamente anche in assenza del protagonista.

Il pubblico, che gremiva letteralmente il teatro in ogni ordine di posti, rise e si divertì tutta la sera, chiamando l'insigne artista più volte alla ribalta, alla fine degli atti e a scena aperta, e applaudendo accanto a lui i suoi compagni, particolarmente la Gardini, che compose con molto rilievo la figura della signora Giorima, la Rina Govi, il Gardini, la Ducci, la Pittaluga e la Bruzzone.

— Stasera «Giustin Paciocchi» di A. Marrone, altra pittoresca interpretazione del Govi.

Lunedì «Baffi di ferro» la bella commedia di Gino Rocca, nell' interpretazione del grande artista genovese.

Le commedie romanesche alla Fenice

Come abbiamo annunciato, oggi si congederà dal pubblico del Fenice l'ottima Compagnia Imperial e domani si avrà il debutto della primaria Compagnia comica romana Durante, ch'è attesa con la più simpatica curiosità, per la bella fama ch'essa s'è creata nel giro delle principali città italiane. La Compagnia ha un ricco repertorio di commedie in tre atti, che hanno suscitato dappertutto vivissimo successo d'ilarità. Accanto al geniale direttore e autore cav. Checco Durante, fanno parte dell'interessante complesso la prima attrice Anita Durante e numerosi apprezzati elementi. Come spettacolo d'apertura sarà data domani la commedia in tre atti di C. Durante «Bernardina nun fa la scema».

Concerto Caraian-Predolini

Con vivo interesse del nostro pubblico musicale è atteso il concerto che avrà luogo domani sera alle 20.45 nella sala massima di via del Coroneo. Vi sosterranno un programma ampio e bellissimo due nostre valenti esecutrici: la pianista Lilian Caraian, che nei circoli musicali è considerata come uno dei più forti ingegni maturatosi in questi ultimi anni, e il soprano Nigra Predolini-Carminati, di cui ultimamente parlò con favore la critica di Vienna. Ecco l'integrale programma di questo concerto, al quale hanno libero accesso i soci della Società dei Concerti, del Circolo Artistico, della Casa Giuliana e del Circolo di Cultura Fascista:

1) a) Frescobaldi: «La Frescobalda»; b) Scarlatti: Sonata; c) Gluck-Brahms: Gavotta, pianoforte. 2) a) Recli: Bella bellina; b) Recli: Canto di mare; c) Recli: Bergerette; d) Mortari: La piccola strega, canto. 3) a) Chopin: Cinque preludi; b) Chopin: Ballata in la bem. magg., pianoforte. 4) a) Debussy: L'Enfant prodigue (Aria); b) Ciaicovschi: «Perchè?»; c) Arensky: La canzone dei pesci, canto. 5) a) Linden: Le viole del lago di Nemi; b) Schulhoff: Tango; c) Moszkowsky: Etincelles, pianoforte.

Il concerto è pubblico. Biglietti sono in vendita alla Casa Musicale Giuliana, via Felice Venezian 24.

L'operetta al Ciscutti di Pola

POLA, 25

Lunedì sera debutterà al Ciscutti con la «Contessina Champagne» di Kollo la Compagnia di operette Pacifici-Bianchi, che darà tre o quattro rappresentazioni. Sono ormai anni che il pubblico polese non ha avuto l'occasione di assistere a uno spettacolo d'operetta, per cui l'attesa per questo breve ciclo di rappresentazioni è assai viva.

Una commemorazione wagneriana a Pola

POLA, 25

Per ricordare l'anniversario di Riccardo Wagner avrà luogo a Pola, nella prima decade d'aprile, una serata d'arte con la cooperazione di Lotte Burck ed Ettore Parmeggiani. Prenderanno parte alla manifestazione anche il coro maschile e femminile del Dopolavoro provinciale e distinte persone della città amanti del canto corale.

Recite di filodrammatici

Moto Club Trieste. Questa sera, il Gruppo filodrammatici diretto dal signor Paolo Soldati, rappresenterà «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia. Seguiranno le danze.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14, «Una notte con te», il più bel film della stagione con Elsa Merlini e Nino Besozzi. II p. L. 1.50.

"Il colore dell'anima,, a Bologna

BOLOGNA, 25

Questa sera all'Arena del Sole la Compagnia Lupi-Maltagliati-Pescatori ha rappresentato «Il Colore dell'anima» di Rino Alessi, per serata d'onore di Nicola Pescatori. Il pubblico che affollava il vecchio teatro di prosa bolognese ha fatto al lavoro calorosissime accoglienze, applaudendo ripetute volte alla fine di ogni atto e festeggiando calorosamente il seratante.

Conferenza alla Chiesa metodista. Stasera, alle 18, nella Chiesa evangelica metodista, 23 Scala dei Giganti, il pastore dott. P. Grassi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Il Capo della Chiesa», interessante quanti si occupano di questioni religiose e di storia del Cristianesimo. L'ingresso è libero.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 marzo 1933-XI

Prima marcia radio-automobilistica. 7.25: Segnale d'apertura a breve trasmissione per consentire la sintonia degli apparecchi riceventi fissi ai posti di percorso di Trieste - Monfalcone - Cervignano - Palmanova - Udine - Pradamano - Butrio - Manzano - Gorizia - Cernizza - Aidussina - Vipacco. - 7.30. Segnale orario (ora ufficiale per i cronometristi, concorrenti, commissari, ecc.) indi comunicazioni per i commissari di percorso ed eventuali ultime disposizioni per lo svolgimento della gara. 7.40: Dettatura del messaggio per la categoria «staffette» e partenza per la Radiomarcia, secondo gli ordini impartiti per radio. - 9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 (Trieste): Conversazione religiosa: P. Petazzi. - 11.15-11.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Morandini). 12.30-13.30: Concerto orchestrale diretto dal m.o Ugo Tansini (Orchestra R). 13: Notizie della corsa ciclistica Milano-San Remo. 13.30-14.30: Radio-orchestra n. 2. 15.30-16.15: Dischi di ballabili e notizie della corsa ciclistica Milano-San Remo. 16.15-18: Radio-orchestra n. 5. Negli intervalli: Notizie sportive. 18-18.15: Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio (Divisione Nazionale) e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi: Risultati delle partite di calcio di prima Divisione Gironi A, B, C, D, F. 19: Segnale orario - Comunicazioni del Dopolavoro. - 19.10: Dischi di canzonette. 20: Notizie sportive - Dischi di musica brillante. - 20.45: «L'ultimo valzer», operetta in 3 atti di O. Strauss, diretta dal m.o Nicola Ricci.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. comica di Gilberto Govi. 20.45: «Giustin Paciocchi» di A. Marrone.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Primo anno» con Gaynor e Farrell. Varietà «Fritz Favorite». Successo.
Nazionale. 14: «I cadetti di Vienna», parl. ital. con G. Froelich e Dolly Haas.
Excelsior. 14.30: Spettacoli di gala con il film «Camicia nera», diretto da G. Forzano.
Fenice. 14.30: «Luana, la vergine sacra», con D. Del Rio. Comp. «Imperial». Ult. giorno.
Corso. 14: «La grande prova» con Jean Murat, «Match Carnera-Schaaf» e varietà.
Eden. 14: «L'occidente d'oro», il grande film di Giorgio O' Brien. Parl. italiano.
Italia. 14: «Una notte con te» con Elsa Merlini e Nino Besozzi. II L. 1.50.
Regina. 14: «Ala infranta» con Richard Arlen, e Troupe Bianca-Marilia. II L. 1.
Impero. 14: «Ritorno», capolav. Metro con Joan Crawford, Robert Montgomery, Nils Aster e Levis Stone. Topolino.
Reale. 14: «La frenesia del cinema», film brillante con Harold Lloyd.
Moderno. 14: «L'isola del diavolo» con Ronald Colman e Comp. De Rosè: Varietà.
Massimo. 13.30: «Venere bionda» con Marlene Dietrich. Parlato italiano. L. 1.
Novo Cine. 14: «Che tipo di vedova!» con Gloria Swanson. Commedia spigliata.
Garibaldi. 14: «Venere bionda» con Marlene Dietrich. Parl. italiano. L. 1.
Armonia. 14.30: «La danzatrice di Rio Grande», parl. italiano con Dolores Del Rio.
Odeon. 14: «Mata Hari», colosso Metro con Greta Garbo e R. Novarro. L. 0.60.
Aurora. 14: «Oro», son. con Aillen Pringle e R. Juce, e grande varietà «Pirolin».
Savoia. 14.30: «Shangai-Express», parl. ital. con Marlene Dietrich e Clive Brook.
Popolo. 14.30: «La più bella vittoria». Topolino. I L. 1. II 0.70.
Centrale. 14: «Muraglie», parl. italiano con i supercomici Stan Laurel e O. Hardy.
Belvedere. 14.30: «Condannata» con Elissa Landi e Victor Mac Laglen. Parl. ital.
Venezia. 14.30: «Dirigibile» con R. Graves e Jack Holt. Sonoro Movietone.
Roma. 14: «Sivigliana», il più bel film di R. Novarro, cantato, parlato, e comica.
Roiano. 14.30: «La Wally», son. cant. con G. Paolieri, Isa Pola, C. Ninchi. Riv. Cines.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minima lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Corriere sportivo

L'arrivo della Triestina a Torino

TORINO, 25

La Triestina è arrivata col diretto delle 19.40. Tutti i giocatori godono ottima salute e sono in ottime condizioni fisiche. La squadra, sebbene mancante di De Manzano, è certa di poter fare anche a Torino bella figura. La partita è attesa a Torino con molto interesse. Eccovi la formazione della squadra triestina: Blason, Geigerle, Loschi, Pasinati, Villini, Capitanio, Baldi, Colaussi, Palumbo, Rocco e Cesarini.

Caccia a cavallo del C. I. Triestino

Favorito da un tempo veramente splendido ebbe luogo ieri nel pomeriggio una caccia a cavallo indetta dal Circolo Ippico Triestino.

All'appuntamento fissato per le ore 14 alla Chiusa di Cattinara erano presenti molti cavalieri, amazzoni ed ufficiali del R. E.

Nel numeroso gruppo che seguiva il Master cav. Pino Novi Ussai abbiamo notato la signorina Sevastopulo, il ten. col. di S. M. Marchegiano, l'avv. Tamaro presidente del C. I. T., il cav. Lichtensteiger, il ten. Dino Guida, il sig. Fera, il cav. G. B. Vanoli, il dott. Pontini, il sig. Ortolani, il sig. Sumberaz-Sotte ed il sig. Lorenzon.

Scovate le traccie di una volpe nei pressi della Casella del Dazio della Chiusa il gruppo dei cavalieri seguì le peste lungo il costone occidentale della piana Basovizzana e dopo una lunga galoppata fu avvistata la volpe, sig. Samengo, alle prime case di Padriciano ed attraverso un magnifico percorso di campagna, con molti ostacoli naturali lungo la nazionale Padriciano-Basovizza la volpe si slanciò a forte andatura in direzione di Lipizza dove dopo una veloce rincorsa venne raggiunta. Gli onori alla signorina Ina Sevastopulo ed al ten. col. Marchegiano. Dopo il finale venne offerto un tè.

Notammo fra gli invitati il col. Valerio comandante il 23.o Reggimento Artiglieria da Campagna con la sua gentile signora, la signorina Sevastopulo, la contessina Rossetti, la signora Centa, la signora Beltrame, il maggiore Zaffuto e molti altri.

Sport nel G. U. F.

Il campionato di calcio che avrà inizio fra breve, comprende le seguenti partite: I giornata: Tecniche-Liceo II; Industriali-Magistrali. II giornata: Università-Ginnasio; Liceo I-Commerciali. III giornata: Nautiche-Liceo II; Industriali-Commerciali. IV giornata: Università-Tecniche; Liceo I-Magistrali. V giornata: Nautiche-Ginnasio; Industriali-Liceo I. VI giornata: Università-Liceo II; Commerciali-Magistrali; VII giornata: Nautiche-Tecniche; Liceo II-Ginnasio. VIII giornata: Tecniche-Ginnasio.

I seguenti calciatori sono invitati in sede del G. U. F., domani alle 18.30: Medani, Premuda, Brandmaier, Galassi, Brosembach, Tezach, D'Este, Spazzapan, Polzer, Ferrarese I, Visentin, Castrati e Nacmias.

I seguenti camerati si trovino domani alle 12 in sede del G. U. F. per comunicazioni: Poldrugo, Galassi, Oberveger, Contieri, Prezzi.

Oggi, alle 9 precise, i giocatori di palla ovale si trovino allo Stadio del Littorio per l'allenamento. Si raccomanda la massima puntualità.

Oggi si corre la Milano-Sanremo

MILANO, 25

Nel pomeriggio di oggi in un locale del centro i concorrenti alla Milano-San Remo si sono recati a far punzonare le loro macchine. Ha aperto la serie dei corridori il francese Ferrari di Mentone. Poi sono giunti alla spicciolata i «grigi» tra cui Giacobbe, Rinaldi e Battesini. Guerra e Girardengo giunti più tardi assieme a Camusso, sono stati salutati da ovazioni frenetiche da parte della folla presente. Binda è arrivato buon ultimo a far punzonare la sua macchina.

Incontro di Ping-Pong. Domani sera una squadra del Gruppo Universitario Fascista si incontrerà per un torneo col Dopolavoro Mutua, alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo. Sono invitati a questa importante disputa oltre ai soci, gli amici e amanti del simpatico gioco. Ingresso libero.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 25

Pro Congregazione di Pieris. Per onorare la memoria del compianto sig. Luciano Marni, bella figura di patriota, la vedova signora Rosalia Gall ha elargito alla Congregazione di carità di Pieris la somma di lire 100. L'istituzione ringrazia.

Di chi è? Presso il Comando dei vigili urbani trovasi una bicicletta rinvenuta incustodita sulla pubblica via.

Nel Dopolavoro di Ronchi. Oggi domenica e domani lunedì, nella sala «Trieste» di Ronchi dei Legionari, a cura di quel Dopolavoro Comunale avranno luogo due pubbliche feste danzanti.

Sul lavoro. L'operaio Luigi Marinaz fu Antonio, di 39 anni, mentre accudiva al proprio lavoro, riportava un taglio al medio della mano destra, che il medico giudicò guaribile in dieci giorni.

Abbattendo un albero. Il cinquantaduenne Lodovico Bronzin, mentre stamane abbatteva un albero secco, fu colpito da un ramo di questo alla regione zigomatica sinistra. Recatosi dal medico ottenne le cure del caso.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina e Add. Stat., Ginnastica 4; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarotti 11; Mizzan, Piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele III, 14; Praxmarer, Piazza Unità.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Società Capodistriana di Navigazione: Per Capodistria alle ore 7.45 (toccata Ospizio); 12.10 (diretto); 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano); 18; 20.30 (diretto). Da Capodistria alle ore 6.10 (diretto); 9 (diretto); 13.15 (toccata Ospizio); 17 (tocc. Ancarano e Ospizio); 19.30 (diretto).

Col piroscafo «Diadora» dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.30; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.30.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.56 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Prontuario per l'applicazione

pei nuovi provvedimenti per la imposta di R. M.

Le recentissime disposizioni relative alla dichiarazione annuale degli emolumenti, ed alla trattenuta per rivalsa della imposta di R. M. cat. C. 2, richiedono operazioni e controlli non tutti semplici, sia per il calcolo delle trattenute, sia per la determinazione degli aumenti di retribuzione, nelle percentuali stabilite; e ciò tanto più che **l'imposta va calcolata sugli stipendi accresciuti degli aumenti ad essi competenti, e non sugli stipendi precedenti alle nuove disposizioni.**

Occorreva quindi, ed è stato predisposto per cura di Silvio Gianangeli, procuratore capo alle imposte dirette, un prontuario; quello del Gianangeli è stato calcolato con una progressione assai minuta, e riesce di agevolissima consultazione.

Pubblicato per i tipi della Soc. E. La Stampa Commerciale, di Milano, via dell'Orso 8, è in vendita a L. 2.50. Per spedizioni in provincia L. 3.

ERNIA

Abbandonate il vostro cinto

tormento inutile che può mettere la vita in pericolo. I cuscinetti vi schiacciano l'ernia contro l'inguine, la lasciano ingrandire e scendere in basso. Provate la nuova invenzione del Dr. Barrère di Parigi. IL SUPERNEO BARRERE SENZA MOLLE, SENZA CUSCINETTI COMPRESSORI.

Si garantisce la contenzione di ogni ernia. L'eminente specialista riceverà personalmente a

TRIESTE - ALBERGO VOLPICH

MARTEDI' 28 MARZO - DALLE 8 ALLE 18.

Catalogo gratis - Milano - Via Monforte, 4.

SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

Anonima con Sede in Trieste

Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria

del 25 marzo 1933-XI

Il giorno 25 marzo, nella sede sociale in Trieste, si è tenuta l'Assemblea Generale di questa Società, sotto la Presidenza del Presidente Conte Sen. Salvatore Segrè Sartorio.

Erano presenti undici azionisti rappresentanti 47.933 azioni sulle 75.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea approvò all'unanimità la relazione del Consiglio di amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 1932.

Riconfermò nella carica i sindaci uscenti.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

L'economia generale di Trieste e del suo retroterra è sostanzialmente legata all'industria navale, e, per quanto più specialmente riguarda l'energia elettrica, all'industria delle costruzioni navali.

Quest'ultima, per la sua stessa natura, e per il suo periodo ciclico, che è più ampio di quello delle altre industrie meccaniche, ha subito gli effetti della crisi con ritardo. Ciò non toglie che tali effetti sieno stati molto sensibili; inoltre si deve ora constatare che essi si sono verificati con qualche mese di anticipo sulle previsioni che logicamente si potevano fare.

Pertanto, nell'esercizio della nostra Società, il secondo semestre 1932, e di riflesso l'intero anno, presentano negli introiti per vendita di energia una deflessione rilevante in confronto allo scorso anno.

Tale diminuzione di introiti si riscontra in tutte le varie voci, sia nella distribuzione diretta, sia in quella fatta a mezzo delle nostre consociate.

Infatti i proventi per vendita di energia, che lo scorso anno ammontavano a L. 14.859.958.65, si riducono nell'anno 1932 a L. 13.397.637.30; con una percentuale in meno equivalente al 9.8%.

Fortunatamente questa contrazione dei redditi non ha portato conseguenze rilevanti sui risultati della gestione. Essa è stata compensata in gran parte, come è naturale, dalle minori spese per acquisto di energia dalle centrali generatrici; e per la rimanenza, dalla eliminazione di talune spese di carattere straordinario che si sono verificate nel 1931 e più non si ripetono nel 1932.

Con ciò siamo in grado di sottoporVi un bilancio il cui utile netto è all'incirca uguale a quello dell'anno precedente; e ciò, bene inteso, senza alterare la progressione degli ammortamenti.

Nel bilancio patrimoniale Vi faremo osservare che i lavori eseguiti nell'anno 1932 si riducono a cifra molto esigua, cioè a L. 79.010.73, portate da lavori di ultimazione della stazione ricevitrice di Opicina.

Nel conto profitti e perdite rimarcherete che gli introiti complessivi dell'esercizio, comprendendo oltre alle cifre già accennate per vendita di energia, anche quelle derivanti da proventi diversi, ascendono a L. 14.864.443.53 contro L. 16.436.719.42.

Le spese di esercizio, con l'aggiunta degli ammortamenti, delle imposte sul reddito e delle spese varie, risultano di L. 11.908.531.33 contro L. 13.481.708.90 dello scorso anno.

La diminuzione delle spese compensa quindi quella degli introiti.

Ne risulta un utile netto di L. 2.955.912.20.

Seguendo le direttive delle Superiori Gerarchie, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di rinunciare al 25% della interessenza statutaria. Tenuto conto di tale diffalco la somma di utili disponibili si ripartisce nel modo seguente:

Al fondo di riserva il 5%	L.	147.795.60
Al Consiglio di Amministrazione il 5% della rimanenza, meno il diffalco di cui sopra	»	105.304.35
Agli azionisti in ragione del 9% sul capitale di L. 30.000.000.—	»	2.700.000.—
A nuovo	»	2.812.25
Tornano	L.	2.955.912.20

Il dividendo per ciascuna azione da L. 400.— sarebbe fissato pertanto in L. 36.— come per lo scorso esercizio; e Vi preghiamo di fissare la data del pagamento dividendo al 15 aprile p. v., come di consueto, e di deferirci l'incarico di determinare le norme relative.

Prendendo ora in esame la situazione delle nostre consociate, Vi comunichiamo che le Officine Elettriche dell'Isonzo, per quanto colpite anch'esse da una restrizione notevole nei consumi, hanno chiuso il loro bilancio in modo del tutto soddisfacente e potranno distribuire un dividendo del 7% in luogo di quello del 6% del precedente esercizio.

La Società Elettrica Istriana ha essa pure avuto qualche riduzione nei quantitativi di energia venduti; tuttavia è in grado di mantenere il suo dividendo all'8%.

Con ciò Vi preghiamo di passare alla discussione e all'approvazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione

Rapporto dei Sindaci sul Bilancio 1932

Abbiamo esaminato il bilancio patrimoniale chiuso al 31 dicembre 1932 ed il conto profitti e perdite.

Abbiamo constatato la esatta concordanza delle risultanze contabili e di inventario colle singole partite ed abbiamo pure rilevato che tutte le registrazioni sono tenute con perfetta regolarità.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio 1932, il conto profitti e perdite ed il reparto utili secondo le proposte del Consiglio di amministrazione.

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi rassegnamo il mandato che ci avete conferito.

Trieste, 8 marzo 1933 - XI.

I Sindaci:
Ing. Giuseppe Amati
Antonio Conestabile della Staffa
Ing. Gastone De Giacomi

Bilancio al 31 dicembre 1932

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 25.958.95	Capitale sociale	L. 30.000.000.—
Titoli di proprietà	» 16.048.215.90	Fondo di riserva	» 1.162.713.64
Utenti	» 907.155.95	Fondo di ammortamen.	» 7.091.890.46
Depositi a cauzione	» 16.124.20	Creditori diversi	» 6.730.299.60
Effetti attivi	» 437.714.30		
Conti Correnti attivi	» 3.770.120.63		L. 44.984.903.70
Magazzino	» 168.517.49		
Impianti sociali	» 26.588.275.22	Utile esercizio 1932 2.955.912.20	
		Avanzo utili esercizi precedenti 21.275.74	» 2.977.187.94
	L. 47.962.091.64		L. 47.962.091.64
Conti d'ordine:		**Conti d'ordine:**	
Cauzioni degli Amministratori	L. 800.000.—	Cauzioni degli Amministratori	L. 800.000.—
Debitori per avalli e garanzie	» 1.367.000.—	Creditori per avalli e garanzie	» 1.367.000.—
	L. 50.129.091.64		L. 50.129.091.64

SPESE		INTROITI	
Spese di esercizio	L. 10.107.573.58	Vendita di energia	L. 13.397.637.30
Ammortamenti	» 908.220.68	Proventi diversi	» 1.466.806.23
Imposte sul reddito	» 649.432.80		
Spese e perdite varie	» 243.304.27		
	L. 11.908.531.33		
Utile esercizio 1932 2.955.912.20	» 2.955.912.20		
Riporto a nuovo esercizio 1931 21.275.74			
L. 2.977.187.94			
	L. 14.864.443.53		L. 14.864.443.53

Il Presidente:
Salvatore Segrè-Sartorio

Il Consigliere Delegato:
Ing. Vittore Vittorelli

Il Capo Contabile:
Rag. Aldo Giulianini

I Sindaci:
Ing. Giuseppe Amati — Antonio Connestabile della Staffa
Ing. Gastone De Giacomi

Tutte le più belle novità
in tessuti applicati nei modelli
le trovate da

GALTRUCCO
S. A.

e non ai prezzi di affezione che fa pagare
chi abitualmente tratta la moda

bensì al puro
valore intrinseco
del tessuto

VISITATE LE NOSTRE VETRINE

Per trasloco della Ditta
EDOARDO
Velicogna
Piazza della Borsa 9
ultimi giorni
della
svendita eccezionale
di tutti gli articoli con
fortissimi ribassi

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA GIUDIZIARIA

Una combriccola di contrabbandieri dinanzi ai giudici

(Tribunale Penale) Il Comando della polizia tributaria informato che certo Marcello Bolco di Stefano, di 44 anni, abitante in via dello Sterpeto 4, con la complicità di un marittimo, Pietro Viezzoli detto «Toni» di 44 anni, abitante in via Vittoria Colonna n. 6 e di tale Sergio Cappello di Angelo, di 23 anni, autista, abitante in via Giuliani 31, aveva effettuato un grosso contrabbando di tabacco lavorato proveniente da Zara, facendolo depositare in una cascina posta in una campagna del Comune di S. Pietro d'Isonzo, dispose subito le indagini per stabilire le responsabilità relative. Si potè in breve accertare che il Cappello in un giorno del dicembre u. s., s'era allontanato da Trieste con un'automobile che aveva presa a nolo dall'autorimessa «Andax» di via Conti e tale circostanza fece ritenere che il Cappello si fosse recato nel Comune di S. Pietro d'Isonzo per ritirare e trasportare a Trieste il tabacco.

Il sequestro di 16 sacchi di tabacco

In possesso di questi elementi, il cap. Piantoni della R. Guardia di finanza dispose per la perquisizione di alcune case sospette site nei Comuni di S. Pietro d'Isonzo e Monfalcone. Il tenente Gessi, accompagnato da un drappello di guardie di finanza, recatosi sollecitamente nei luoghi accennati, rinvenne in una stalla attigua alla casa di certi Volent e Felice Puntin fu Francesco, residente a S. Zanut, frazione del Comune di S. Pietro d'Isonzo, undici sacchi contenenti complessivamente 260 chilogrammi di tabacco lavorato. Caso volle che il tenente trovasse presso il Puntin pure il Cappello, giunto poco prima con una motocicletta da Trieste. Interrogato sulle ragioni della sua presenza in quella casa, il Cappello spiegò di essere buon conoscente dei Puntin e che la sua presenza era dovuta a un semplice atto di cortesia.

— Son vignù a saludarli!

Di ciò non fu troppo persuaso il tenente Gessi, il quale disponeva tosto che tanto il Cappello quanto il Volent ed il Puntin venissero accompagnati alla caserma di Monfalcone. Nel contempo il cap. Piantoni, informato telefonicamente della riuscita dell'operazione, disponeva per il fermo del Bolco e del Viezzoli, i quali, sebbene nel frattempo avessero lasciato le proprie case per recarsi dai Puntin ebbero la sgradita sorpresa d'imbattersi nelle guardie di finanza appostate dal ten. Gessi per sorprendere ed arrestare eventuali complici del Puntin. Il Bolco e il Viezzoli venivano accompagnati a Monfalcone.

Le versioni degli arrestati

Per conto suo il Puntin dichiarò subito che gli undici sacchi trovati in casa sua erano stati portati da un individuo a lui sconosciuto; ma successivamente rivelò che la persona in parola era il Cappello, il quale, giunto in un'automobile, gli aveva chiesto il permesso di depositare nella stalla il tabacco previo compenso di 100 lire. Le spiegazioni date dal Puntin furono confermate dal Volent, il quale però soggiunse di non avere approvato l'operato del Puntin.

Il Viezzoli invece, stringendosi nelle spalle, diede questa spiegazione in merito al suo arrivo nella casa del Puntin:

— Semo capitai per pura combinazion. Volevimo cior acqua per meter nel radiatore de l'auto.

Dichiarazioni d'innocenza fece pure il Cappello e così il Bolco che sostenne la versione del Viezzoli.

Più tardi gli organi della polizia tributaria perquisendo l'abitazione del Cappello rinvennero alcune scatole di sigarette identiche a quelle sequestrate nella stalla del Puntin.

Approfondendo le indagini, l'autorità riuscì, in breve, ad avere elementi notevoli per incriminare di associazione contrabbandiera e di contrabbando il Bolco, il Viezzoli, il Cappello, il Puntin nonchè i figli del Valent, Antonio, di 17 anni e Aurelio di 23 anni. Risultarono inoltre coinvolte nell'accusa certe Anna Pettener in Ravalico, abitante in via Vittoria Colonna 8 e la moglie del Puntin, Elisa Volent.

La sentenza

Denunciati all'autorità giudiziaria, i componenti la combriccola sono comparsi ora davanti ai giudici della quinta sezione composta dal Presidente cav. uff. Colombis e dai giudici Fabrio e Blando; P. M. il sostituto Procuratore del Re cav. Colotti; cancelliere Janni.

Il Bolco era difeso dall'avv. Giannini; il Viezzoli e la Pettener dall'avv. Furola; il Cappello ed il Puntin dall'avv. de Prati; i tre Volent dall'avv. Falconer di Monfalcone.

L'Intendenza di finanza, costituitasi Parte Civile era rappresentata dal sostituto avvocato erariale avv. Pietrini Pallotta.

Al dibattimento, durato alcuni giorni, sono sfilati numerosi testimoni e si sono vagliate minutamente le responsabilità dei singoli imputati, i quali hanno cercato di levarsi d'impiccio col fare sempre dichiarazioni d'innocenza.

Tenendo conto delle risultanze processuali il Tribunale, udite le richieste del P. M. cav. Colotti e le arringhe dei difensori, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato la sentenza secondo la quale il Bolco, il Viezzoli e il Cappello, ritenuti colpevoli del delitto di associazione contrabbandiera con eliminazione dell'unione i Puntin, i Volent, e la Pettener ritenuti colpevoli di complicità contrabbandiera, eliminata per il Puntin l'associazione ed il previo concerto coi soci e per i tre Volent la consapevolezza dell'esistenza dell'associazione nonchè eliminate le circostanze aggravanti, ha condannato il Bolco a due anni di reclusione, a 60.000 lire di multa ed a 2 anni di libertà vigilata; il Viezzoli e Cappello ad un anno e tre mesi di reclusione ciascuno nonchè a 40.000 lire di multa e ad un anno di libertà vigilata; il Puntin a 40.000 lire di multa; i tre Volent a 27.000 lire di multa ciascuno e la Pettener a 500 lire di multa.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» a Trieste; «Cracovia» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 7 corr. da Bombay per Batavia; pir. «Gange» in linea espresso d'Istanbul; «Gasteiu» a Trieste; «Helouan» a Genova; m.n. «Himalaya» partita il 19 corr. da Brindisi per Port Said; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Stella d'Italia» a Trieste; «Tevere» in linea Rodi-Egitto; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» a Trieste; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; «Carignano» partito il 23 corr. da Karachi per Bombay; m.n. «Città di Bari» a Trieste; pir. «Conte Rosso» partito il 22 corr. da Bombay per Colombo; «Conte Verde» partito il 21 corr. da Singapore per Colombo; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 24 corr. da Singapore per Colombo; m.n. «Tergestea» partita il 22 corr. da Sciangai per Kobe; «Marin Sanudo» a Trieste; «Hilda» arrivata il 23 corr. a Bombay; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria B; «Emilio Morandi» in linea Adriatico-Soria B; «Martha Washington» in linea della Palestina.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 20 corr. a Trieste; «Vulcania» partita il 24 corr. da New York per Port Said via scali; pir. «Belvedere» a Trieste; m.n. «Neptunia» partita il 21 corr. da Gibilterra per Recife; «Atlanta» in partenza da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Alberta» partito il 21 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico; «Clara» partito il 23 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Dora C.» passato il 22 corr. Galata per Venezia e Trieste, m.n. «Giulia» partita il 22 corr. da Port Tampa per New Orleans; pir. «Ida» partito il 7 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 17 corr. da Trieste per New York; m.n. «Maria» partita l'11 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; pir «Anna C.» partito il 25 corr da Napoli per Livorno; «Laura C.» partito il 23 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Teresa» partito il 22 corr. da Rio de Janeiro per Victoria.

LIBERA TRIESTINA. pir. «California» partito il 17 corr. da Colon per Las Palmas; «Duchessa d'Aosta» partito il 15 corr. da Malaga per Colon; m.n. «Cellina» a Trieste; «Fella» arrivata il 23 corr. a Monfalcone; «Feltre» arrivata il 24 corr. a Las Palmas da Colon; «Rialto» partita il 23 corr. da Los Angeles per S. Francisco; «Timavo» arrivato il 24 corr. a Trieste da Venezia; m.n. «Leme» arrivata il 24 corr. a Mogadiscio; pir. «Piave» partito il 17 corr. da Accra per Walvis Bay; «Carso» partito il 24 corr. da Genova per Livorno; «Rosandra» a Trieste; «Sabbia» partito il 22 corr. da Capetown; «Maiella» partito il 22 corr. da Dante per Mogadiscio; «Sistiana» partito il 23 corr. da Spalato per Brindisi; «Perla» partito il 24 corr. da Genova per Livorno; «Brenta» partito il 21 corr. da Lobito Bay per Sapele; «Cherca» partito il 24 corr. da Marsiglia per Orano; «Laguna» arrivato il 23 corr. a Trieste; «Salina» a Venezia; «Istria» partito il 25 corr. da Genova per Livorno; «Aussa» arrivato il 26 corr. all'Avana da Cadice; «Recca» partito il 24 corr. dall'Avana per Las Palmas; «Arsa» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Isarco» arrivato il 24 corr. a Genova; «Livenza» passato il 17 corr. Gibilterra diretto a New York; «Savoia» partito il 24 corr. da Filadelfia per New York; «Carnia» a Napoli; «Edda» partito il 14 corr. da Portland per Le Havre; «Anfora» passato il 20 corr. Gibilterra per La Pallice; «Tagliamento» partito il 13 corr. da Saigon per Dunkerque.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» arrivato il 25 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 25 corr. a Valencia; «Raffaello» arrivato il 25 corr. ad Alicante; «Silvia Tripcovich» partito il 25 corr. da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà il 29 corr. da Trieste; «Algerino» partito il 25 corr. da Fiume per Catania; «Marocchino» proseguito il 24 corr. da Messina per Palermo; «Alicantino» arrivato il 24 corr. a Casablanca; «Tunisino» partito il 22 corr da Venezia per Catania; «Guido Brunner» partito il 24 corr. da Rabat per Malaga; «Le Tre Marie» partirà il 27 corr. da Genova; «Andalusia» proseguito il 22 corr. da Galata diretto a Gibilterra; «Arcadia» arrivato il 15 corr. ad Anversa; «Gerania» a Trieste; «Laconia» proseguito il 24 corr da Gibilterra diretto a Rotterdam; «Numidia» passato il 16 corr. Colombo diretto a Port Said; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Genova; «Paganini» atteso domani a Marsiglia; «Puccini» sotto carico a Catania; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Fiume; pir. «Albachiara» atteso domani a Gallipoli; «Cimarosa» atteso domani a Savona; «Tiepolo» atteso domani a Crotone; «Tiziano» carica a Trapani; «Aleardi» partito il 21 corr. da Palermo per Londra; «Boccaccio» in partenza da Rotterdam per Bari; «Foscolo» partito il 16 corr. da Rotterdam per Palermo; «Manzoni» in partenza da Trieste per Venezia; «Petrarca» carica in Sicilia; «Tasso» scarica a Calais; «Alfieri» partito il 22 corr. da Portovecchio di Piombino per Brindisi; «Ariosto» scarica a Savona; «Carducci» carica ad Anversa; «Pascoli» partito il 15 corr da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» in partenza da Portovecchio di Piombino per Savona.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 25 corr a Trieste; «Jadera» partito il 21 corr. da Huelva per Rotterdam; «Vila» partito il 25 corr. da Sussak per Malta in linea Canarie; «Sava» partito il 23 corr. da Orano per Valencia, Bona, Malta, Sussak Trieste; «Kostrena» partito il 20 corr. da Malta per Algeri in linea Canarie; «Sud» partito il 23 corr. da Malta per Masiglia in linea Spagna, Algeri; «Morava» partito il 23 corr. da Algeri per Malta, Catania, Spalato, Sussak, Trieste; «Diamant» arrivato il 25 corr. a Dugirat, proseguirà per Ragusa in linea Spagna.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 24 corr. da Falmouth per Liverpool; m.n. «Tergestea» partita il 22 corr. da Siangai per Kobe.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato il 22 corr Gibilterra diretto a Buviken; «Generale Petitti» partito il 23 corr. da Emden per Civitavecchia; «Monte Bianco» partito il 22 corr. da Venezia per Istanbul; «Clara Camus» a Porto Ferraio; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» carica a Buenos Aires.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 27 marzo (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250 252 253 254 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161 162 163 164; ingrassatori 1, 3, 6, 10 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9 11, 12, giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 423, 382, 431, 386, 432 giov. cop. in I 170, 201, 202, 203, 204; giov. cop. in II 97, 98, 102, 104 105; mozzi coperta 105, 87, 106, 103, 107; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 456, 403, 453, 409, 459; carbonai 105, 92, 106, 107, 108: mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 116, 103 120, 122, 123; marinai carico 89, 90, 91, 92, 93 giov. coperta in I 166, 199, 168, 200, 170; giov. coperta in II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta 84, 85, 86, 87, 88; ingrassatori pass. 45, 46, 47, 48, 49: ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 26 27, —, —, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52 53; giov. macch. 76, 78, 79, 80, 81; camerieri III cl. 57, 58, 59, 60, 61; giovani camera 162, 168, 169, 170, 174; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; mozzi cucina 44, 45, 46, 47, 48; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 64, 65, 66 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 96; cabinisti II classe 84 85 86, 87, 89; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 100, 103, 104 105, 106; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55: ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 28, 29, 33, 34, 35: fuochisti carbonai 120, 121, 122, 123, 124; carbonai 73, 74, 75, 77, 78; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23 26: ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti — — — — —, carbonai —, —

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49 50: giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5: mozzi coperta 21 2 3 — —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16 17, 18, 19

Turno Gerolimich: Marinai 10 11, 12, 13 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale fascista ferrotranvieri. I membri del Comitato direttivo sono convocati in sede per lunedì 27 corr. alle ore 18.

Riunione sarti. La Segreteria interprovinciale dell'Artigianato ricorda che oggi, alle ore 10, nella sede federale di via S. Nicolò 27, I, ha luogo la già annunciata riunione dei sarti da uomo.

Convocazioni. Nella prossima settimana, dal 27 al 31 marzo 1933-XI, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì, ore 18: riunione Direttorio cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 19: Consiglio direttivo operai metallurgici; 19 Consiglio direttivo calzolai.

Martedì, ore 18.30: assemblea operai Fonderia Fabbr. Macch. S. Andrea; 18.30: Direttorio fiduciari ed esperti legno e affini; 19: riunione Direttorio muratori; 19.30: riunione Direttorio portieri.

Mercoledì, ore 19: assemblea esperti meccanici, navali, siderurgici; 19: Direttorio, fiduciari ed esperti Sindacato prov. lavoranti strumenti musicali.

Giovedì, ore 19: riunione esperti Cantiere S. Marco; 19: Direttorio, fiduciari ed esperti Sindacato prov. orafi, argentieri; 19.30 riunione Direttorio pittori e decoratori.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: 27 marzo: Felice.

NASCITE (25 marzo 1933): Legittimi: Climich Fioretta di Giuseppe; Campolongo Clara di Giuseppe; Brattulich Livio di Francesco; Bozic Graziella di Francesco; Cante Claudio di Umberto; Voncina Furio di Venceslao. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI. Lupi ved. Neri Maria a. 81; Picco ved. Bortolotti Teresa a. 97; Centassi in Urbani Domenica a. 82; Vianello in Busich Giuseppina a. 50; Michel Maria Valeria m. 9; Biloslavo Matteo a. 60; Guadagni Arturo a. 63; Resetta Antonietta a. 70; Ukmar Carlo a. 70; Riccobon ved. Denzach Maria a. 85; Gustin Angelo a. 19; Pachlich Giovanni Andrea a 59; Tauschl ved. Lucano Elisa a. 86; Zilli Amelia a. 17; Parpinello Francesco a. 49; Fornasaro Pasquale a. 24; Cobez Sergio g. 14; Pecchiar Carlo m. 2; Colla Luciano g. 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tiepolo Attilio, manovale e Pincin Cristina, casalinga; Chervatin Giovanni, nostromo di coperta e Viscovich Maria, casalinga; Cesaratto Luigi, fattorino e Tommasini Natalia, casalinga; Petrini Luigi, viaggiatore di commercio e Debianchi Elisa, casalinga; Benedetti Bruno, impiegato e Russo Miranda, casalinga; Zennaro Marcello, tipografo e Brina Armida, fotografa; Rak Renato, macellaio e Vetri Anna casalinga; Horodecki Vittorio, bracciante e Mahorcic Gemma, casalinga; Galterosa Aldo, falegname e Perini Livia, casalinga; Silvestri Ermenegildo, assistente MM. GG. e Blasovich Maria, casalinga; Benet Libero, vigile al fuoco e Ban Angela, casalinga; Palermo dott. Carmelo, Pretore e Gulj Emilia casalinga; Grobot Claudio, soldato 21. reggi. aviazione francese e Fulizio Carolina, sarta e modista; Riva Salvatore, impiegato di banca e Sormani Maria, sarta; Fabbrica Filippo, viaggiatore e Beltrame Celestina, casalinga; Minutti Ottavio, meccanico e Oresti Armanda, casalinga; Ingrassi Silvio, panettiere e Starina Lorely casalinga; Naccari Giovanni, pescivendolo e Kobal Luigia, casalinga, Grassi Bruno, macellaio e Madalencich Caterina, commessa; Furlan Eugenio, autista e Miniussi Giuseppina, casalinga; Pinco Gaetano, bracciante e Sau Giovanna, casalinga; Cube Galileo, tornitore e Solito Jolanda, casalinga; Hering Umberto, capitano marittimo e Brandmayr Lidia, casalinga; Zanutti Romano, meccanico e Milano Rosa giornaliera; Petrillo Carlino, impiegato statale e Ginex Irene, casalinga; Fantinelli Pietro, gioielliere e Dunkelblum Ida, impiegata; Collarich Valerio, bracciante e Parovel Annunziata, casalinga; Baitello Giorgio, professore pittore accademico e Klobusiczky Anna Luigia, casalinga; Zerpal Bruno, manovale e Giobbi Ludmilla, casalinga; Vragnaz Giovanni, cameriere marittimo e Pasqualini Altera, casalinga; Bordari Mario, impiegato tecnico e Zuliani Vilma, casalinga; Pappuccia Remo Giovanni, impiegato e Mossari Carmelita, casalinga; Bjekar Eugenio, tranviere e Occini Libera, tipografa; Allegretta Francesco, falegname e Tedesco-Albanese Eugenia, casalinga; Sgubin Umberto, impiegato e Argentin Giorgina, casalinga; Galante Rocco, capitano commissario R. M. e Filippi Maria, casalinga; Vezzoni Luigi, autista e Katalan Luigia, casalinga; Cerchiaro Angelo, brigadiere dei carabinieri e Vicentini Maria, casalinga; Freiberger dott. Michele Guido, medico e Treche-Liebmann Maria, professoressa; Rustia Carlo, autista meccanico e Vrcon Danica, casalinga; Osmo Davide, impiegato e Belgrado Enrichetta, casalinga; Vittorelli Vittorio, marmista e Negri Bruna, infermiera; Maghet Rinaldo, falegname e Gergolet Anna Maria, giornaliera; Huber Giacomo Guglielmo, dottore in chimica e Dois de Chesne Elisa, Ernesta casalinga.

Estrazioni del Lotto

del 25 marzo 1933

BARI	34	31	52	58	76
FIRENZE	42	37	22	49	89
MILANO	50	10	52	88	67
NAPOLI	39	42	15	76	2
PALERMO	32	18	42	48	10
ROMA	63	5	89	20	60
TORINO	62	19	42	50	5
VENEZIA	34	43	1	77	50

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21.30, grande ballo della scherma.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi alle 6.30 adunata in piazza G. B. Vico per partecipare alla manifestazione del Dopolavoro provinciale. Dalle 18 in poi, solito festino di danza.

«Quis contra nos?». Questa sera dalle 18 alle 23 solito festino danzante.

C. S. «Boscarolli». I seguenti giocatori di pallacanestro dovranno trovarsi alle 14 precise sul campo della Ginnastica, per disputare una partita con il G. U. F: A. Chiandussi, D. Pierpaoli, U. Degasperi, W. Bossi, G. Vessel, C. Carboni e Mancinelli.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi la sede rimane chiusa in seguito alla manifestazione dopolavoristica. Tè sospeso. Sabato 1.o aprile, ballo dopolavoristico.

Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie. Domani, sede, dalle 19 trattenimento danzante. Sabato 1.o aprile veglia di mezza quaresima. Soci non iscritti alle squadre, che desiderano partecipare al Convegno O. N. D., Val Rosandra, si trovino alle 14 a S. Sabba (Subietta)

Dopolavoro operai industrie chimiche. Oggi alle 17.30 ballo. Escursionisti alle 6.30 in piazza G. B. Vico. Componenti squadra corsa campestre alle 11.30, sede. Iscrizioni sezione tiro alla fune.

Circolo Esperantista. Sotto gli auspici del Circolo, martedì 28 corr. si inaugurerà un nuovo corso di lingua esperanto presso la Mutua Dopolavoro e Circolo impiegati e professionisti in via Imbriani 6. Le lezioni, del tutto gratuite, saranno impartite dal maestro G. D. Centis. Il cav. dott. Arturo Ghezzo inizierà un ciclo di conferenze sull'esperanto.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Il trattenimento di questa sera rimane sospeso.

A. S. «San Giusto». Oggi corridori e cicloturisti alle 12 in segreteria.

G. E. «G. Sillani». I soci si troveranno oggi alle 8 alla Rotonda del Boschetto, per recarsi Convegno del Dopolavoro.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi danze dalle 11-13 e dalle 17 in poi.

Circolo «Fiamma». Oggi dalle 18 in poi, solito trattenimento danzante con distribuzione doni.

Sala Ridotto. Oggi trattenimenti di danza, dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Ferjancic Luigi in Feriani; Ferjancic Giovanni in Feriani; Mrach Carlo in Marchi; Mrach Giuseppe in Marchi; Mrach Guido in Marchi; Mrach Pietro in Marchi; Mrach Rodolfo in Marchi; Mrach Vincenzo in Marchi; Mrak Elisa in Marchi; Mrak Margherita in Marchi; Mrak Francesca n. Reghent in Marchi e Reggente; Mrak Antonio in Marchi; Mrak Bruno in Marchi; Mrak Elisabetta n. Vatovec in Marchi e Vatta; Mrak Carlo in Marchi; Mrak Caterina n. Polk in Marchi e Poli; Mrak Mario in Marchi; Mrak Anna n. Bursich in Marchi e Borsi; Mrak Giovanni in Marchi; Saftich Enrico in Saffi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD, 15.10, A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia)

CAMPO MARZIO: Arrivi

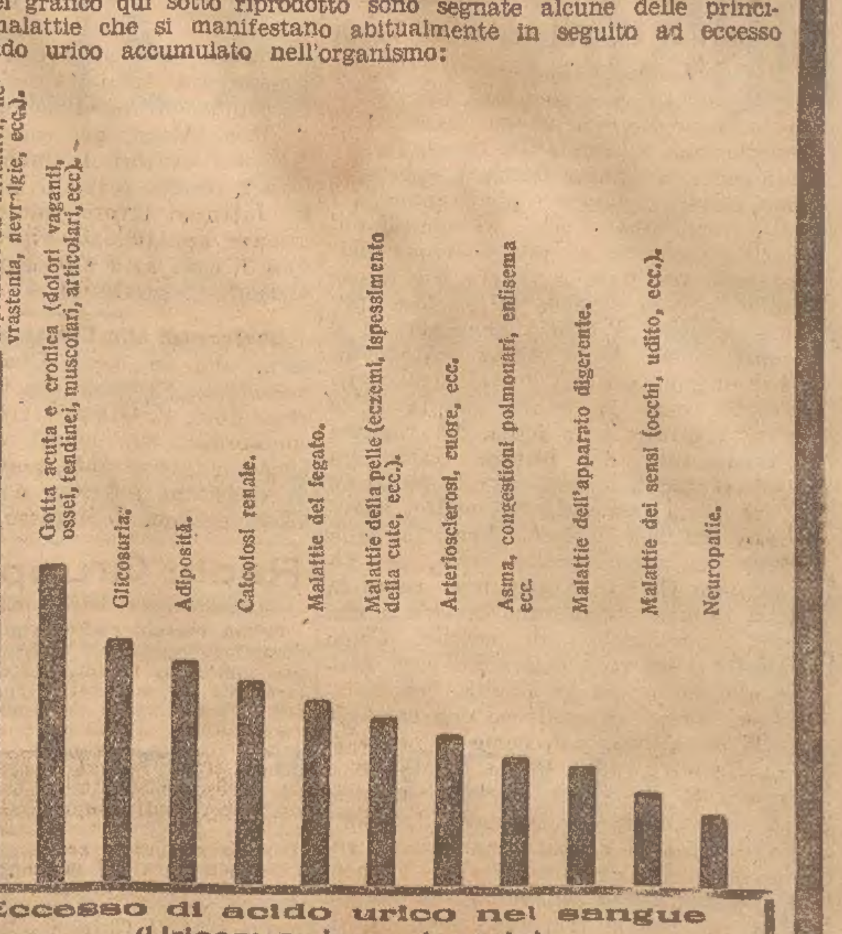
PARENZO: 6.40 M da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

Le malattie da ACIDO URICO

Nel grafico qui sotto riprodotto sono segnate alcune delle principali malattie che si manifestano abitualmente in seguito ad eccesso di acido urico accumulato nell'organismo:



Eccesso di acido urico nel sangue (Uricemia - Iperuricemia)

Questo quadro dimostra quanto sia necessario per tutti il cercare di prevenire a tempo, con un regime di vita appropriato e con una cura di prodotti che servano ad impedire l'accumulo di acido urico nell'organismo, la eventualità che si manifesti qualcuna delle malattie soprariportate. Ciò si può ottenere con una vita attiva ed igienica (bagni tiepidi e massaggi, moto, esercizi fisici, ecc.) e con una alimentazione moderata dalla quale sieno esclusi i cibi ad alto contenuto di corpi purinici (Vedi tabella allegata ad ogni bottiglia di LIQUORE CYL).

E' però sempre consigliabile prendere due o tre volte al giorno — diluito nell'acqua — un cucchiaino di

Liquore CYL (Citrojodolitina dott. RAVASINI)

Soluzione titolata di alcalini uratolitici iodati

Dissolvente dell'acido urico

1. grado: cura normale da usarsi anche come rimedio preventivo;
2. grado (con colchicina): da usarsi soltanto dietro prescrizione medica, negli stati acuti con manifestazioni dolorose.

Con l'uso del Liquore CYL si ottiene:

1) rapida scomparsa dei comuni disturbi riferibili agli stati uricemici ed artritici;

2) riattivazione sensibile del ricambio ed aumento della diuresi;

3) diminuzione del peso corporeo negli obesi e miglioramento delle funzioni assimilative.

Il Liquore CYL è sempre ben tollerato, anche da chi non può sopportare le comuni cure jodiche.

Nelle principali farmacie al prezzo di Lire 9,50 la bottiglia di 1. grado e di L. 11,40 la bottiglia di 2. grado. Per posta L. 2,50 in più

Stabilimenti chimico farmaceutici
Dott. R. RAVASINI & C.ia - ROMA, via Ostilia 15

Salhumin

Rimedio insuperabile per la cura dei piedi. Efficace contro bruciori, infiammazioni, stanchezza. Rapido sollievo di dolori nelle forme reumatiche, artritiche, gottose

Si trova in tutte le farmacie a L. 1.— il bagno

VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA, Tel. 21-585 — Clinica specializzata per

MALATTIE NERVOSE

Cure esaurimento nervoso — Disintossicazioni — Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). **CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO** (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica).
Rette da L. 35 e 50 compresa assistenza medica. Per lunghe degenze rette di favore
Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA, Chirurgo prim. dell'Osped. B. Mussolini; Dott. E. TORNANI; Dott. U. REBUCCI

CONCORSO ARRIGONI - 518 PREMI - PRIMO PREMIO LIT. 10.000 IN CONTANTI - CHIUSURA 30 APRILE 1933-XI

Al tempo dei tempi

Al tempo dei tempi,
pei bimbi piangenti,
sapevan le fate
di fior coronate
le pietre mutare
in cose assai rare.

Le fate oggigiorno
non vanno più intorno.
Però, bimbi buoni,
per voi c'è Arrigoni!..
Sapete che rare
gran cose sa fare?..

Un piccol disegno
con cura ed ingegno
da voi colorato,
può esser mutato
in tanti e poi tanti
denari sonanti!..

Infatti 10.000 lire sono il primo premio del Concorso Arrigoni, che verrà assegnato a quel bambino che meglio avrà colorito l'ultima paginetta del Libretto, e vi sono poi altri 517 premi. Quindi, bambini, chiedete subito alla Società Arrigoni questo Libretto assieme a dodici matite colorate, non dimenticando però di mettere nella busta 4 dischetti-coperchio del Bicchierino Arrigoni da 100 grammi (vero Estratto Carne Arrigoni) oppure etichette di altri prodotti Arrigoni per una spesa di importo equivalente. Colorite poi bene l'ultima paginetta e speditela per partecipare al grande CONCORSO A PREMI che si chiude il 30 aprile 1933-XI

CONCORSO ARRIGONI

CAS. POST. 61 - TRIESTE